Alexandr Zavarov

JUVENTUS-MILAN

E per il vecchio Trap domani tutto è possibile

MILANO ● Non ci sarà spazio per i ricordi di quattrocento partite «giocate» dalle più prestigiose panchine della serie A (Milan, Juventus, Inter): domani, Giovanni Trapattoni, dal suo posto di comando di San Siro, oltre che all'Inter penserà anche a Juventus e Milan, la partita clou della giornata, dal cui risultato dipenderà o no qualche movimento nella testa della classifica. Un pareggio fra rossoneri e bianconeri, quindi, gli farebbe comodo, anche se lui non lo dice apertamente. «*La sfida del Comunale* — dice — *è aperta a tutti i risultati. In uno scontro del genere può succedere di tutto, impossibile fare pronostici*».

Entrando nei dettagli, l'ex tecnico bianconero spiega: «*La Juventus è caricata e fiduciosa nei suoi mezzi, dopo l'exploit in coppa di mercoledì quando ha rifilato cinque gol agli spagnoli del Bilbao. Questo gli darà una spinta in più anche perché potrà impiegare il fuoriclasse sovietico Zavarov che le darà inventiva e fantasia*».

Ma anche il Milan, secondo il Trap non sarà da meno. «*La formazione rossonera può contare su un organico di prim'ordine, composto tutto da giocatori di grande levatura, che non ha paura di nessuno. Speriamo che il risultato ci sia favorevole*».

n. sor.

Ruud Gullit

NEL PAGINONE

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

STAMPASERA

N. 276, SABATO 29 OTTOBRE 1988 — L. 1000

DROGA

Il racconto di un giovane che è uscito dal tunnel ed è tornato a vivere

I RICORDI

Sabino è l'ultimo ma prima avevo già perso la fidanzata

Torino. I funerali oggi di due dei giovani morti per droga l'altro ieri, Roberto Benedetto e Dario Bodino

«Io mi sono salvato ma sei amici li ho visti morire...»

TORINO ● Ha perso almeno sei amici a causa della droga. L'ultimo si chiamava Sabino Caterino, il giovane morto l'altra notte al Sant'Anna per overdose. L'amico è rientrato a Torino da una settimana, dopo un anno in comunità: ha chiuso con la droga. Lo abbiamo incontrato ieri sera, era frastornato: «*Non vedevo Sabino dalla morte della mia ragazza, tre anni fa. Lavoravano insieme: lei aveva smesso, ma lui l'aveva convinta a farsi ancora. Quella volta Sabino ed io litigammo*». Non riesce a capire come un «*ragazzo di quell'esperienza abbia potuto morire per overdose. Sapeva cosa maneggiava dopo tutti questi anni*». Scuote il capo risoluto.

Arriva un altro ragazzo. Porta la notizia che «*in giro c'è paura di farsi*». Gianni (chiameremo così il primo giovane) scuote ancora il capo: «*Mi sono fermato quando mi sono trovato solo e un amico, sul lavoro, mi ha preso per la giacchetta. Avevo rotto con tutti, mi facevo per conto mio, chiuso in casa. Non avevo più il senso della realtà*».

Guarda avanti e riprende a parlare di sé e di Sabino, sorridendo triste: «*A gente come noi non bastavano due grammi al giorno... roba per cui lo stipendio ti basta per due giorni. Sai cosa vuol dire farsi al mattino per andare a lavorare e poi il pomeriggio per la sera. Ma se prendevi il pacco, eri già in carenza alle undici e non bastavano due dosi. Non potevo neppur vedere l'acqua scorrere dalla doccia. Sulla pelle scivolava pungente come tanti aghi*».

Gianni cerca il ricordo della sua ragazza: «*E' morta per overdose, tre anni fa. Io l'avevo lasciata. Andai a casa sua. Quella sera la madre mi consegnò il diario di lei. Le ultime parole erano per me. Ne rimasi martellato, ma non come ora che sono uscito dal giro, che sono di nuovo vivo. Adesso ripenso a lei e a tutti gli amici morti in un altro modo rispetto al passato. E' come se fossero scomparsi in questi mesi e non dall'84 in poi*».

Fatica a parlarne: «*Pino cadde quattro anni fa da una terrazza mentre cercava di salirvi per forzare la portafinestra di un appartamento. Rubava come tanti altri per comprarsi la sua ero. Poi la mia ragazza. E dopo Mirella: era piena di Roipnol e con il suo fidanzato andò a sbattere in macchina. Sergio è morto per overdose, Luigi per una complicazione della droga e del bere: cirrosi*». Un elenco che continua sino a Sabino.

La Torino che Gianni ha ritrovato è quella di sempre. «*Io sono cambiato, ma non voglio usare parole grosse. Anche altre volte, in passato, avevo detto che ero cambiato, che non mi sarei più fatto. La differenza è che oggi sono consapevole di queste cose. Ne ho visto proprio tanti morire. Anche Fulvio, uno più grande di me che se ne andò anni fa. Eravamo vicini di casa: mi vedeva bazzicare certi giri e mi toccava il tempo. Stacci attento che se t'infogni è finita, ripeteva. Parole che solo molto più tardi ho apprezzato*».

Gianni si racconta come un ex «stradaiolo». Dice: «*Avevo cominciato a spacciare e, con l'eroina praticamente gratis, avevo preso a farmi. Una volta mi procurai della 'white' che era una bomba. Lo dissi ai clienti: che ci stessero attenti. Non ero un'anima buona, avevo il mio interesse. Pochi giorni dopo altri la smerciarono: Mirafiori Sud ne era piena. Ci furono dei morti, ma non fu una strage come ora*».

al. gal.

MORTE BIANCA

E' diventata una roulette russa

TORINO ● «*E' un po' come una roulette russa, una siringa puntata alla tempia*». Giorgio M. si fa lungo il Po. Disoccupato, figlio di operai, tutte le mattine arriva ai Murazzi in tram. Spiega: «*Li trovi la roba da comprare, ma adesso non dico più nulla... Sì, non sai mai cosa ti spari in vena*».

SPACCIATORI

Sei morti. Ora tutti hanno paura

TORINO ● «*C'è roba sporca in giro, un errore del chimico che ha raffinato la partita*». E' l'avvertimento di un drogato che spaccia. «*L'ho sentito in giro. Dopo questi sei morti, ora hanno tutti paura*». «*I tossici di oggi vogliono tutto e subito. Non c'è più misura né gusto per l'ero. Troppi pivelli cominciano*».

SERVIZI A PAGINA 9

FANTASTICO

Allo zoo di Montesano arrivano gli animalisti

ROMA ● Gli «*animalisti*» tirano fuori le unghie e vanno all'assalto di «*Fantastico*». Questa sera, infatti, di fronte al «*Teatro delle Vittorie*», dove si svolge il megashow targato Raiuno, i membri della «*Lega antivivisezione*» (Lav) manifesteranno «*per condannare la politica di disinformazione*» dell'azienda di Stato sui problemi della difesa degli animali.

Enrico Montesano: c'è chi riesce a far polemica perfino con lui

Sul banco degli imputati anche Enrico Montesano, che avrebbe il torto di non aver risposto al telegramma, inviatogli dalla «*Lav*» lunedì scorso, nel quale si chiedeva di «*concedere gentilmente la possibilità di spiegare agli ascoltatori di "Fantastico", il significato della lotta animalista e l'ipocrisia dell'uso delle pellicce*».

Al povero Montesano, nel mirino dei «cacciatori di petizioni», la «*Lav*» chiede «*semplicemente d'informare correttamente l'opinione pubblica su quegli stessi argomenti che egli ha precedentemente ritenuto di sminuire e ridicolizzare*».

«*Insieme a noi* — continuano gli animalisti — *lo chiedono migliaia di persone che in pochissimi giorni hanno aderito da tutta Italia alla nostra petizione, che ci auguriamo di poter consegnare personalmente a Montesano, nel corso della trasmissione di stasera*». I membri dell'associazione si augurano inoltre che l'attore «*abbia la correttezza e l'onestà intellettuale di voler conoscere le nostre ragioni*».

Montesano sa che cosa fa ridere: si accontenterà sicuramente.

TROPPO POCHE LE NASCITE

L'Usl chiude il reparto maternità Ad Avigliana si potrà solo abortire

AVIGLIANA ● Nell'ospedale di Avigliana dedicato al Beato Umberto non c'è più posto per nascere: si può soltanto abortire. L'ultima mamma deve essere stata una donna di Valdellatorre, Margherita Lucco Boriera, che il 20 ottobre ha partorito un bambino di tre chili e duecento grammi, Alessandro. Ma adesso le puerpere devono andare a Susa, a Giaveno o, se preferiscono, a Torino.

E' una decisione del comitato di gestione dell'Unità Sanitaria Locale (presidente Tullio Monte) che si appella alla logica della statistica ma che fa da detonatore di polemiche furibonde.

L'anno scorso all'ospedale di Avigliana c'erano stati 129 parti e, in perfetto equilibrio numerico, 129 aborti. Ma — si sa — si nasce sempre meno e, fermandosi al settembre di quest'anno, i registri dicono che i parti sono calati a 116 mentre gli aborti sono cresciuti a 147. Le disposizioni regionali evidenziano che un reparto di ostetricia non ha motivo di esistere al di sotto dei 500 interventi l'anno. Questioni economiche e questione di funzionalità. Per cui i dirigenti dell'Usl hanno deciso di chiudere. Ufficialmente si tratta di una «sospensione temporanea» di 6 mesi. In realtà i provvedimenti adottati lasciano intuire che il servizio non verrà ripristinato tanto facilmente.

Via i letti e via il personale: il primario se ne è andato. I medici e le infermiere specializzate sono state trasferite da Avigliana a Susa.

Nell'ospedale, invece, continua a funzionare il reparto di ginecologia che è in grado di eseguire alcune mammografie ma che resta in piedi soprattutto per le interruzioni di gravidanza.

Il consiglio comunale di Avigliana (sindaco Paolo Amodeo) ha approvato un ordine del giorno in cui lamenta l'impoverimento del servizio sanitario della città. I consiglieri chiedono un «piano» e non delle decisioni improvvisate.

Ma le polemiche più sanguinte vengono dal gruppo della Caritas e dal Consiglio Parrocchiale che annunciano iniziative «a favore della vita».

UMBERTO ECO

Il Pendolo? «E' tutto da rifare»

MILANO ● «*Il Pendolo*» di Umberto Eco vedrà quanto prima una nuova edizione. Sì, una vera e propria nuova edizione, non solo una ristampa, per correggere gli errori. Sono tanti i refusi tipografici nelle 515 pagine dell'ultima opera dell'autore che Eco ha deciso la correzione delle lastre di stampa, comunicandolo con una lettera ad Alfonso M. Di Nola, il quale sul *Corriere della Sera* ha ospitato molte lettere di lettori e di studiosi che segnalavano, matita blu alla mano, gli strafalcioni più vistosi.

Lo scrittore Umberto Eco

A REGGIO CALABRIA

Le Ferrovie pagano una casa da miliardario per il loro direttore

REGGIO CALABRIA ● Si può ben dire che per assicurare il necessario confort ai suoi dirigenti l'ente delle ferrovie non bada a spese. Il dottor Antonino Mazzuca, direttore compartimentale delle FS a Reggio Calabria deve proprio aver pensato così quando ha ordinato i mobili per arredare la sua abitazione privata. Il funzionario, infatti, è riuscito a spendere la bella cifra di 204 milioni, Iva compresa, tutti, ovviamente, a carico delle Ferrovie, per rendere accogliente il suo alloggio di via Melacrino 80.

A spulciare l'elenco che accompagna la bolla di pagamento si scopre che il funzionario avrà a disposizione ben tre televisori a colori, due dei quali forniti di videoregistratore, e quattro telefoni (firmati Armani) dal costo di oltre quattro milioni.

Nell'appartamento del dottor Mazzuca non mancano le raffinatezza da uomo di cultura e buon gusto. Alle pareti, infatti, si è pensato anche di appendere due litografie firmate da Salvatore Fiume per 3 milioni 800 mila lire.

Con questa griglia gioca e vinci. Il regolamento è a pagina 26

Il segretario del pci Achille Occhetto e il segretario del psi Bettino Craxi

POLEMICHE

Craxi contro Occhetto, Bodrato contro Craxi, Occhetto contro tutti e due.

TIMORI

Il segretario del psi parla di alleanza dc-pci. E il vice di De Mita risponde

Soliti valzer toni duri, tutti contro tutti

ROMA ● A leggere quanto dichiarano ormai i leaders dei grandi partiti, svanisce ogni dubbio e ci si conferma un sospetto che affiorava da qualche settimana: sono iniziate le grandi manovre congressuali, preludio di una campagna elettorale che si terrà al più tardi in primavera.

Come le tre scimmiette condannate a stare insieme senza che una veda, l'altra parli e l'ultima ascolti, così democristiani, socialisti e comunisti hanno ripreso in grande stile la pantomima di sempre: Occhetto spara a zero sulla dc e non si fida del psi, Craxi bombarda il pci e paventa la dc, Bodrato mitraglia il psi e alza barricate contro il pci.

Pomo principale della discordia è quella riforma elettorale di cui ormai si discute a gran voce e il cui primo passaggio si vorrebbe già operante in vista delle elezioni europee. E' partito il segretario comunista, prima con un discorso all'assemblea torinese dei Comuni italiani e poi con l'intervento al comitato centrale che inaugura il nuovo corso del pci. Oggi è la volta del segretario socialista, che ha rilasciato un'infuocata intervista al Corriere della sera, e del vice segretario democristiano che ha scritto un ponderato ma decisamente polemico articolo sul Popolo.

Partiamo da Craxi, che dopo aver condannato senza appello il matrimonio appena celebrato tra Occhetto e Ingrao (di quest'ultimo il segretario socialista dice addirittura che è ad un passo dalle concezioni politiche delle bierre), quando gli si chiede cosa ne pensi della bozza congressuale preparata dal segretario comunista va subito al nocciolo e così risponde: *«Per ora mi pare di capire, per esempio, che la riforma elettorale di cui si parla nel documento è un po' come l'abito della domenica di un bipolarismo a guida democristiana e comunista»*, per poi tagliar corto: *«Figuriamoci se possiamo essere d'accordo»*.

Guido Bodrato

Insomma, per il psi lo spauracchio è quello di sempre: un accordo a tenaglia tra i due grandi partiti di massa. E dunque Craxi lancia avvertimenti nemmeno sfumati, prende a pretesto la satira di Staino che settimanalmente sull'Unità si occupa di lui per dichiarare: *«Debbo dedurre che tanto io quanto i socialisti restiamo l'avversario da battere, il nemico numero uno, il grande ostacolo sulla via del progresso, o meglio del progresso comunista»*. Ma la promessa di contrattacco è chiara e netta: *«Se le cose stanno effettivamente così, se questa è la linea del nuovo corso comunista, allora non tarderemo a farci sentire. E' uno scontro per il quale la nostra preparazione e la nostra esperienza sono di prim'ordine»*.

Quasi non sapesse di questa sortita socialista, Bodrato ha scritto l'apertura odierna del quotidiano dc, annunciando fin dalle prime righe che in materia di riforma elettorale, la proposta comunista è *«in linea generale convergente con quella che da parecchio tempo sostiene la dc, tendente a favorire la formazione di coalizioni di maggioranza, alle quali gli elettori assegnano la responsabilità di amministrare i comuni italiani»*. Verso il bipolarismo? Bodrato è altrettanto secco con i timori socialisti, e dichiara che *«la situazione attuale è costruita sulla instabilità, su un esasperato contrattualismo, sulla permanente debolezza»*; pur se il psi trova ottimale una tale condizione politica, anche se cerca di *«dare un più nobile travestimento»* alla sua contrarietà, rimane il fatto indiscutibile che si tratta di un *«evidente interesse di parte»*, conclude il vice segretario dc.

r. r.

Antonio Pizzinato, segretario in crisi

I «magnifici sette» Ecco la carta per il rilancio Cgil

ROMA ● I «magnifici sette comunisti» della Cgil che hanno provocato la «quasi rivolta» interna alla confederazione non si sono mossi «motu proprio», ma in sintonia con il segretario generale del pci, Achille Occhetto. All'Agenzia Italia risulta ad esempio che Riccardo Terzi, segretario generale aggiunto della Cgil lombarda, abbia avuto un lungo incontro con Occhetto e abbia poi materialmente scritto la mozione alternativa al documento della segreteria confederale di Pizzinato.

Poi dopo le votazioni sul documento della segreteria, Terzi ha preteso che l'esecutivo si pronunciasse e quindi votasse sulla mozione. Lo stesso Angelo Airoldi, leader dei metalmeccanici, con Occhetto si è incontrato il 19 ottobre scorso prima di tenere la relazione ai segretari regionali della Fiom ad Ariccia. Insomma l'operazione sarebbe vista di buon occhio dal segretario del pci che vorrebbe attuare il ricambio generazionale in Cgil così come sta facendo nel partito comunista.

I sette rappresentano un po' le aree tradizionali del pci (Cofferati, Lana e Federico della destra; Terzi, Grandi, Airoldi del centro occhettiano) e sulla loro mozione sono confluiti esponenti della «sinistra» come Claudio Sabattini, Bertinotti e Lucchesi. A muoversi poi sarebbe stato anche l'ex segretario della Cgil Vittorio Foa nei confronti di Bertinotti. Insomma, l'operazione «quarantenni» è stata avviata nella Cgil e sull'intreccio tra i sette e l'area della sinistra si giocano i futuri assetti dirigenziali della confederazione. Di ipotesi se ne fanno diverse, quelle ritenute più attendibili sono due. La prima prevede Bruno Trentin in prospettiva alla guida della Cgil per ricompattare l'unità interna e parallelamente l'ingresso in segreteria di un esponente della sinistra (forse Sabattini) e della destra (Cofferati). La seconda ipotesi prevede un ricambio immediato senza ipotesi di transizione.

Nicoletta Della Corte

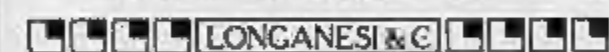
LA PRESUNTA LOVE STORY

Il professore in tribunale è galante con la valletta

BOLOGNA ● La love story fra la valletta ed il professore è approdata in Tribunale. Nicoletta Della Corte, 25 anni, la *«segretaria»* del notaio di *«Indietro Tutta»* (la trasmissione con Renzo Arbore) e Giovanni Ghiselli, 41 anni, docente di lettere in un liceo bolognese, si sono ritrovati faccia a faccia ieri dinnanzi al magistrato: pomo della discordia un libro di lui che la giovane artista giudica lesivo della sua onorabilità.

Tutto è cominciato nel gennaio dello scorso anno, quando la trasmissione televisiva ha già raggiunto l'apice del successo e le foto della valletta del *«signor notaio»* (ricordate il suo *«confermo»*?) sono su tutti i giornali. Nel capoluogo emiliano, un editore pubblica *«A Benedetta»*, scritto dal Ghiselli e con tanti particolari piccanti su un presunto apprendistato erotico-sentimentale tra un *«professore»* e l'*«allieva»*.

Pochi, per la verità, hanno notato il romanzo. Ma una telefonata anonima alla *redazione* di Pesaro de *«Il Resto del Carlino»* e un ampio articolo uscito sullo stesso giornale hanno fatto sì che, per qualche giorno, almeno a Bologna, il libro andasse a ruba. In una lunga intervista, lo stesso professor Ghiselli rivela che dietro lo pseudonimo di Benedetta Della Sorte, in realtà, c'è Nicoletta Della Corte e che nel libro *«è scritta tutta la loro storia d'amore»*.

La valletta reagisce; si sente offesa da queste dichiarazioni e querela Ghiselli per diffamazione. Ieri, davanti al Tribunale di Bologna, lui — cavallerescamente — non risponde quando il presidente chiede notizie sui rapporti intimi: *«Attengono alla sfera personale»*. La vicenda amorosa? *«E' degna del Simposio platonico»*. Vedremo che cosa ne pensa il magistrato.

DAL MEDIO ORIENTE AL PIEMONTE

Una comunità di ragazzi palestinesi

Allah vive a Tortona

Hanno 18 anni e la loro storia si può riassumere in tre parole: Palestina, strada, carcere. I problemi di un difficile inserimento nella società

TORTONA ● *«Crescete, se Dio vuole, inshà Allah»*, ha detto Mahmod Yassin alle mille piantine di salvia disseminate sull'ettaro di terreno che la cooperativa «Valli unite» di Montale Celle e Costa Vescovato ha concesso al piccolo gruppo di ragazzi palestinesi in cerca disperata di lavoro e di identità.

Quattro sono i ragazzi palestinesi che vivono insieme a Tortona, seguiti dall'Associazione reinserimento detenuti il cui presidente Adriano Bonelli dice: *«La storia di questi diciottenni si può riassumere in tre parole: Palestina, strada, carcere. Il problema più urgente è trovare per loro un qualsiasi lavoro, vivono vendendo scarpe e maglie assieme ai vu cumprà; qualcuno di loro è entrato e uscito più volte dal carcere minorile perché non conosceva altro modo di sopravvivere che il furto»*.

Sandra Stramesi, insegnante elementare all'Istituto di osservazione minorenni di Bosco Marengo, aggiunge: *«Il problema di questi ragazzi è assurdo e senza soluzione: non hanno nazionalità, né certificati di nascita, quindi nessun documento di identificazione; se un agente di polizia li ferma, li rinvia al carcere minorile in attesa di chiarire la loro posizione. E' necessario riconoscere per loro lo stato di rifugiato politico o concedere un passaporto mondiale»*.

Mahmod Yassin ha chiesto a un rappresentante della Croce Rossa Internazionale di rintracciare nella Palestina occupata dagli israeliani (è nato vicino a Gerusalemme) i propri genitori o comunque un certificato che attesti alla burocrazia la propria esistenza: nulla è stato rintracciato, anche dello zio che viveva con lui in Spagna non si sa più nulla, Mahmod Yassin vive solo per chi può aiutarlo.

Di se stessi Ali Ibrahem e Mahmod raccontano: *«Nel '76 eravamo prigionieri in un campo di concentramento, come tanti altri ragazzi abbiamo assistito allo sterminio delle nostre famiglie. Fuggiti, abbiamo cominciato la nostra peregrinazione attraverso il Medio Oriente, l'Egitto, la Libia, la Spagna, la Francia e l'Italia e l'unico modo che conoscevamo per sopravvivere era rubare e difendere la nostra vita di senza terra con le unghie e i denti. Nei Paesi d'Europa siamo arrivati senza documenti passando sulle montagne o vicino al mare, in Italia ci siamo da tre anni»*.

Ali Ibrahem

Non tutti i rifugiati palestinesi di Tortona riescono a superare il trauma della loro storia violenta: Abdel Machem Benassuor è in carcere a Verbania con un ginocchio distrutto dopo un incidente stradale, scrive e chiede aiuto ai compagni di Tortona e ai componenti dell'Associazione reinserimento detenuti, giura che non ricadrà più nel vizio del taccheggio; Mhare Bane forse è in Svizzera, forse a Milano, porta sul corpo il ricordo di una coltellata infertagli in una rissa per motivi razzisti in via del Campo a Genova.

Il gruppo di lavoro per la Palestina, ad Alessandria, ha chiesto alla Regione di intervenire in favore dei ragazzi palestinesi di Tortona perché la cooperativa «Valli Unite» possa assumerli come soci, visto che sta già ospitando Rashid, un ragazzo algerino i cui genitori sono stati implicati in un tentativo di colpo di Stato.

Sandro Buoro

La svolta economica non ha funzionato

Cina modello Urss

In favore di una maggiore liberalizzazione era stata abbandonata, senza successo, la pianificazione di tipo sovietico. Decisa una maggiore prudenza

Come si dice «sciopero» in cinese? Ufficialmente nessuno dovrebbe saperlo: le «astensioni dal lavoro» sono proibite dalla costituzione. Eppure sono parecchie decine le fabbriche che negli ultimi mesi sono rimaste paralizzate. Lo hanno ammesso ieri, per la prima volta, i dirigenti di Pechino. E la loro ammissione lascia intendere uno stato di cose allarmante in varie zone del Paese.

L'estate scorsa le fabbriche di Shanghai sono state paralizzate da una catena di scioperi a singhiozzo. In uno stabilimento di attrezzature mediche nel nord-ovest della Cina il lavoro è rimasto bloccato addirittura per tre mesi.

Le ragioni ufficiali della protesta sono «la burocrazia dei dirigenti delle imprese e le tendenze malsane che violano gravemente i diritti degli operai e degli impiegati».

Le ammissioni sul verificarsi degli scioperi sono venute contemporaneamente alla «grande campagna contro la corruzione» che è stata lanciata la settimana scorsa e che ha già visto mettere sotto inchiesta centinaia di migliaia di quadri dirigenti.

Non passa ormai giorno senza che la stampa ufficiale non dia notizia di qualche provvedimento preso contro dirigenti corrotti o potenzialmente corruttibili, come tutti i dipendenti statali in pensione, ai quali è stato esplicitamente fatto divieto di ricoprire cariche di responsabilità in imprese a carattere commerciale. Il «Quotidiano del Popolo», l'organo ufficiale del partito comunista, ha già aperto la sua prima pagina con la notizia della rimozione dai loro incarichi di alcuni dirigenti di aziende statali della Mongolia Interna, dello Hunan e dello Henan che avevano ammassato una piccola fortuna facendo incetta di materie prime e rivendendole in seguito ad altre imprese a prezzi superiori a quelli fissati dallo Stato.

Neppure l'immagine di Deng sembra uscire indenne da quest'ultima ondata di malcontento popolare. «I figli di non importa chi — ha scritto la settimana scorsa il "Quotidiano di Pechino" in uno dei rari accenni ufficiali a questo problema — non dovrebbero andare a fare i direttori o gli amministratori se non ne hanno le capacità». Il riferimento è parso a tutti esplicito proprio nei confronti del figlio primogenito di Deng Xiaoping, Deng Pufang, che presiede il fondo nazionale per gli handicappati e che, in questa veste, si è trovato coinvolto nelle disavventure finanziarie della «Kang Hua», una società legata a doppio filo con lo stesso fondo nazionale.

L'autorità di Deng non sembra comunque essere seriamente scalfita da questo episodio. Ben più debole (e per ragioni ben più gravi) sembra essere invece la posizione del segretario generale del partito, Zhao Ziyang, l'uomo che per sette anni, come primo ministro, si è impegnato in prima persona per creare un'economia di mercato abbandonando la pianificazione di tipo sovietico.

I risultati di questo sforzo non devono essere stati entusiasmanti se è vero che alla fine di settembre il comitato centrale del partito, dopo una sessione a porte chiuse durata cinque giorni, ha sancito il «ritorno alla linea prudente nell'economia».

In pratica è saltato il programma che avrebbe dovuto liberalizzare i prezzi adeguandoli alla realtà del mercato. Questa «novità» aveva già indotto fenomeni di accaparramento e di panico fra i consumatori e, soprattutto, aveva causato un'impennata dell'inflazione che ha toccato vertici pari al 20 per cento.

Gli scioperi, ammessi ora per la prima volta, sono stati, evidentemente, una conseguenza di questo diffuso e radicato malcontento. Da qui la sterzata nelle riforme economiche. E da qui anche l'idea di rispolverare il «grande diavolo» della corruzione. Sempre utile quando si tenta di spiegare perché le cose vanno male.

s.m.c.

Pechino. Una recente manifestazione di massa per democrazia e libertà di stampa nella Piazza del Popolo

Deng Pufang, il figlio paraplegico del leader cinese

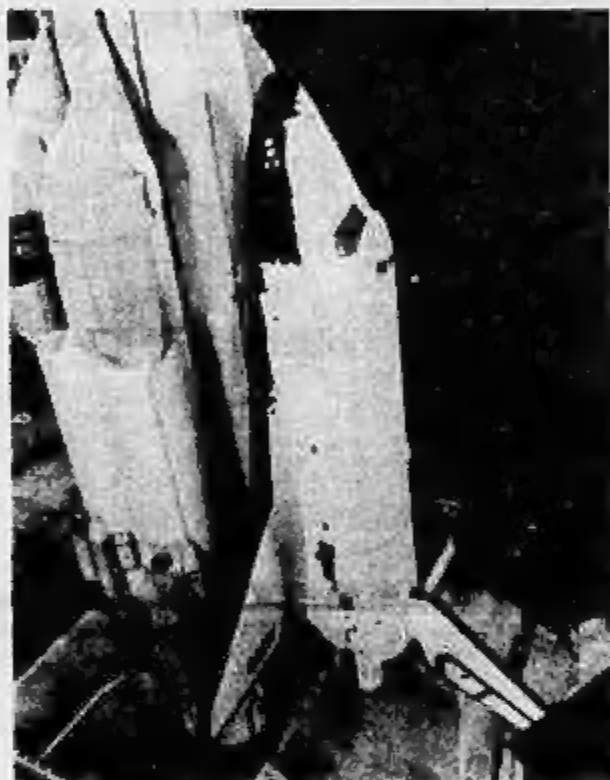
URSS

Il «traghetto» dello spazio bloccato sulla rampa

MOSCA ● Il lancio della «Buran», il primo traghetto spaziale sovietico, che era previsto per questa mattina, dopo un primo rinvio di quattro ore è stato rinviato a tempo indeterminato. In un laconico comunicato trasmesso da «Radio Mosca» non si spiegano le ragioni del rinvio. La «Buran» («tormenta di neve») avrebbe dovuto staccarsi dalla rampa di lancio del cosmodromo di Baikonur alle 6.23 di stamane (ora di Mosca), corrispondenti alle 4.23 italiane, ed essere inserita in orbita mediante la potenza propulsiva del vettore «Energia», il più potente esistente al mondo.

Nell'anticipare l'avvenimento la «Tass», con una certa enfasi, aveva scritto ieri: «Il fragore dei motori del razzo vettore che sviluppano una potenza complessiva di 170 milioni di cavalli risuonerà nell'intera steppa autunnale del Kazakhistan come il rombo di un tuono e la navetta orbitale "Buran" inizierà il suo primo viaggio nello spazio». L'annuncio del rinvio è stato diramato mezz'ora prima dell'ora zero.

Lo «Shuttle» sovietico, che i russi giudicano più sicuro, più potente e più maneggevole della navetta americana, non ha astronauti a bordo. In base al programma originariamente previsto la «Buran» dovrà, in questo suo viaggio inaugurale, compiere due orbite intorno alla terra e quindi, obbedendo agli impulsi del suo cervello elettronico ed ai radio-comandi impartiti da terra, posarsi su una pista in cemento distante dodici chilometri dalla rampa di lancio. Ieri, nel riferire sui preparativi del lancio, la televisione di stato ha confermato la componente militare dell'impresa: «Come avviene sempre nel nostro Paese — ha spiegato il telecronista —, gli esperti militari partecipano ad esperimenti cruciali e pericolosi».

Al centro di controllo di Baikonur c'è tra gli altri presente in queste ore, in qualità di responsabile delle operazioni, Alexander Maksimov, definito «specialista capo del ministero della Difesa» per quanto attiene all'utilizzazione multipla dei sistemi di trasporto spaziali.

Lo «Shuttle» sovietico sulla rampa di lancio

CECOSLOVACCHIA

Praga, arresti in massa in piazza San Venceslao

PRAGA ● Ieri pomeriggio nella capitale cecoslovacca le forze dell'ordine sono intervenute arrestando 87 persone, e disperdendo la folla che, nonostante il divieto delle autorità, aveva dato luogo ad una manifestazione commemorativa in occasione del settantesimo anniversario dell'indipendenza del Paese.

Gli aderenti al movimento per i diritti umani «Charta 77» ed altri quattro gruppi avevano fissato il luogo del concentramento per la manifestazione alle 15, in piazza San Venceslao.

Alla prima intimidazione di disperdersi, i dimostranti (per alcune fonti circa 5000, per la polizia 2000) hanno risposto intonando l'inno nazionale e gridando slogan in favore della libertà. Le forze dell'ordine sono a quel punto intervenute piuttosto pesantemente, picchiando i manifestanti e i passanti che si erano fermati sulla piazza.

La folla è stata costretta a disperdersi nelle strade adiacenti. Dopo circa 40 minuti la piazza era sgombra e i poliziotti si sono mossi verso il Museo Nazionale, dal cui gradini centinaia di persone avevano assistito alla scena urlando «Gestapo» agli agenti.

Una densa nuvola di fumo prodotta dai gas lacrimogeni ha avvolto l'edificio sovrastato dallo slogan: «Settanta anni nella Repubblica Socialista Cecoslovacca. Tutto il potere appartiene al popolo». La manifestazione era stata vietata già la settimana scorsa e giovedì una settantina di attivisti dissidenti erano stati fermati.

L'agenzia ufficiale «Ctk» ha scritto che la dimostrazione è stata indetta «dai nemici interni del socialismo con l'appoggio dei centri dell'emigrazione all'estero e la pubblicità offerta dai mass-media occidentali» allo scopo di screditare lo Stato.

MESSICO

Sierra Madre in una grotta 5 tonnellate di cocaina

CHIHUAHUA (Messico) ● Cinque tonnellate di cocaina, per un valore di mercato di circa tre miliardi di dollari, sono state rinvenute in una grotta da una pattuglia di soldati dell'esercito messicano impegnati in alcune esercitazioni sui monti della Sierra Madre. Il nascondiglio scelto dai trafficanti era situato in una caverna quasi inaccessibile all'estrema periferia di Buena Ventura, una cittadina distante duecento chilometri da Chihuahua. La cocaina, in attesa di essere trasferita probabilmente negli Usa, era contenuta in grossi sacchi di juta che sono stati trasportati in una base militare dove saranno distrutti.

ALASKA

Sono state liberate (per la seconda volta) le due balene prigioniere

BARROW (Alaska) ● Hanno finalmente cominciato la loro migrazione verso acque più calde le due balene grigie rimaste per tre settimane imprigionate nel ghiaccio delle acque dell'Alaska. L'ultima conferma dell'avvenuta liberazione dei cetacei è giunta ieri verso mezzanotte dai responsabili del coordinamento delle operazioni di soccorso, cui gli elicotteri da ricognizione hanno riferito che le balene avevano trovato la direzione che le porterà, dopo 10-13.000 chilometri di oceano, al largo della costa messicana del Pacifico.

La vicenda, come è noto, aveva avuto inizio 22 giorni or sono, quando dal piccolo villaggio di Barrow, in Alaska, un gruppo di esquimesi aveva segnalato che tre cetacei erano rimasti bloccati in una morsa di ghiaccio e sarebbero presto morti soffocati. Da quel momento la notizia ha fatto il giro del mondo mobilitando uomini e mezzi, con una spesa superiore ai due milioni di dollari, per la salvezza delle tre balene. Una però non ce l'ha fatta e nei giorni scorsi, dopo essere rimasta ferita strofinando la testa contro i lastroni di ghiaccio, è sparita in acqua. Le sue due compagne, più fortunate, sono state liberate una prima ed una seconda volta dall'intervento dei rompighiaccio sovietici.

Un ripiegamento fisiologico dopo 7 settimane

LA SETTIMANA IN BORSA

a cura di *Elio Blancato*

RIBASSO

PIAZZA AFFARI
24 OTTOBRE
28 OTTOBRE
—1,79%

LUNEDI' 24 [illegible]

Giornata interlocutoria, dai toni più cauti e modesti. Dopo un inizio riflessivo, durante il quale sono prevalse le vendite originate da speculazioni di corto raggio, è ritornato un certo equilibrio che ha consentito di chiudere su basi quasi invariate. Indice Comit: 590,84.

MARTEDI' 25 [illegible]

Seduta di ripiegamento. I recenti progressi messi a segno nei giorni scorsi hanno consigliato molti operatori a monetizzare parte dei guadagni conseguiti. Numerose, quindi, le prese di beneficio, con conseguente arretramento di tutto il listino. Indice Comit: 582,44.

MERCOLEDI' 26 [illegible]

Mercato dall'intonazione leggermente migliore. Le vendite, pur rimanendo su livelli ampiamente superiori alla media, sono risultate meno pressanti, e hanno dato spazio a una domanda molto attenta e selettiva. Attività e scambi marginalmente ridotti. Indice Comit: 584,85.

GIOVEDI' 27 [illegible]

Ulteriore assestamento del mercato a pochi giorni dalla liquidazione dei conti di ottobre. Sono prevalsi ancora i realizzi che hanno favorito un diffuso arretramento delle quotazioni soprattutto di quei titoli maggiormente rivalutatisi negli ultimi tempi. Indice Comit: 580,49.

VENERDI' 28 [illegible]

Seduta leggermente contrastata per via delle ultime sistemazioni in vista della chiusura di fine mese. Dopo una partenza riflessiva e cedente, la quota ha recuperato gradualmente, tanto da chiudere in sostanziale equilibrio. Indice Comit: 580,38.

Dopo sette settimane consecutive di prestazioni positive, durante le quali l'indice azionario ha messo a segno un rialzo del 15 per cento, era prevedibile un ripiegamento fisiologico, che, per l'attuale ottava, ha pesato in misura inferiore al 2 per cento. Il mercato sembra per il momento pago dei risultati ottenuti, e, prima di proseguire nel suo cammino, ha bisogno di metabolizzarli, concedendosi una giusta pausa. In verità da tempo diversi indicatori tecnici erano attuati sui limiti più alti, indicando condizioni di eccesso dovute a posizioni di ipercomprato. Se a ciò aggiungiamo l'approssimarsi della liquidazione di fine ottobre, con le sue pressanti necessità di sistemazione, e le numerose prese di beneficio attuate da quanti hanno preferito monetizzare subito i guadagni conseguiti, non ci si deve né stupire, né preoccupare più di tanto.

TITOLI ORSO

BRIOSCHI	— 12,37
CR. LOMBARDO	— 11,15
B. AGR. MILAN.	— 10,79
CANTIERIMET ITAL.	— 9,53
CIR. RNC	— 7,61
INDUSTRIALFIN RNC	— 7,32
CIR RIS.	— 7,27
FOCHI FILIPPO	— 7,26
ACQUA MARCIA	— 7,09
SMI ORD.	— 7,01

TITOLI TORO

CR. FONDIARIO	+ 12,39
JOLLY HOTEL ORD.	+ 11,89
B. CATT. VEN. ORD.	+ 11,34
PIERREL RNC	+ 7,66
FINREX ORD.	+ 7,32
CIGA HOTELS RNC	+ 6,49
ABEILLE	+ 6,15
WORTHINGTON	+ 6,13
MERLONI ELETTROD.	+ 6,12
FISAC ORD.	+ 5,74

E' Gewiss matricola d'autunno

Mercoledì prossimo debutterà in Borsa la Gewiss, azienda operante nel campo degli interruttori e delle apparecchiature elettriche per uso civile e industriale. La società bergamasca, da tempo leader nel settore dei contenitori elettrici con il 40% del mercato, è la tredicesima matricola dell'anno, e si presenta al debutto in piena fase espansiva. In effetti giunge a Piazza Affari con diversi mesi di ritardo rispetto ai tempi previsti, in quanto alcune operazioni, preliminari all'ammissione stessa, sono risultate laboriose.

Dopo il collocamento di fine aprile, quando furono distribuite presso il pubblico due milioni di azioni ordinarie al prezzo di 5450 lire, contro un valore nominale di 1000 e una stima peritale di 5000, il titolo ha avuto una lusinghiera accoglienza, ed è stato trattato al Terzo Mercato su basi mediamente superiori di un buon 35 per cento. Tanto successo è anche spiegato dai brillanti risultati economici conseguiti nel primo semestre 1988, tra i quali fa spicco un sensibilissimo incremento di redditività (+115%), che costituisce un ottimo viatico per il proseguimento nel cammino borsistico.

TITOLI	28-10	21-10	diff. ass.	diff. %	1987/1988 mass.	1987/1988 min.
ALIMENTARI						
Alivar	9680	9950	-270	-2,72	11300	6210
Bonifiche Ferr.	24350	25500	-1150	-4,51	36700	22000
Eridania	5500	5700	-200	-3,51	5710	[illegible]
Eridania r. n.c.	2775	2899	-124	-4,28	3049	[illegible]
Zignago	4825	4860	-35	-0,71	5660	[illegible]
ASSICURATIVI						
Alleanza Ass.	41250	41500	-250	-0,61	74137	39000
Alleanza r.	38990	39150	-160	-0,41	73848	38990
Assitalia	16705	17110	-405	-2,37	25600	14555
Ausonia	2461	2570	-99	-3,80	3483	1920
C. Latina	17300	18080	-780	-4,10	18730	[illegible]
C. Latina r. n.c.	5160	5540	-380	-6,86	7783	4100
Fire	1915	2030	-115	-5,67	2103	1851
Fire r.	848	870	-22	-2,53	[illegible]	848
Generali	43400	44400	-1000	-2,31	117583	39100
Italia Assicurazioni	12150	12190	-40	-0,33	21034	[illegible]
L'Abeille	88090	84300	+3790	+5,14	163000	79200
La Fondiaria	67790	67700	+90	+0,13	81000	[illegible]
La Previdente	24415	24600	-185	-0,75	42500	[illegible]
Lloyd Adriatico	17110	18000	-890	-4,95	30500	[illegible]
Lloyd Adriatico r.	7380	7200	+180	+2,50	15590	6200
Milano Ass.	23690	24550	-860	-3,51	29600	16700
Milano Ass. r. n.c.	10355	10900	-545	-5,00	[illegible]	[illegible]
Ras	43800	44700	-900	-2,02	88720	38330
Ras r. n.c.	17280	17400	-120	-0,69	33737	13400
Sai	20210	20650	-440	-2,14	31361	12125
Sai r.	7790	8120	-330	-4,07	10600	6250
Toro	22500	23000	-500	-2,18	35600	14870
Toro p.	14301	14350	-49	-0,35	23000	10801
Toro r.	8850	9040	-190	-2,11	21500	7050
Unione Sub. Ass.	27900	27800	+100	+0,36	30200	21150
Unipol p.	[illegible]	[illegible]	-510	-3,09	27270	13880
Vittoria Ass.	23000	23490	-490	-2,09	24150	19200
BANCARI						
B. Agr. Milanese	12400	13900	-1500	-10,80	14000	7580
Banca Catt. Veneto	5155	4630	+525	+11,33	6900	2970
Banca C. Ven. r. n.c.	2780	2729	+51	+1,86	3890	2300
Banca Comm. Ital.	2735	[illegible]	-65	-2,33	4400	1900
Banca C. Ital. r. n.c.	2465	2450	+15	+0,61	3300	1810
B. Manusardi	1300	1312	-12	-0,92	2250	1000
B. Mercantile	9150	9400	-250	-2,66	12650	7700
Banca Toscana	4180	4190	-10	-0,24	6900	3350
B. Chiavari	[illegible]	[illegible]	-2	-0,06	[illegible]	2701
Banco Lariano	3290	3350	-60	-1,80	4820	2190
Banco Napoli r.	15050	15000	+50	+0,33	20350	14800
Banco Roma	7450	7500	-50	-0,67	15000	4910
B. Sardegna r.	8430	[illegible]	-20	-0,22	13076	9100
Bna	8100	8255	-155	-1,88	[illegible]	5590
Bna p.	3090	3250	-160	-4,93	4000	1778
Bna r. n.c.	1830	1860	-30	-1,63	3189	1584
Bnl r. n.c.	10450	10880	-430	-3,95	22540	9750
Credito Comm.	2505	2579	-74	-2,87	6900	2058
Cr. Fondiario	3990	3550	+440	+12,39	4505	2150
Credito Italiano	[illegible]	1545	-48	-3,11	2800	1000
Credito Ital. r. n.c.	1360	1330	+30	+2,26	2575	1000
Credito Lombardo	2550	2870	-320	-11,15	4999	509
Cred. Varesino	3080	3080	—	—	4010	3080
Cr. Varesino r. n.c.	2010	1980	+30	+1,51	[illegible]	[illegible]
Interbanca	—	—	—	—	41000	13200
Interbanca p.	—	—	—	—	31700	8600
Mediobanca	21200	22200	-1000	-4,51	292800	16130
Nba	3305	3280	+25	+0,76	3980	2040
Nba r. n.c.	1299	1281	+18	+1,40	2480	875
CARTARI - EDITORIALI						
Cart. Ascoli	3705	3820	-115	-3,02	4020	2890
Binda	1495	1427	+68	+4,76	3850	1424
Burgo	14250	14380	-130	-0,91	14800	9650
Burgo p.	9700	9990	-290	-2,91	11150	7750
Burgo r.	14300	[illegible]	-100	-0,71	[illegible]	8470
Ed. Espresso	24500	25000	-500	-2,00	28440	7423
Fabbri p.	1898	1885	+13	+0,69	2300	1480
Mondadori	21800	22000	-200	-0,91	23600	14250
Mondadori p.	11990	11600	+390	+3,36	14800	[illegible]
Mondadori r. n.c.	7025	7300	-275	-3,77	12597	5580
Poligrafici Ed.	5050	5100	-50	-0,98	6450	3099
CEMENTI - CERAMICHE						
Calp	2470	2450	+20	+0,81	3500	2180
C. Augusta	4487	4600	-112	-2,44	6271	3600
C. Barletta	7810	7725	+75	+0,96	[illegible]	6050
C. Merone	4865	4870	-5	-0,11	4928	2891
C. Merone r.	2745	2780	-35	-1,26	2790	2001
C. Sardegna	5840	5980	-140	-2,35	6830	4600
C. Siciliane	7980	8080	-100	-1,25	12800	6140
Cementir	3730	3545	+185	+5,43	4310	2230
Italcementi	123100	123700	-600	-0,49	126000	71350
Italcementi r. n.c.	40660	40270	+390	+0,96	65750	33410
Unicem	23050	22970	+80	+0,34	25650	15800
Unicem r. n.c.	9820	10005	-185	-1,82	14980	7550
CHIMICI - GOMMA						
Auschem	1755	1792	-37	-2,07	3190	1399
Auschem r. n.c.	1510	1582	-72	-4,55	1800	1261
Boero	5560	5810	-250	-4,31	7200	4550
Caffaro	1010	991	+19	+1,91	1390	599
Caffaro r.	990	971	+19	+1,95	[illegible]	600
Enichem A.	1219	1242	-23	-1,85	1264	910
F.M.C.	1830	1908	-78	-4,09	3340	1515
Fidenza Vet.	6645	6715	-70	-1,05	8411	[illegible]
Italgas	2040	1965	+75	+3,81	2609	1840
Manuli Cavi	3832	3900	-68	-1,75	4283	2810
Manuli Cavi r. n.c.	1890	1900	-10	-0,53	2290	1500
Marangoni	6950	6650	+300	+4,50	6970	4870
Mira Lanza	41150	39600	+1550	+3,91	46700	29600
Montedison	2035	2080	-45	-2,17	3900	1010
Montedison r.	940	965	-25	-2,60	1630	835
Montefibre	1630	1640	-10	-0,61	2720	1265
Montefibre r.	992	1001	-9	-0,90	1640	690
Perlier	1290	1280	+10	+0,78	[illegible]	1100
Pierrel	1780	1700	+80	+4,06	2300	973
Pierrel r. n.c.	703	653	+50	+7,65	1475	556
Pirelli Spa	2999	3085	-86	-2,79	5207	1570

TITOLI	28-10	21-10	diff. ass.	diff. %	1987/1988 mass.	1987/1988 min.
Pirelli Spa r.	2995	3083	-88	-2,86	5100	1873
Pirelli Spa r. n.c.	1750	1775	-25	-1,41	3072	1320
Recordati	8900	8620	+280	+3,24	12290	5750
Recordati r. n.c.	3900	3905	-5	-0,13	6205	3150
Saffa	8030	8244	-214	-2,65	[illegible]	5780
Saffa r.	7910	8100	-190	-2,35	8790	5750
Saffa r. n.c.	4810	4951	-141	-2,85	6350	4350
Saiag	2650	2655	-5	-0,19	2870	1591
Saiag r. n.c.	1250	1300	-50	-3,85	1270	1000
Siossigeno	26300	26790	-490	-1,83	34000	18200
Siossigeno r.	21400	21300	+100	+0,46	29800	19000
Snia Fibre	1441	1455	-14	-0,97	2880	1282
Snia	2600	2655	-55	-1,90	4940	1821
Snia r.	2775	2815	-40	-1,43	4856	1545
Snia r. n.c.	1240	1279	-39	-3,05	2990	1022
Snia Tecnop.	5295	5215	+80	+1,53	6380	3215
Sorin Biom.	8990	9450	-460	-4,87	14830	7090
Vetreria Ital.	4685	4650	+35	+0,75	[illegible]	2900
COMMERCIO						
La Rinascente	5070	5070	—	—	7370	2880
La Rinascente p.	2560	2641	-81	-3,06	4150	2000
La Rinascente r. n.c.	[illegible]	2730	-47	-1,72	4450	2145
Standa	[illegible]	19495	-845	-4,35	21000	8750
Standa r. n.c.	6800	7200	-400	-5,56	8850	3720
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI						
Alitalia	2268	2374	-106	-4,47	2610	815
Alitalia p.	1363	1450	-87	-6,00	1600	387
Alitalia r. n.c.	1305	1280	+25	+1,95	1355	1150
Ansaldo Tr.	5330	5420	-90	-1,67	6650	3500
Ausiliare	10800	11300	-500	-4,43	11400	6410
Autostrade To-Mi	11735	11250	+485	+4,31	14600	6900
Autostrade p.	1129	1159	-30	-2,59	1284	820
Italcable	14300	15050	-750	-4,98	20735	9070
Italcable r. n.c.	10000	10510	-510	-4,86	17884	8160
Selm	1506	1589	-83	-5,22	2607	1040
Selm r.	1490	1525	-35	-2,30	2980	1031
Sip	3130	3060	+70	+2,29	3270	1771
Sip r. n.c.	2500	2510	-10	-0,40	2940	1890
Sirti	9950	10005	-55	-0,55	11700	7021
Sondel	781	816	-35	-4,29	1200	605
Tecnomasio	1599	1690	-91	-5,39	1740	1161
FINANZIARI						
Acque Marcia	431	460	-29	-6,31	1519	289
Acque Marcia r. n.c.	236	254	-18	-7,09	508	180
A. Marcia r. 1-4-87	201	211	-10	-4,74	314	195
Ame Fin.	8490	8500	-10	-0,12	13700	7220
Ame Fin. r. n.c.	3515	3580	-65	-1,82	3700	355
Avir Fin.	5800	6025	-225	-3,74	6049	1589
Bastogi	320	334	-14	-4,20	735	180
Bonif. Siele	31800	31750	+50	+0,16	36510	17750
Bonif. Siele r. n.c.	8700	9100	-400	-4,40	10400	6000
Brioschi	850	970	-120	-12,37	1270	65
Buton	2580	2599	-19	-0,71	3000	2210
Cam. Fin.	1999	2030	-31	-1,53	3453	1620
Cir	6140	6575	-435	-6,60	7165	3100
Cir r.	6060	6535	-475	-7,27	7350	3100
Cir r. n.c.	2165	2340	-175	-7,61	4055	1636
Cofide	5965	6165	-200	-3,24	8165	3375
Cofide r. n.c.	1705	1750	-45	-2,58	2341	1220
Comau	2590	2681	-91	-3,40	4850	1951
Editoriale	2810	2820	-10	-0,35	3050	1815
Euromobiliare	7350	6980	+370	+5,30	12350	5300
Euromobiliare r. n.c.	2200	2110	+90	+4,26	5390	1790
F. C. Nord	13750	14500	-750	-5,18	20000	11750
Ferruzzi Agr.	1664	1735	-71	-4,10	3017	890
Ferruzzi Agr. r.	1700	1780	-80	-4,50	4050	1590
Ferruzzi Agr. r. n.c.	755	758	-3	-0,40	780	448
Ferruzzi fin.	2785	2920	-135	-4,63	3070	1780
Ferruzzi pr.	1068	1130	-62	-5,49	1150	[illegible]
Fidis	7095	7230	-135	-1,87	13584	5070
Fimpar	1411	1410	+1	+0,07	[illegible]	1100
Fimpar r. n.c.	745	792	-47	-5,94	1440	660
Fin Breda	4450	4780	-330	-6,89	8580	3550
Finarte	3560	3571	-11	-0,31	3590	2210
Fineurop Galc	30200	31000	-800	-2,58	46200	27500
Finrex	1110	1035	+75	+7,31	4800	900
Finrex r. n.c.	621	640	-19	-2,97	830	455
Fiscambi	6600	6300	+300	+4,76	9740	5858
Fiscambi r. n.c.	1730	1825	-95	-5,21	3845	1600
Fornara	2181	2250	-69	-3,09	3420	806
Gemina	1790	1730	+60	+3,46	2804	1000
Gemina r.	1765	1749	+16	+0,91	2566	961
Gerolimich	92	92	—	—	169	85
Gerolimich r. n.c.	80	82	-2	-2,44	128	75
Gim	8000	7840	+160	+2,04	8620	4700
Gim r. n.c.	2549	2521	+28	+1,11	4200	2075
Ifi p.	19880	19700	+180	+0,76	26300	14270
Ifil	3965	4052	-87	-2,15	6300	3180
Ifil r. n.c.	1910	1990	-80	[illegible]	3330	1800
Industrial Fin.	10550	11000	-450	-4,09	11000	[illegible]
Industrial Fin. r. n.c.	4699	5070	-371	-7,32	5070	[illegible]
Iseli	1840	1890	-50	-2,65	2525	1290
Italmobiliare	133000	136100	-3100	-2,28	148000	64600
Italmobiliare r. n.c.	42750	42750	—	—	77500	37500
Kernel	499	510	-11	-2,16	1006	440
Mittel	3850	3990	-130	-3,26	4390	240
Partec. Finanz.	4215	4279	-64	-1,50	4295	2925
P. Fin. r. n.c. ex w.	1440	1500	-60	-4,00	1595	1195
Pirelli & C.	7680	7310	+370	+5,06	7900	3550
Pirelli & C. r.	2550	2580	-30	-1,06	5020	2500
Pozzi	1370	1389	-19	-0,79	2426	[illegible]
Pozzi r. n.c.	1180	1180	—	—	1330	950
Reggio Sole	2345	2280	+65	+2,92	4885	2458
Reggio Sole r. n.c.	2225	2225	—	—	3290	1800
Rejna	13275	13200	+75	+0,56	19000	10300
Rejna r. n.c.	22950	23000	-50	-0,22	28500	14000
Riva Finanz.	9000	8839	+161	+1,72	12750	6500
Saes	1571	1691	-120	-8,03	3061	1300
Saes gott. p.	5635	5350	+285	+5,33	7595	2650
Saes r.	980	1012	-32	-3,17	1905	536
Schiapparelli	923	939	-16	-1,71	985	[illegible]
Serfi	5040	5395	-355	-6,60	6250	4750
Setemer	17250	17000	+250	+1,47	17250	6700
Sifa	2370	2455	-85	-3,47	5623	1700
Sifa r. n.c.	1329	1310	+19	+1,45	[illegible]	1139

TITOLI	28-10	21-10	diff. ass.	diff. %	1987/1988 mass.	1987/1988 min.
Sias	1568	1600	-32	-2,00	1790	1400
Sme	4745	4849	-104	-2,15	4945	1510
Smi	1087	1169	-82	-7,02	[illegible]	948
Smi r.	949	970	-21	-2,17	2750	874
So.pa.f.	3075	3115	-40	-1,29	3230	[illegible]
So.pa.f. r. n.c.	1521	1549	-28	-1,81	1779	1180
Sogefi	3980	4090	-110	-2,69	[illegible]	2750
Stet	4001	4180	-179	-4,28	4590	2054
Stet risp.	3150	3268	-118	-3,52	4510	2210
Stet warrant	—	1900	—	—	[illegible]	301
Stet warrant Sip	1022	1211	-189	-15,53	[illegible]	75
Terme Acqui	1975	2025	-50	-2,47	2049	1550
Terme Acqui r. n.c.	590	609	-19	-3,15	920	510
Trenno	2851	2765	+86	+3,23	3188	1880
Tripcovich	6475	6650	-175	-2,64	10580	[illegible]
Tripcovich r. n.c.	2450	2545	-95	-3,74	5100	2050
Ultra	3250	3350	-100	-2,98	3380	[illegible]
Ultra r. n.c.	1170	1250	-80	-6,40	1250	1170
IMMOBILIARI - EDILIZIA						
Aedes	12940	13000	-60	-0,47	13380	[illegible]
Aedes r.	4880	4840	+40	+0,83	7800	3830
Attività Immobiliari	3580	3655	-75	-2,05	6300	2500
Calcestruzzi	9950	10350	-400	-3,87	11000	6660
Cogefar	5000	5296	-296	-5,58	7800	3710
Cogefar r.	1966	2030	-64	-3,15	4330	1920
Del Favero	4251	4200	+51	+1,21	8700	3300
Grassetto	11200	11300	-100	-0,88	21000	[illegible]
Imm. Metanopoli	1034	1028	+6	+0,58	1090	980
Risanamento	18050	18250	-200	-1,10	18900	12500
Risanamento r. n.c.	11700	11800	-100	-0,85	11890	6200
Vianini	3101	3185	-84	-2,64	[illegible]	1000
Vianini Ind.	1149	1151	-2	-0,18	2107	1000
Vianini Lav.	3066	3040	+26	+0,93	6135	2540
Vianini r. n.c.	2640	2685	-45	-1,67	4480	2360
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI						
Aeritalia	3025	3163	-138	-4,37	4471	1840
Aeritalia warrant	431000	498600	-67600	-13,55	[illegible]	200000
Danieli & C.	7700	7500	+200	+2,66	7900	3420
Danieli & C. r. n.c.	3480	3480	—	—	[illegible]	[illegible]
Dataconsyst	9305	9296	+9	+0,09	10010	6650
Faema	[illegible]	[illegible]	-30	-1,63	3595	1705
Fiar	16400	16650	-250	-1,50	16656	8770
Fiat	10225	10384	-159	-1,53	12945	7003
Fiat p.	6343	6316	+27	+0,42	[illegible]	4680
Fiat r.	6062	6099	-37	-0,61	6810	4780
Fochi Filippo	2175	2340	-165	-7,05	3730	[illegible]
Franco Tosi	18290	18470	-180	-0,98	[illegible]	12710
Gilardini	12810	12980	-170	-1,31	21750	11150
Gilardini r. n.c.	9100	9100	—	—	14890	7400
Ind. Secco	1219	1240	-21	-1,70	[illegible]	820
Magneti M.	3147	3270	-123	-3,77	[illegible]	2040
Magneti M. r.	3090	3185	-95	-2,99	4330	2035
Merloni	2605	2455	+150	+6,12	2710	1080
Necchi	2430	2360	+70	+2,94	4190	2100
Necchi r.	2765	2850	-85	-2,98	4400	2150
Necchi r. warr.	170	228	-58	-25,44	290	30
Nuovo Pignone	4300	4250	+50	+1,17	5750	4060
Olivetti	9899	10221	-322	-3,15	14780	8700
Olivetti p.	5850	6290	-440	-6,85	8690	4330
Olivetti r. n.c.	4115	4417	-302	-6,84	8090	[illegible]
Pininfarina	9000	9300	-300	-3,18	15250	[illegible]
Pininfarina r.	9150	9220	-70	-0,76	15300	7950
Rodriquez	9760	9900	-140	-1,42	[illegible]	6300
Saffila	5645	5730	-85	-1,48	10390	[illegible]
Saffila r.	5330	5200	+130	+2,50	10200	4453
Saipem	2244	2210	+34	+1,53	4552	1980
Saipem r.	2105	2190	-85	-3,88	4577	2000
Saipem r. w.	385	404	-19	-4,71	1955	80
Sasib	3890	4085	-195	-4,78	7630	2940
Sasib p.	4150	4200	-50	-1,20	7890	2950
Sasib r. n.c.	2201	2220	-19	-0,86	4881	2051
Tecnost	2481	2470	+11	+0,44	[illegible]	1725
Teknecomp	1230	1301	-71	-5,46	2319	845
Teknecomp r. n.c.	890	933	-43	-4,61	1605	751
Valeo	8180	8400	-220	-2,74	8893	4815
Westinghouse	27510	27550	-40	-0,15	44600	26250
Worthington	1540	1451	+89	+6,13	1900	1050
MINERARI - METALLURGICI						
Cantier. Metall. Ital.	3900	4311	-411	-9,54	5600	3350
Dalmine	251	258	-7	-2,72	430	180
Europa Metalli	1050	1122	-72	-6,42	1191	671
Falck	7935	7960	-25	-0,32	8519	4450
Falck r.	7800	7895	-95	-1,26	8806	4450
Maffei	4120	4050	+70	+1,86	4380	2500
La Magona	8850	8500	+350	+4,26	10290	7300
TESSILI						
Benetton	11210	11510	-300	-2,61	[illegible]	8310
Cantoni	5790	5510	+280	+5,08	6700	3500
Cantoni r.	4650	4800	-150	-3,13	[illegible]	3300
Cucirini	1790	1750	+40	+2,29	[illegible]	1330
Eliolona	3349	3302	+47	+1,42	3375	1900
Fisac	4050	3830	+220	+5,74	6250	3240
Fisac r.	3750	3550	+200	+5,63	[illegible]	3010
Linificio	1645	1660	-15	-0,91	2220	1400
Linificio r. n.c.	1449	1465	-16	-1,10	[illegible]	[illegible]
Marzotto	8100	8150	-50	-0,62	8250	[illegible]
Marzotto r.	6045	5980	+65	+1,09	[illegible]	4000
Marzotto r. n.c.	4370	4430	-60	-1,36	4880	2787
Olcese Veneziano	3055	3270	-215	-6,57	4730	1010
Rotondi	21650	21900	-250	-1,15	27900	15000
S. R. Manufatti	4990	5330	-340	-6,38	14200	4000
Stefanel	7490	7290	+200	+2,68	7450	4845
Zucchi	5760	5850	-90	-1,54	6900	3850
DIVERSI						
Acq. De Ferrari	5780	6150	-370	-6,02	6340	2750
A. De Ferrari r. n.c.	2070	2040	+30	+1,47	2575	1580
Acque Potabili	6500	6200	+300	+4,83	6960	4110
Ciga	5075	4885	+190	+3,89	5075	3005
Ciga r. n.c.	1639	1540	+99	+6,42	2486	1381
Jolly Hotel	11530	10680	+850	+7,96	13800	8810
Jolly Hotel r.	12250	12305	-55	-0,28	14150	9400
Pacchetti	491	505	-14	-2,78	524	104

Tokyo e New York Contrattazioni a livello record

LE BORSE ESTERE

PIAZZA	INDICE	VENERDI' 21-10-1988	VENERDI' 28-10-1988	VARIAZIONE (%) dell'indice della settimana	corso di cambio	corretta	corretta dal 1° gennaio
NEW YORK	Dow Jones	2.183,50	2.149,89	— 1,54	— 0,57	— 2,11	[illegible]
FRANCOFORTE	Faz	534,30	540,70	+ 1,20	— 0,29	+ 0,91	+ 34,67
PARIGI	Cac	385,10	387,10	[illegible]	— 0,07	[illegible]	[illegible]
AMSTERDAM	General	281	285,50	+ 1,60	— 0,26	+ 1,34	+ 39,22
BRUXELLES	Général	5.232,20	5.240	+ 0,15	— 0,26	— 0,11	+ 48,51
LONDRA	Financial Times	1.509,30	1.508,90	— 0,03	— 0,28	— 0,31	+ 14,73
TOKYO	Nikkei	27.401,42	27.741,34	+ 1,24	— 0,06	+ 1,18	+ 40,11
ZURIGO	Sbv	558,80	559,70	+ 0,16	+ 0,16	+ 0,23	+ 18,35
MADRID	Generale	257,83	258,93	+ 0,43	— 0,42	[illegible]	+ 31,24

Variazioni indicizzate all'andamento dei corsi di cambio

E' stata un'altra ottava sostanzialmente positiva per le Borse. Buone le performances, nonostante gli inevitabili realizzi, dopo i cospicui rialzi delle ultime settimane, ma il dato più rilevante viene dallo standing delle contrattazioni, che in alcune piazze ha toccato autentici livelli record. Così a Tokyo, ad esempio, dove il volume degli scambi si è costantemente mantenuto intorno al miliardo e mezzo di azioni al giorno, raggiungendo quota due miliardi nella seduta di giovedì.

Di assoluto rilievo, pur lontana dallo standing giapponese, anche la massa di contrattazioni sul listino azionario di Wall Street, che nelle sedute migliori è ritornata a registrare il volume di affari di due anni or sono (intorno ai duecento milioni di azioni) con un significativo contributo delle operazioni preprogrammate dai computers.

E proprio la Borsa newyorkese, la sola in sensibile calo questa settimana (1,54 per cento), è protagonista di un nuovo caso, legato al sempre maggior numero di fusioni societarie all'origine delle quali vi è la scalata del pacchetto azionario mediante abili operazioni sul flottante. L'ondata di acquisizioni perpetrate in questi ultimi mesi sarebbe in realtà per buona parte opera di società finanziarie di modesti capitali che agiscono sul mercato con mezzi altrui, prevalentemente finanziamenti bancari.

Questa tecnica, «leveraged buyout», presenta fin troppo evidenti componenti di rischio: è come se il capitale di una società fosse costituito prettamente da fondi provenienti da finanziamenti, bancari e no. Le autorità di Borsa non sono mai intervenute in modo significativo ma, giovedì, il presidente della Federal Reserve (la Banca Centrale Usa) Alan Greenspan è uscito allo scoperto, lanciando un autentico allarme in relazione alla imperiosa crescita del fenomeno.

Greenspan è stato indotto a lanciare il segnale dal fatto che il fenomeno del «leveraged buyout» sembra aver contagiato anche le grosse multinazionali, impegnate ad acquisirsi vicendevolmente utilizzando le linee di credito che una saggia pianificazione aziendale vorrebbe invece destinate a finanziare gli impianti, quando non addirittura lo stesso capitale circolante.

Le grandi scalate dell'ultima settimana (fusione Kraft-Philip Morris, Nabisco-Kravis) sono state assistite da finanziamenti ingenti (si parla di 16 mila miliardi di lire per il «takeover» 27 mila miliardi per la Nabisco). Cifre da capogiro sulle quali, seppur indirettamente, Greenspan ha posto l'accento, sottolineando che un eventuale crack di una società di grande standing esposta di «leveraged buyout» potrebbe portare vicino alla bancarotta il sistema creditizio americano. Sistema già scottato dalla crisi delle Casse di Risparmio, che scontano ancora i massicci crediti indirizzati all'agricoltura a metà degli Anni Ottanta, molti dei quali andati a cattivo fine come i raccolti allegramente finanziati.

L'allarme di Greenspan contro il proliferare incontrollato del «leveraged buyout» — ai quali va ascritta in molta parte la recente crescita del volume di affari del listino azionario di Wall Street — è giunto, e non a caso, all'indomani dell'ennesimo segnale di rallentamento della macchina economica Usa.

Dopo la bilancia commerciale, anche il prodotto interno lordo (+2,2 per cento nel terzo trimestre contro il previsto 3,2 per cento), evidenzia il raffreddamento economico statunitense, d'altronde ampliamente sottolineato dalla brusca caduta del dollaro.

Wall Street ha risposto in modo riflessivo.

Danilo Sacco

CGIL TORINO

CENTRO INFORMAZIONE DISOCCUPATI

LE OFFERTE DI LAVORO

Il CID è una struttura della Camera del Lavoro di Torino e offre informazioni su opportunità di lavoro nell'area metropolitana

La sede di via Pr. Amedeo, 16, t. 839.7522 è aperta dal lunedì al giovedì, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18; c. U. Sovietica, 351, t. 618.078, lun. 9-12 e 15-18, merc. 9-12, gio. 15-18; via Frejus, 106, tel. 380.736, lun. 9-12 e 15-18, merc. 9-12 e 15-18; via Porpora, 9, tel. 205.2323, lun. e gio. 9-12 e 15-18.

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO

(sono riservati ai giovani in età compresa tra i 15 ed i 29 anni)

SETTORE	N.	MESI	TITOLO DI STUDIO	FIGURA PROFESSIONALE ATTRIBUIBILE
Metalmeccanico	5	21/18	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore	3 - Op. fresatore 2 - Op. tornitore
Metalmeccanico	10	18/15	Attestato di scuola professionale	Op. guidamacchine attr.
Carta	5	18	Diploma di scuola media superiore	Imp. venditore
Lapideo	10	18/15	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore	3 - Op. autista 3 - Op. escavatorista 2 - Op. meccanico 2 - Imp. [illegible]
Commercio	10	24/12	Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Imp. programmatore
Gomma Cavi	15	18/15	Licenza media	5 - Op. add. confezione mescole 10 - Op. add. [illegible] estrus. vulc.
Metalmeccanico	[illegible]	24/18/21/15	Licenza media; Attestato di scuola professionale	4 - Op. add. treno lam. 4 - Op. analista 4 - Op. collaudatore 5 - Op. elettricista 5 - Op. fornaiolo 8 - Op. gruista 5 - Op. macch. colata 4 - Op. meccanico
Commercio	10	12	Laurea	5 - Imp. tecnico [illegible] 5 - Imp. analista programmatore
Servizi	31	12	Licenza media	Op. qualificato add. macch. ind. (di cui 15 a Part time)
Impresa di Pulizia	95	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore	Op. addetto pulizia sanific.
Alimentare	6	18/12	Diploma di scuola media superiore; Laurea	4 - Imp. add. uff. comm.le 2 - Imp. add. uff. finanziario
Gommaplastica	6	18/15	Licenza media; Attestato di scuola professionale	2 - Op. add. manutenzione 4 - Op. add. estrusori
Metalmeccanico	10	18/15	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore	6 - Op. animista 4 - Op. formatore
Metalmeccanico	6	18/15	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	Op. add. montaggio ap. el.
Abbigliamento	15	18/15	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore	Sarta
Commercio	5	15/12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Imp. add. mediazione
Metalmeccanico	8	18/15/12	Licenza media; Diploma di scuola media superiore	1 - Op. collaudo 2 - Op. dentatura cilindrica 2 - Op. dentatura conica 1 - Op. rettifica 1 - Op. sbavature 1 - Op. tomeria
Commercio	7	15/18/12/6	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	1 - Op. elettrauto 1 - Op. meccanico autor. 2 - Imp. add. vendita 8 - Imp. contabile 1 - Imp. amministrativo
Gommaplastica	6	15/12	Licenza media	Op. conducente macc.
Metalmeccanico	5	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	3 - Op. add. ai torni 2 - Op. saldatore add. macchine
Metalmeccanico	5	15/12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	Op. saldatore
Gommaplastica	6	18/15	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Imp. add. lab. ricerca

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO (seguito)

SETTORE	N.	MESI	TITOLO DI STUDIO	FIGURA PROFESSIONALE ATTRIBUIBILE
Commercio	20	15/12	Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Imp. tecnico analista programmatore
Servizi	8	15	Diploma specifico	Imp. programmatore
Metalmeccanico	6	18/12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	2 - Op. [illegible] 2 - Op. fresatore 2 - Op. tornitore
Metalmeccanico	10	12	Licenza media	Op. carpentiere
Metalmeccanico	5	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Op. montatore meccanico
Metalmeccanico	5	18	Licenza media	Op. rettificatore
Studi Professionali	7	15/12	Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	1 - Imp. add. compil. libri paga 1 - Imp. add. compil. contabilità 2 - Imp. bilancista 2 - Imp. contabile di concetto 1 - Imp. segretario
Commercio	9	15	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Imp. programmatore
Edile	21	12	Licenza media	Op. muratore
Metalmeccanico	15	18/15/12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	5 - Imp. disegnatore tecnico 5 - Imp. modellatore 5 - Imp. [illegible] funzioni
Studi Professionali	10	12	Diploma di scuola media superiore	Imp. contabile amministrativo
Metalmeccanico	6	12	Licenza media	Op. add. assemblaggio
Metalmeccanico	5	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore	Op. add. macch. operatrice
Pubblici Esercizi	10	15/12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	4 - Chef de rang 4 - Cuoco capo partita 2 - Imp. segret. ricevim. cassa
Man. camen.	6	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale	2 - Op. add. scar. div. scelta 2 - Op. add. ai forni 2 - Op. add. alle trafile
Commercio	5	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	Imp. add. prom. vendite
Tessile	10	12/18	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore	5 - Op. cardatore 5 - Op. agugliatore
Metalmeccanico	5	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale	Op. carpentiere
Edile	5	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale	Op. muratore
Metalmeccanico	5	15	Licenza media; Attestato di scuola professionale	Op. saldatore
Edile	30	12	Licenza media	10 - Op. carpentiere 10 - Op. ferraiolo 10 - Op. muratore
Artigiana	5	12	Licenza media; Diploma di scuola media superiore	Op. macch. applic. su auto
Carta	5	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Op. macch. spec. su kaserna
Metalmeccanico	20	15	Licenza media; Diploma di scuola media superiore	2 - Op. elettricista implan. 3 - Op. fresatore tornit. alesat. 5 - Op. montatore aggiustat. 6 - Imp. tecnico
Metalmeccanico	6	15	Diploma di scuola media superiore	Imp. tecnico
Metalmeccanico	6	15	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	2 - Op. add. al tornio 4 - Op. add. cond. impianti

Lunedì pubblicheremo i «Concorsi pubblici»

VIDEO star

FMI CONI FIM
SABATO 5 NOV. ore 20,45
DOMENICA 6 NOV. ore 14,30
TRIAL
COPPA DEL MONDO '88
TORINO - PALASPORT
Prevendita biglietti:
Palasport e «Non solo moto»
Via Venaria 22
Posto unico L. 15.000 (10.000)
Informaz. 011 33.52.911 - 544.526

POLEMICA A BRA

Il presidente dell'Usl 64 «L'assessore ha deciso senza alcuna consultazione»

CORTEO A FOSSANO

Dure prese di posizione della dc e delle Acli a sostegno della «vertenza»

Riduzioni negli ospedali si contesta la Regione

La marcia contro la ristrutturazione dell'ospedale di Fossano. A lato, il nosocomio braidese

BRA ● La retromarcia con cui l'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari, ha tentato di soprassedere sulla questione ospedali, non ha certo riportato la calma e serenità all'interno dei comitati di gestione dei nosocomi citati. Sull'onda emotiva sviluppatasi in seguito alla circolare della giunta regionale con cui l'assessore socialista tracciava le linee d'indirizzo della sanità subalpina per il triennio 1989-'91, le Usl hanno deciso di sviluppare un loro intervento organizzato, affinché non abbia a ripetersi in futuro una simile situazione e stanno mettendo a punto quelli che erano i piani di sviluppo dei diversi centri ospedalieri.

In provincia di Cuneo si sono mobilitate soprattutto le Usl di Bra e Fossano: sono intervenuti contro il loro declassamento i comitati di gestione, la Provincia, le Acli, il direttivo provinciale dc e numerosi gruppi di cittadini. «Le linee programmatiche regionali — dice il presidente dell'Usl 64 di Bra, Rodolfo Gala — sono state sviluppate senza l'attivazione di alcuna forma di partecipazione, consultazione di popolazione e istituzioni, e questo è proprio uno degli argomenti per i quali la legge prevede l'intervento diretto dei cittadini. Abbiamo inteso la delibera regionale come una progettazione irreversibile delle future linee d'intervento della Regione in tutte le attività socio-sanitarie, da realizzare con un numero ridotto di Usl e condizionanti le prossime decisioni in materia». Inutile dire che sotto la mobilitazione si nasconde il timore che «passi» un progetto di forte ridimensionamento degli ospedali di Bra e Fossano. Il maggiore scalpore è nato in seguito all'istituzione dei Dea, Dipartimenti di emergenza e accettazione: una sorta di nuovi pronto soccorso ammodernati, ristrutturati e soprattutto istituzionalizzati con primario, équipe medica e personale (in tutto 6-7 medici e 8-10 infermieri).

Non c'è nessuna legge istitutiva e di regolamentazione del nuovo servizio e così non si capisce perché venga scelta Saluzzo e non Bra, Alba e non Fossano. Attualmente gli unici ospedali che hanno un pronto soccorso che si potrebbe anche chiamare Dea, per strutturazione, efficienza e attrezzature, sono quelli di Cuneo e Torino; tutti gli altri, anche se dichiarati tali di nome, non lo sono di fatto.

La mobilitazione delle Usl sono in questo senso: per far riconoscere la validità delle strutture ospedaliere, ribadirne l'importanza e il servizio sulla popolazione, suggerire i criteri secondo cui le sedi sanitarie dovrebbero essere «promosse di grado» anziché declassate.

«Gravitano su Bra — continua Gala — circa 80 mila abitanti (56 mila propri degli 11 Comuni dell'Usl, gli altri sono clienti del circondario). Siamo la terza città della provincia; sulla direttrice per Torino non c'è in programma l'istituzione di alcun Dea; abbiamo 160 posti-letto occupati all'85 per cento; è in costruzione il nuovo ospedale (costo 7 miliardi); abbiamo tutti i primari e la quasi totalità dei capiservizio. Programmavamo di chiedere l'aumento dei posti-letti in rapporto ai parametri del recente decreto ministeriale che regolamenta accoglienza e personale e per la nuova struttura ospedaliera avevamo intenzione di chiedere l'istituzione del famoso Dea, visto l'enorme lavoro che gravita sul nostro pronto soccorso». La mobilitazione, dunque, continua.

La delineazione delle zone omogenee a notevole insediamento di popolazione e concentramento industriale è il primo passo verso la programmazione del territorio; la strutturazione sanitaria collegata con lo sviluppo dei piani di viabilità e dei servizi pubblici è il secondo obiettivo.

Michele Davico

Lunghe colonne di Tir intasano la circolazione ad Aosta

TIR VIA DALLA CITTA'

Sarà pronta tra due anni ad Aosta l'attesa tangenziale dall'autoporto

AOSTA ● Tempo due anni, e comunque entro il 1991, l'imbuto viario costituito dall'attraversamento della città di Aosta sarà eliminato. Si sono infatti iniziati i lavori per la costruzione della tangenziale Sud del capoluogo regionale che dal terminal dell'autostrada Torino-Aosta, s'innesterà sull'autostrada del Monte Bianco la cui realizzazione è in via di decollo. Nella costruzione dei circa 12 km di strada sono interessati ben tre enti: la Società autostrade valdostane (Sav), la Regione Valle d'Aosta e la Società Raccordo Autostradale Valdostano (Rav) alla quale compete anche la realizzazione dell'autostrada da Morgex a Courmayeur. «Dopo circa 25 anni — ha detto polemicamente il presidente della Sav Mauro Bordon — trova compimento un'opera che era già stata finanziata con circa 5 miliardi di lire e che poteva essere completata quando l'autostrada ha raggiunto Aosta se interessi di ordine politico non l'avessero bloccata».

Oggi infatti per realizzare il tratto autostradale sono stati preventivati circa 100 miliardi di lire. Dal canto suo il presidente della Giunta regionale, Augusto Rollandin, anticipando le polemiche che solleverà «Nuova Sinistra della Valle D'Aosta», all'apertura del cantiere ha detto: «Saremo attaccati da certi ambientalisti che guardano all'ambiente senza tenere conto delle esigenze delle altre attività commerciali, dei cittadini e dei processi di sviluppo internazionali».

Nuova Sinistra, per voce del suo consigliere regionale, Elio Riccarand, ha già obiettato che «i lavori si sono iniziati senza che il Consiglio regionale abbia approvato il progetto e che lo studio sull'impatto ambientale non è ancora terminato». L'assessore ai Lavori Pubblici, Augusto Fosson, da parte sua sostiene che «il progetto esecutivo dell'opera è proceduto di pari passo con lo studio d'impatto ambientale raccogliendone tutte le migliorie indicate».

La tangenziale di Aosta rappresenta un tratto importantissimo, seppur breve, degli itinerari autostradali che collegano i poli urbani di Milano, Torino e Genova con l'Alta Valle d'Aosta, oltre che un indispensabile segmento di saldatura tra la rete autostradale italiana con quella francese per i traffici utilizzanti l'itinerario europeo contraddistinto con la sigla E 25. Progettata in prosecuzione dell'autostrada Quincinetto-Aosta la costruzione della tangenziale è suddivisa in tre sezioni: la prima, di 6,1 km, in concessione alla Sav; la seconda, di 4,8 km, in concessione alla Regione autonoma della Valle d'Aosta, ed il rimanente tratto, di circa km 1,6 circa, è parte del raccordo autostradale con il Monte Bianco, in concessione alla Rav, società a partecipazione regionale.

Il tronco di competenza Sav è a sua volta suddiviso in tre lotti, il primo di 2,4 km, il secondo di 1,9 km ed il terzo di 1,9 circa. Su questo tronco è previsto anche l'innesto in un prossimo futuro, del raccordo con il traforo del Gran San Bernardo, a completamento sia del sistema tangenziale di Aosta sia del collegamento con la rete autostradale centro-europea tramite la Svizzera e contrassegnato con l'itinerario E 29.

Il tronco di competenza regionale è invece suddiviso in due lotti, il primo di 2,1 km ed il secondo di 2,7 km circa. Il costo di realizzazione è previsto in complessivi 71,7 miliardi circa per il tronco di competenza Sav ed in 25,7 miliardi circa per il tronco di competenza regionale. Gli 11 km di competenza Sav-Regione sono composti complessivamente da quattro viadotti, un ponte e da un muro di terra armata di 1000 metri e comprendono il raccordo con la viabilità ordinaria di Aosta-Est ed il raccordo con l'autoporto doganale di Pollein. La parte più impegnativa dei lavori è prevista nel terzo lotto quando verrà realizzato il viadotto «Ponte Suaz».

Piero Minuzzo

ALESSANDRIA

Arriva il morbo misterioso che uccide lepri e conigli

ALESSANDRIA ● Il «killer» misterioso che da due anni falcidia gli allevamenti di conigli in molte regioni si avvicina all'Alessandrino. La malattia è stata individuata in Piemonte e Liguria in 150 focolai, 350 in Lombardia ed Emilia, ma si teme siano molti di più perché gli agricoltori che non allevano i conigli industrialmente non denunciano l'epidemia.

Dice il veterinario Giorgio Fezia dell'Istituto zooprofilattico per Piemonte e Liguria: *«Rispetto a Lombardia e Liguria i casi a noi segnalati non sono molti, la zona più colpita è il Novese, in pericolo di contagio sono tutte quelle confinanti con Lombardia e Liguria. Già l'anno scorso all'Istituto portarono lepri trovate morte per ragioni oscure, non furono fatti esami approfonditi per risalire alle cause perché in provincia non ci sono allevamenti industriali di lepri e conigli»*.

La dottoressa Pinuccia Daffunchio, assistente sanitaria all'istituto piemontese di coniglicoltura di San Michele di Alessandria, aggiunge: *«Il coniglio o la lepre colpiti dal misterioso virus presentano all'esame autoptico emorragie diffuse. In un primo tempo pensavamo che a provocare le morti fossero diserbanti e pesticidi. La causa più diffusa di mortalità in provincia rimane comunque la mixomatosi e la pastorellosi. Pare che l'Istituto superiore di sanità abbia isolato il killer misterioso, un virus della famiglia Picorna»*.

Le speranze della dottoressa Daffunchio non sono condivise all'Istituto zooprofilattico. Sostiene il dottor Fezia: *«Non è certo che sia stato individuato l'agente patogeno della malattia e comunque ci vuol tempo prima che sia pronto il vaccino. La malattia si espande a macchia d'olio. Non conosciamo neppure le modalità di diffusione: muoiono tutti i conigli adulti, sopravvivono invece i piccoli. Molti proprietari delle conigliere industriali hanno seguito tutte le misure di igiene preventiva, ma non è servito a niente»*.

L'esperienza di un allevatore rurale conferma le parole degli esperti. Dice Angelo Ghiglietti di Merana: *«Qui siamo ai confini con la Liguria e la malattia comincia a colpire. In alcuni centri dell'Acquese interi allevamenti sono stati decimati in pochi giorni. Unico segno esterno del morbo una goccia di sangue al naso del coniglio»*.

Sandro Buoro

A LA SPEZIA

Si presenta come stenodattilografa ad un inserzionista

«Vuole un lavoro? Si spogli»

La versione moderna di un ricatto storico: «Non vorrà passare la vita a scrivere a macchina. Io la posso aiutare». Denuncia alla Procura, ma la ragazza non vuole esporsi

LA SPEZIA ● E' una versione moderna di un ricatto storico, condensato in una frase che, evidentemente, non è ancora passata all'archivio dei soprusi sessuali: «O ci stai, o scendi». Era una frase che l'uomo pronunciava alla ragazza che faceva l'autostop e trovava il signore «compiacente» che la faceva salire. Togliamo l'auto, trasferiamoci in un elegante ufficio della «S.C.A., Consulenza aziendale», via Don Minzoni, La Spezia, ed avremo una vicenda analoga, già all'esame della magistratura.

Tutto comincia con l'annuncio su un giornale che invita candidati, preferibilmente ragazze, a presentarsi verso le 15. C'è la possibilità di un'assunzione a tempi brevi come stenodattilografa presso lo studio di un commercialista. La Spezia è una città depressa, ha 11 mila disoccupati, in gran parte giovani alla ricerca del primo lavoro. E' naturale che l'offerta (tanto più allettante in quanto lo studio che cercherebbe l'impiegata è noto) scateni molte giovani. Fra esse una ventenne, neodiplomata, che si presenta. Un uomo elegante sui 40 anni, modi compiti, la fa accomodare nel suo studio.

Le condizioni sembrano buone (potrà lavorare solo la mattina), e lo stipendio ragionevole. La prova stenodattilografica va bene, la ragazza è svelta di battute e di memoria. Ma ad un certo momento l'offerta di lavoro cambia percorso. Propone il presunto consulente: «Lei è una bella ragazza, non vorrà mica battere per ore su una macchina da scrivere? Io posso offrirle un'altra possibilità, l'assunzione presso una ditta cinematografica, molto importante, che cerca modelle».

Il gioco è scoperto, la ragazza lo capisce, ma poiché tiene molto al posto, si illude di avere equivocato. Ma i dubbi crollano quando le viene detto: «Si tratta di posare in costume da bagno e in topless, ma io devo vedere le sue qualità». L'uomo insiste: «Ho necessità di controllare le sue misure; io il posto lo assicuro, ma lei cerchi di capire, qualcosa in cambio dovrà darmelo».

Non basta nemmeno che la candidata all'impiego, forse accentuando la sua scarsa avvenenza, affermi di non essere il tipo, perché «piccola e piuttosto grassa». L'uomo le risponde: «Lasci giudicare a me che sono del ramo, intanto si tolga la camicetta e il reggiseno».

Nell'ufficio non ci sono altre persone, qualche altra candidata aspetta in anticamera. Gridare? La giovane non se la sente di affrontare uno scandalo, teme che i genitori la prenderanno comunque molto male. E' disperata. Ma la salva il trillo del telefono dell'ufficio: il cosiddetto consulente va a rispondere e la giovane ne approfitta per infilare la porta e scappare.

L'episodio viene a conoscenza del dipartimento giovani di democrazia proletaria che si rivolge subito alla Procura della Repubblica (la denuncia è già stata inoltrata). La ragazza non se la sente di esporsi. Sarà interrogata dal magistrato, ma ha già ottenuto che altri non siano presenti al colloquio. Dp spiega che intende non solo tutelare la vittima di quest'ennesimo, tentato sopruso, ma impedire il ripetersi di episodi simili.

Guido Coppini

FLASH

STRANO ABBRACCIO

UN CLOWN DEL CIRCO DI MOSCA BALLA UN TANGO STRINGENDO UN CAPRONE

Armatura del Museo Poldi Pezzoli, Milano

ACCIAIO DIPINTO

Con la nuova 440, Volvo riafferma ancora una volta lo stile inconfondibile dei suoi modelli e vi regala il fascino della più avanzata produzione automobilistica. Sicurezza attiva e sicurezza passiva sono state assemblate a confort di bordo e grandi prestazioni di guida. Quella che finalmente potrete desiderare è un'automobile completa in ogni sua caratteristica, e che già da ora è lontana dai pettegolezzi della moda. Qualità e sicurezza, simbolo della tradizione e della filosofia Volvo, possono da oggi vantare il piacere di una nuova immagine. Allacciatevi con tutta tranquillità le cinture di sicurezza, il viaggio negli anni novanta è già al suo panorama migliore.
VOLVO 440: 1721 cc. Disponibile nelle versioni: Turbo Intercooler (120 CV) anche con ABS: GLE e GLT iniezione (109 CV); GLE carburatore (90 CV).

NUOVA VOLVO 440.

La nuova Firma
dell'eleganza femminile
a Torino in Via Nizza 9
Via Garibaldi 23
Via Madama Cristina 55

dal 29 Ottobre

Artesina, nel cuore delle Alpi Marittime, nel cuore della natura. Un susseguirsi di stagioni e colori in uno scenario meraviglioso, forse tra i più belli dell'Arco Alpino. Un paradiso raggiungibile facilmente da diversi importanti località quali Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, Genova, Savona e Imperia, con la possibilità dunque di alternare alla montagna un piacevole bagno nelle località liguri. Nei mesi estivi goditi il relax, il tennis, l'alpinismo, l'escursionismo, la pesca, la coltivazione dell'orto, ecc... L'inverno poi è generoso con nevicate abbondanti, con oltre 80 km. di piste per lo sci, per principianti e campioni, servite da moderni impianti di risalita. Godi tutto l'anno la tua casa.

SE PENSI ALLA TUA CASA IN MONTAGNA

CON LA FORMULA EDILFORM PUOI AVERE SUBITO IL TUO APPARTAMENTO IN UNA STAZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO POCO LONTANA DA CASA TUA

MONOLOCALE 4 p.l. - ARREDATO sogg./pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 13.000.000 entro 60 gg.
L. 20.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 1.800.000
L. 8.000.000 in 24 rate mensili da L. 335.000
L. 41.000.000

MONOLOCALE SUPER 5 p.l. - ARREDATO ingresso con vano per letto castello, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 13.000.000 entro 60 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.250.000
L. 10.000.000 in 24 rate mensili da L. 420.000
L. 48.000.000

BILOCALE 5 p.l. arredato - ingresso, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, camera matrimoniale, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 20.000.000 entro 60 gg.
L. 30.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.700.000
L. 11.500.000 in 24 rate mensili da L. 480.000
L. 61.500.000

Parcheggio privato. Alloggio custode - armadio corridoio allaccio ENEL compresi nel prezzo. Iva 2%. Altri tipi di alloggi. Altre forme di pagamento tutte senza cambiali. L'arredamento comprende mobili, luci, tende, box [illegible]

INFORMAZIONI Sede: SAVONA - Via Don Minzoni, 2
Tel. 019/805805-805393 - Cantiere (sabato/domenica):
ARTESINA - Frabosa Soprana (CN) - Tel. 0174/334175-334106

Storia di Roma
diretta da Arnaldo Momigliano e Aldo Schiavone

Una nuova grande opera che nasce da una collaudata esperienza storiografica. Roma e la sua presenza nel mondo antico, le culture, le idee, la politica, i contesti materiali e sociali, i personaggi di un millennio. Quattro volumi in sei tomi.
In libreria il primo volume:
Roma in Italia
pp. XLII-638 con 47 illustrazioni nel testo e 64 tavole fuori testo, L. 85 000

La Colonna Traiana
A cura di Salvatore Settis. Saggi di S. Settis, A. La Regina, G. Agosti, V. Farinella

Per la prima volta fotografata interamente sugli originali e con un approfondito apparato storico-critico.
«Il più bel libro della Fiera di Francoforte di quest'anno» (Ulrich Weichsler, direttore dell'Ente Fiera).
«Saggi», pp. XIX-593 con 288 fotografie a colori di Eugenio Monti e 92 illustrazioni nel testo, L. 110 000

G. B. Armenini
De' veri precetti della pittura

Un trattato cinquecentesco sulla pittura che è anche una testimonianza diretta su un'epoca e su un mondo, da mettere accanto alle opere di Vasari e di Bellori.
Edizione a cura di Marina Gorreri. Prefazione di Enrico Castelnuovo.
«I millenni», pp. LXVI-291 con 65 tavole fuori testo, L. 55 000

W. Least Heat-Moon
Strade blu

Un «pellerossa» sulle strade di un'America «minore». Un romanzo di incontri imprevedibili, un *Easy Rider* degli anni '80.
Traduzione di Igor Legati.
«Supercoralli», pp. 509 con 24 fotografie nel testo, L. 35 000

L.-F. Céline
Normance

Parigi in guerra nella lanterna magica di un delirio narrativo. L'ultimo Céline che ancora mancava in Italia tradotto da Giuseppe Guglielmi.
«Supercoralli», pp. III-269, L. 26 000

Salvatore Mannuzzu
Procedura

Nei mesi del sequestro Moro, un giudice affronta in solitudine un caso giudiziario e l'indifferenza del suo ambiente. Un nuovo narratore presentato da Natalia Ginzburg.
«Nuovi Coralli», pp. 216, L. 14 000

William Gerhardie
Futilità

Una Russia febbrile e fatiscente, un seduttore nei guai, una serie di contrattempi tra il balletto e il melodramma. Un romanzo inglese degli anni '20 di raro divertimento.
Traduzione di Gianni Celati.
«Supercoralli», pp. 223, L. 22 000

Carlo Dossi
L'Altrieri
Vita di Alberto Pisani

Riuniti in un solo volume a cura di Dante Isella, questi due testi autobiografici ci invitano alla riscoperta di un grande «eccentrico» dell'Ottocento italiano.
«Gli struzzi», pp. XXIV-294, L. 16 000

Poeti latini della decadenza

Dall'imperatore Adriano a Draconzio, l'esaurirsi della classicità sospinge la poesia verso una sperimentazione «moderna».
A cura di Carlo Carena.
«Collezione di poesia», pp. XVII-179, L. 12 000

W. Schivelbusch
Storia dei viaggi in ferrovia

La storia di un'invenzione e dei cambiamenti che ha prodotto nella vita quotidiana, nella mentalità, nella cultura.
Traduzione di Consolina Vigliero.
«Saggi», pp. XI-218 con 18 tavole fuori testo, L. 28 000

O. H. K. Spate
Storia del Pacifico
Mercanti e bucanieri

Il Pacifico nel Sei e Settecento: dal declino della potenza spagnola all'avvento degli olandesi e dei russi, e agli assalti inglesi.
A cura di Gianluigi Mainardi.
«Biblioteca di cultura storica», pp. XXV-483 con 28 illustrazioni nel testo e 11 tavole fuori testo, L. 60 000

Einaudi

Le lettere sono pubblicate ogni giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Due delle ultime vittime: Rosa Storino e Roberto Benedetto

LA MORTE BIANCA

Un drogato ai Murazzi racconta: «Non si sa mai cosa ti spari in vena». Il killer-droga passa per gli aghi d'insulina diluita nell'acqua distillata. I prezzi delle dosi

Due giovani tossicomani sorpresi ad agosto: un'auto abbandonata era diventata la loro casa

E' la roulette russa con quell'ultimo buco di eroina

Giorgio M., 22 anni, si «fa» lungo la scala di pietra che sale dal Po verso corso Cairoli, accanto alle arcate del ponte di corso Vittorio Emanuele. Disoccupato, figlio di operai e diploma di scuola media, abita in corso Orbassano, ma tutte le mattine arriva ai Murazzi con pullman e tram: «*Li trovo la roba da comprare, ma adesso non ti dico più nulla. Che è pericoloso? Sì, non sai mai cosa ti spari in vena. Ma in fondo, pensaci un po', è come una roulette russa. Una siringa puntata alla tempia...*».

Già, una «roulette russa» che, in poco più di 24 ore, si è portata via sei «vite vendute», bruciate dall'ultimo buco nella solitudine di un gabinetto d'ospedale o in una stanza disadorna di periferia. Storie spesso uguali: disperazione e disagio; il tuffo nell'eroina; il carcere per furto o piccolo spaccio; il tentativo perdente di mollare la siringa. La «morte bianca» uccide a Torino, con una virulenza improvvisa e che adesso sconvolge i numeri di questa statistica già dolente.

E il killer-droga passa per gli aghi da insulina, diluita nell'acqua distillata scaldata dentro un cucchiaino. «*Diacetilmorfina*», spiegano i farmacologi, «*un acetilato della morfina*», ottenuta dalle circa 1000 tonnellate di oppio prodotto nel Triangolo d'oro (Thailandia, Laos e Birmania) e in Afghanistan, Iran, Pakistan e Messico. La morfina base ricavata ogni anno si aggira tra le 50 e le 60 tonnellate e un chilo di morfina base dà un chilo di eroina pura. Un tesoro che crea gli imperi della mafia internazionale. Hong Kong diventa la «*città che galleggia sull'oppio*» e la droga viaggia nascosta sui velieri e nei doppifondi delle auto e dei Tir: Mar Rosso, Suez, Turchia, Cipro, Italia, Francia, Spagna. Lungo i chilometri, l'eroina accresce il suo valore: 1700 volte, dalla morfina base alla bustina.

Le strade torinesi della «morte bianca» passano per Milano, Genova e Savona. La droga arriva soprattutto dalla Turchia, dove la morfina base è importata da Iran, Siria e Iraq. La raffinazione avviene a Istambul, poi tocca ai corrieri internazionali. Quant'è ampio, però, il «mercato» di Torino? Mancano dati recenti: al tempo del «clan dei catanesi», gli uomini dei fratelli Miano ricevevano circa 20 chilogrammi di eroina al mese, pagata 60 mila lire al grammo e rivenduta a 120 mila lire. Oggi i prezzi restano uguali: bustine a 100-150-200 mila lire l'una; il prezzo lo fa la concentrazione di eroina pura. «C'è chi vende roba con solo l'uno per cento di stupefacente — dice Roberto Merlo, vicepresidente del Gruppo Abele di don Luigi Ciotti —, *ma poi si sale: il 5-8 per cento, persino il 20-25 per cento*». La droga, sulla piazza subalpina, arriva ancora in uno stato di alta purezza, «*il 50-60 per cento* — spiega Salvatore Longo, vicecapo della squadra mobile torinese, a lungo responsabile della sezione narcotici —. *Poi cominciano i tagli: con un chilo di eroina pura si possono ottenere cinque chili di stupefacente diluito*». Il «taglio» avviene con lattosio o mannitolo, «*sostanze inerti* — dice il medico legale Pierluigi Baima Bollone —, *ma che possono diventare portatori di germi. Qualcuno usa ancora il talco, pericolosissimo per i polmoni, mentre la polvere di chinino attacca il cuore*». E le diluizioni si ripetono ad ogni passaggio di mano: «*Certe volte solo due o tre, partendo dal grande trafficante che opera a Torino* — aggiunge Longo, che ha lavorato anche con gli esperti Usa della Dea (Drug Enforcement Administration) —. *Altre volte, diluizione e passaggi sono numerosissimi: E ognuno taglia come vuole, con differenze elevate tra una banda e l'altra di spacciatori*». Proviamo a leggere una delle perizie stilate dal dottor Aldo Grasso, tossicologo del Tribunale di Torino: «*Numero 3 involucri di stagnola contenenti una polvere omogenea di colore marroncino (è la brown sugar) del peso complessivo di mg 2421 contenente eroina nella percentuale del 19,85 per cento, monoacetilmorfina, morfina, acetilcodeina, papaverina, narcotina, procaina, zuccheri. Circa 24 dosi*».

Ma è proprio al momento del «taglio» che l'eroina diventa la protagonista di questa tragica «roulette russa». Roberto Merlo spiega i contorni di una strage annunciata: «*Facciamo un esempio. Lo spacciatore intermedio acquista un chilo di eroina pura al 20 per cento. Ne taglia la metà con una concentrazione del 5 per cento, e la affida ai piccoli spacciatori. Dopo qualche tempo, perché pressato da polizia e carabinieri o perché ha bisogno urgente di denaro, vende il resto dell'eroina, concentrata al 20 per cento*».

E' la bomba dell'overdose, è la «morte bianca» che ammazza distruggendo il cuore. «*Il quantitativo di droga, in quel momento, è superiore alla tolleranza dell'individuo* — commenta Baima Bollone —. *Una situazione tipica di chi si è assuefatto a dosi più basse o di chi ha perso l'abitudine al buco perché è stato arrestato oppure esce da una cura disintossicante. Poi c'è il caso di malattie debilitanti: sì, l'Aids, ma anche una semplice influenza*». La «roulette russa» della siringa arruola i suoi fedeli ogni giorno e ogni notte, senza sosta: tre-quattro buchi nelle 24 ore, una o due bustine da acquistare con una spesa quotidiana di almeno 200 mila lire. Anche se Merlo parla di «*un pianeta dei tossicodipendenti in continua mutazione: le crisi di astinenza non si vedono quasi più, molti drogati sanno gestirsi il buco. Ci sono sempre più i tossici saltuari, professionisti o impiegati che acquistano qualche etto di roba e poi la rivendono dopo averla tagliata. Sono anche loro che alimentano il mercato dell'eroina strano e pericoloso*». Il «mercato» dove anche Giorgio M., ogni mattina, gioca la sua «roulette»...

Ettore Boffano

INDAGINI

Si cerca lo spacciatore. Il pm Saluzzo: «Lavorare tutti con nuovo impegno»

Un rapporto al ministero dell'Interno con i numeri «neri» dei morti per droga del 1987 e dei primi 10 mesi del 1988. I fascicoli sullo spaccio e sui trafficanti mandati da tempo alla procura, indicando nuove piste d'indagine. La squadra mobile di Torino è al lavoro, allarmata dall'emergenza di quelle «24 ore della strage» che, fra giovedì e venerdì, hanno stroncato sei vite, con altri otto «tossici» salvati negli ospedali cittadini da una provvidenziale iniezione di «Narcan». Aldo Faraoni, capo della squadra mobile torinese, è consapevole che la città attende una risposta: «*Tutto può essere* — dice —, *ma certamente gli ultimi morti per dose eccessiva di eroina sono un brutto segnale che deve essere affrontato con estrema determinazione, non solo da noi*».

E' una risposta indiretta alle sollecitazioni arrivate dai magistrati: «*L'80 per cento dei morti per overdose erano stati più volte segnalati all'autorità giudiziaria e ai presidi sanitari. Nessuno ha mai fatto nulla. I magistrati dovrebbero informarci sui risultati degli esami tossicologici compiuti sulle vittime, per sapere quali sostanze sono state usate per tagliare*».

E' un'ipotesi, quest'ultima su cui si sta indagando. Cristiano Alfredi, il compagno di Roberto Benedetto (il primo morto di giovedì scorso), si è salvato dall'overdose e potrebbe aver fornito informazioni sullo spacciatore. Accanto a Sabino Caterino (il morto scoperto ieri mattina al Sant'Anna), invece, è stato scoperto un «quartino» di droga ancora intatta: la perizia potrebbe dare indicazioni preziose per accertare la provenienza del taglio.

Analisi e riflessioni si infittiscono. Un magistrato, il pubblico ministero Francesco Saluzzo, precisa ancora: «*Certe difficoltà coinvolgono tutti. Gli inquirenti devono riprendere la strada di antichi metodi di lavoro e di indagine, ma pure noi magistrati dobbiamo prendere atto che l'uso dei pentiti non basta più. Anche perché i casi di confessione e di collaborazione sono sempre più rari, vista l'impossibilità di difendere i pentiti e le loro famiglie. Poi c'è il discorso delle libertà per decorrenza termini. I ritardi della giustizia e dei processi d'appello hanno restituito al mondo criminale spacciatori e trafficanti con condanne anche a 20 anni di carcere*».

e. bof.

SPACCIATORI

Dopo questi sei morti adesso tutti hanno paura

Un informatore racconta: «I pivelli vogliono tutto e subito. Si sbattono con psicofarmaci, ci bevono su e poi si fanno con l'eroina»

«*Ho sentito che c'è roba sporca in giro*».

Sporca come? «*Ho letto i giornali: guerra di bande, eroina più pura. Tutto vero, ma le bande si sparano fra di loro, non rovinano il mercato. Dopo questi sei morti, adesso hanno tutti paura. Chiedi in giro se non c'è gente in carenza che si sente male e non si fa. C'è, io parlo di roba sporca come quella partita di brown sugar con venature sul rosa che in Olanda, anni fa, ammazzò 14 persone in un giorno. I cinesi la ritirarono subito, nel loro interesse*.

«*Niente dolo, capisci, ma un errore del chimico che ha raffinato una partita*».

Errore come? «*Nell'uso degli acidi che servono per la trasformazione della morfina base in eroina. Un errore di laboratorio. Al tempo dei catanesi erano mobili, venivano spostati continuamente*».

Il nostro informatore «si è fatto» e ha «spacciato» sino a qualche tempo fa, ma, come personaggio conosciutissimo nell'ambiente, continua ad essere «uno che le cose le sa». Nel vecchio caffè del centro parla a bassa voce, con un bicchiere di frizzantino in mano che ricorda il «vecchio stile» dei «tossici». Attorno a lui alcuni superstiti di un «lungo viaggio» di gioventù. Adesso qualcuno ha la cravatta e parla dei «pivelli» come di chi «*vuole tutto e subito: si sbattono con gli psicofarmaci, ci bevono su e, appena trovano eroina, si fanno anche con quella. C'è chi la scioglie nel Valium. Cocktail che stroncano. Proprio non c'è misura, né gusto per l'ero*».

«*Però 6 morti e tutte quelle overdosi in poco più di 24 ore sono troppi per essere spiegati solo così* — aggiunge l'uomo —. *Quella voce che circola sulla roba sporca ha del vero. Completa un... mosaico*».

La paura si coglie nello sguardo e nelle parole di Oreste (il nome è convenzionale) che è stato raccolto due volte da un'ambulanza negli ultimi tempi. «*Non capisco più niente* — dice —. *Io non rubo e mi faccio con poco: 30 mila lire di roba, un decimo, eppure mi ha collassato, due volte*».

Hai paura? «*Certo. Tutti i giorni. Non vado mai nei giardini a farmi. Se ci rimani, non ti vedono e non chiamano aiuto. Scelgo sempre i cessi dei bar. Così, se mi sento male, se ne accorgono subito*». Camminiamo in una strada del centro. Il ragazzo non ha un soldo in tasca, è a terra. «*Sono proprio un cretino. Lo so anch'io che questa non è vita. Prima ho incontrato un amico: si era ripulito, ma adesso è nuovamente infognato. Mi ha fatto una rabbia*». La droga lo ha scavato dentro. Da settimane, alle otto di sera, Oreste va ad aspettare don Ciotti sotto la sede del Gruppo Abele in via Giolitti. Lo cerca per «battergli» soldi con scuse banali, del tipo «*devo prendere il treno*». Senza forzarlo, il sacerdote ha costruito piano piano un dialogo. «*Domenica me ne vado in comunità, si è fatto un posto* — dice ancora il ragazzo —. *Mi tolgo di qui, la faccio finita*». Sono quasi le otto di sera, scivola via nel buio. La direzione è quella di via Giolitti.

«*Non dirò più mai. L'ultima volta che ho pronunciato quella parola mi si è spenta la luce per un anno e mezzo*». Gianni era molto amico di Sabino Caterino, il giovane trovato morto ieri mattina in un gabinetto del Sant'Anna. Lui non si fa più. Però dice: «*Ci sono tanti pivelli che cominciano ora. Una rabbia: l'altro giorno ho incontrato un ragazzo, mi ha abbracciato: come stai? Io bene. L'ho guardato: le pupille erano dilatate. Gli ho dato un ceffone. Stronzo, che fai? gli ho urlato*».

Alberto Gaino

Una macabra «composizione» su un albero di corso Francia

POLEMICA

Una lettera dell'assessore regionale, Eugenio Maccari. Risponde Beppe Bracco, responsabile comunale dell'assistenza: «I locali per le nuove équipes ci sono». Il personale arriverà dalle Usl

Dal Comune di Torino né ritardi, né indugi

«*Nessun palleggio di responsabilità tra Comune, Regione, Usl. Tutti stanno facendo la loro parte*». Beppe Bracco, assessore all'Assistenza di Torino replica a chi accusa questo o quell'altro ente di ritardi.

Eugenio Maccari, responsabile della sanità piemontese, dice che da tempo la Regione ha autorizzato il raddoppio delle équipes per la prevenzione (da 5 a 10), però il progetto è ancora tale, a causa di intoppi burocratici.

«*Noi* — risponde Bracco — *abbiamo individuato i locali e attribuito il coordinamento all'Usl 1, ora le unità sanitarie debbono assumere il personale*».

L'allarmante numero di morti a Torino è un ulteriore segnale «*per gli amministratori e gli operatori* — avverte Maccari — *che è ormai tempo di superare indugi e lentezze burocratiche per affrontare il problema nella sua complessità*».

Ma la Regione cose ha fatto? «*Da tempo lavoriamo su quattro proposte: un programma articolato di interventi in ogni zona che preveda l'effettiva partecipazione degli enti locali, della scuola, del privato sociale, delle forze dell'ordine, un centro di pronta accoglienza per la gestione delle situazioni di crisi; il raddoppio delle équipes interdisciplinari per le tossicodipendenze; una più ampia fascia di apertura giornaliera dei servizi (almeno fino alle 19,30)*».

Questi «impegni» la Regione li ha onorati con l'autorizzazione all'ampliamento degli organici e i contributi a destinazione vincolata (circa 4 miliardi).

«*L'esperienza ci insegna* — conclude l'assessore regionale — *che il contributo degli enti pubblici (che pure è prioritario e deve essere potenziato), non è sufficiente per affrontare in modo adeguato la complessità del fenomeno. E' necessaria una mobilitazione generale con il superamento da parte dei cittadini dei pregiudizi e degli atteggiamenti di indifferenza che purtroppo si sono registrati anche in questi giorni*».

«*Il vertice del 7 novembre* — spiega Bracco — *sarà il primo di una lunga serie di incontri che dovrà coinvolgere tutti coloro (dalle Usl ai volontari) che si occupano di tossicodipendenze in città e tentare di creare nuove sensibilità verso un dramma che sta esplodendo*».

REGALATI UN SALOTTO E UNA CUCINA PER NATALE

QUESTA E' LA GRANDE OFFERTA

dello

Studio 3

CORSO TRAIANO 103 - TEL. 612.174

(FIAT MIRAFIORI)

E DEL

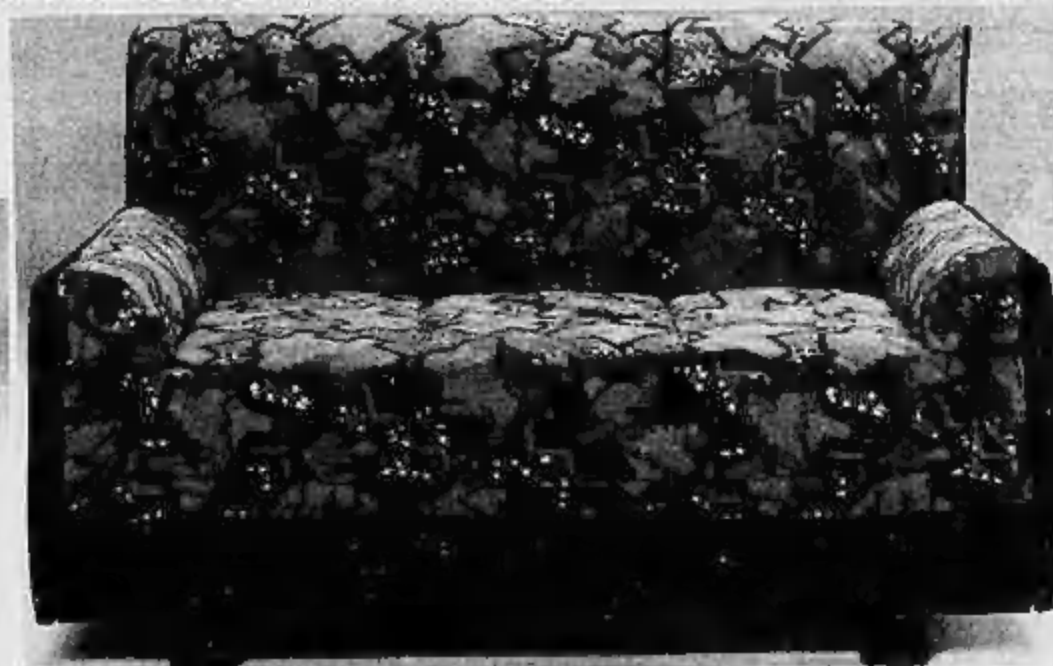
CENTRO CUCINE

VIA BAVA 3 (a 10 metri da PIAZZA VITTORIO) - Tel. 877.671

PREZZI VANTAGGIOSI E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO!

GRANDE NOVITA' «DIVANO MIURA»

LIRE 990.000

SEMPLICITA' NELLA TRASFORMAZIONE DA DIVANO A LETTO MATRIMONIALE
LO STESSO E' DISPONIBILE ANCHE A UNA PIAZZA E MEZZA

MOD. COSTANZA

Divano a 3 posti in pelle	L. 1.650.000
Divano a 2 posti in pelle	L. 1.500.000
Poltrona in pelle	L. 800.000

MOD. CLAUDIA

Divano a 3 posti in pelle	L. 1.500.000
Divano a 2 posti in pelle	L. 1.300.000
Poltrona in pelle	L. 700.000

Si può avere con letto matrimoniale e rete ortopedica a L. 300.000.

OFFERTA
VERA PELLE
L. 2.900.000

FRIGO/FREEZER 60
BASE 90 + PENSILE 90
BASE ANGOLO 105 x 60 + PENSILE 60 x 60 +
PENSILE 45
FORNO + PIANO COTTURA 60 INOX + CAPPA 60
LAVELLO 90 - 2 VASCHE INOX + COLAPIATTI 90
CASSETTIERA 45 + PENS. VETRI 45

◄ **LAMINATO**

Cucina in laminato con maniglie e cassetti nei colori giallo e rosso. Elettrodomestici Ariston, Nardi e altre marche famose.
Al prezzo-offerta vi diamo mt. 5,10 di cucina con i suddetti elementi.

MOD. SILVIA

Divano a 3 posti trasformabile in un comodo letto matrimoniale con materasso, rete ortopedica e piumone. Disponibile anche da 1 piazza e 1/2 e singolo. Con cuscini L. 100.000 in più.

FRIGO/FREEZER 60
BASE 90 + PENSILE 90
BASE ANGOLO 105 x 60 + PENSILE 60 x 60 +
PENSILE 45
FORNO + PIANO COTTURA 60 INOX + CAPPA 60
LAVELLO 90 - 2 VASCHE INOX + COLAPIATTI 90
CASSETTIERA 45 + PENS. VETRI 45

◄ **ROVERE 1**

Cucina in legno rovere, elettrodomestici Ariston, Nardi e altre marche famose.
Al prezzo offerta vi diamo mt. 5,10 di cucina con i suddetti elementi.

MOD. SARA

Divano a 3 posti in pelle L. 1.700.000 - Divano a 2 posti in pelle L. 1.400.000 - Poltrona in pelle L. 750.000 si può avere con letto matrimoniale e rete ortopedica a L. 300.000.

FRIGO/FREEZER 60
BASE 90 + PENSILE 90
BASE ANGOLO 105 x 60 + PENSILE 60 x 60 +
PENSILE 45
FORNO + PIANO COTTURA 60 INOX + CAPPA 60
LAVELLO 90 - 2 VASCHE INOX + COLAPIATTI 90
CASSETTIERA 45 + PENS. VETRI 45

◄ **ROVERE 2**

Cucina in legno rovere, elettrodomestici Ariston, Nardi e altre marche famose.
Al prezzo-offerta vi diamo mt. 5,10 di cucina con i suddetti elementi.

MOD. CHICCA

MOD. PAOLA (sino esaurimento)

OFFERTA !!

MATERASSI A MOLLE ORTOPEDICI
L. 159.000

GRANDE OFFERTA DI MATERASSI A MOLLE (CM 190x80) A PARTIRE DA L. 68.000
ASSORTIMENTO IN DIVERSE MISURE

"Non vi è
studio più vitale
per l'uomo
che lo studio del
suo cervello.
Da questo dipendono
la comprensione
dell'universo
e il futuro stesso
dell'uomo".

RITA LEVI MONTALCINI - PREMIO NOBEL 1986 PER LA MEDICINA -
SARÀ IL TESTIMONE ECCELLENTE DELL'ULTIMA PUNTATA

LA FABBRICA DEL PENSIERO

SABATO 29 OTTOBRE
RAI DUE, ORE 22.30

CULTURA

PREZZI

Da gennaio tutti pagano.
E l'assessore spiega perché
Biglietti ridotti per studenti

Gratis al museo? Finita la pacchia

Sono finiti i tempi del biglietto gratuito per visitare musei e mostre curate [illegible] Comune. Sin da gennaio infatti dovrebbe arrivare la prime novità, con i nuovi prezzi. Succederà in pratica che studenti, insegnanti, associazioni ed enti che da sempre hanno avuto il vantaggio di [illegible] pagare dovranno invece «accontentarsi» di acquistare [illegible] biglietto ridotto.

L'assessore Marzano

L'iniziativa [illegible] partita direttamente dall'assessorato cittadino [illegible] Cultura. Marziano [illegible] spiega così: «Non [illegible] il concetto [illegible] cultura gratuita sempre e in qualsiasi situazione. Nessuno vuole stabilire prezzi spropositati, semplicemente è giusto che ognuno dia [illegible] suo contributo. Oltretutto molte delle categorie interessate alla novità [illegible] hanno più nessun motivo per godere di privilegi particolari e proprio per que[illegible] non av[illegible] neppure la possibilità [illegible] biglietto ridotto».

Sono considerazioni che [illegible] essenzialmente da motivazioni finanziarie, [illegible] che se, ribadisce l'assessore, «questo provvedimento che deve completare il suo iter burocratico [illegible] ade[illegible] ai tempi».

«E' infatti impensabile — prosegue — continuare [illegible] una strada che concretamente non ha più senso. L'importante è avere prezzi accettabili e poi, specialmente per quanto riguarda le riduzioni, si parla di cifre in ogni caso irrisorie e quindi alla portata di chiunque».

Però qual è la situazione dei [illegible] torinesi? E soprattutto è ancora possibile parlare di disservizi o situazioni caotiche? Spesso e volentieri infatti si [illegible] levate critiche [illegible] chiusure in giorni festivi, orari definiti «poco funzionali» con tutto quel che ne consegue.

Marzano [illegible] è comunque d'accordo. Dice: «Prima di tutto non bisogna confondere i nostri musei con quelli statali. Purtroppo [illegible] un luogo comune che da noi [illegible] funzioni nulla, [illegible] non è assolutamente vero. Siamo tra quelli che adottano orari più lunghi, mentre per quanto riguar[illegible] chiusure che si sono verificate negli ultimi [illegible]pi, erano assolutamente necessarie. Bisognava ristrutturare e questo è un sintomo di come si voglia rendere il servizio all'altezza della situazione».

Intanto a gennaio [illegible]prirà [illegible] castello medievale mentre nel 1990 toccherà alla Galleria d'arte moder[illegible] sempre che [illegible] intervengano nuove difficoltà. Discorso diverso invece per quanto riguarda Palazzo Madama, su cui è impossi[illegible] fare previsioni sicure anche se i tempi dovrebbero [illegible] relativamente brevi.

I nuovi prezzi con la relativa scomparsa dei biglietti gratuiti potranno però fare la loro comparsa anche prima di gennaio. Si [illegible] cerà infatti dalle [illegible] organizzate dall'assessorato.

La conclusione? [illegible]' importante che finalmente [illegible] comprenda [illegible] tutti devono fornire un aiuto. Nessu[illegible] pretende [illegible] arrivare a recuperare il [illegible] per cento delle spese fatte (come stabilisce [illegible] legge finanziaria) con i biglietti, ma questo [illegible] significa che debba per forza esistere [illegible] parola gratis».

p. n.

Una veduta aerea di Palazzo Madama. Incertezza sulla riapertura, ma i tempi non dovrebbero essere lunghi

TORINO

Uno sport per vincere l'handicap

Le gare di basket «A ruota libera» da ieri sera al Parco Ruffini. I giocatori provenienti da tutta Italia ospitati da famiglie torinesi. Un'occasione per discutere del reinserimento

La battaglia, all'interno [illegible] se stessi per «accettarsi» e contro gli ostacoli della realtà esterna [illegible] vivere e muoversi «normalmente», che le persone con handicap fisici combattono quotidianamente, può anche aver luogo sul [illegible] sportivo. [illegible] è una dimostrazione, al pari delle Olimpiadi per atleti disabili (svoltesi quest'anno a Seul), il Torneo internazionale [illegible] basket in carrozzina «A ruota libera» da cinque anni organizzato a Torino dall'Uicep, l'Unione italiana contro l'emarginazione dei paraplegici.

La quinta edizione di «A ruota libera» si è iniziato ieri [illegible] Palasport di Parco Ruffini: partecipano quattro fra le migliori squadre europee, ospiti della torinese Uicep Speed Computer. Un [illegible]nimento importante non solo a livello sportivo e non solo per i protagonisti: nell'occasione infatti 75 giocatori paraplegici saranno ospitati da altrettante famiglie torinesi, che si confronteranno così direttamente con [illegible] «vissuto» e i problemi quotidiani di chi è costretto — come i paraplegici, paralizzati dalla vita in giù in genere da lesioni traumatiche del [illegible]dollo spinale — a muoversi sempre in carrozzina.

L'attività sportiva è certa[illegible] molto importante per il reinserimento sociale [illegible] disabili: «*Attraverso [illegible] sport si stimola il recupero della forza di volontà e delle energie fisiche, di cui l'handicappato fisico ha grande bisogno per superare il proprio dramma interiore e gli ostacoli pratici del mondo che lo circonda, o [illegible] ciare dalle barriere architettoniche*», afferma il presidente della squadra torine[illegible] e atleta egli stesso Pippo Sorbello.

Tornei come «A ruota libera», inoltre, attirano l'attenzione [illegible] cosiddetti «normodotati» sul problema, coinvolgendoli e contribuendo [illegible] progressiva eliminazione degli ostacoli [illegible]tificiali imposti agli handicappati.

Il torneo si chiude domani con la premiazione di vincitori e partecipanti: per la cerimonia di chiusura saranno ospiti [illegible] presidente [illegible]nale della FISHa (Federazione italiana sportivi handicappati), [illegible] Za[illegible]lloli, personalità politiche e della cultura. Stasera è in programma [illegible] festa; per informazioni telefonare al 713.330 o al 509.754.

Alessandra Golzio nata Carenzi

Sandra Golzio

Alessandra Golzio

Pietro Tanghetti

Pietro Cardone

Cecilia Maddalena

Franco Fontana (Franchin)

Guglielmo Riorda

Giuseppe Negro

Rosalia ved. [illegible]nna

Aurelia Maria Caudana ved. Parussa

Maria Sacchetto ved. Rovei

dr. Salvatore [illegible]

dott. Salvatore Cucchiara

Carlo Visone

Giuseppe Mollichella

Teresa Bertolino

Veronese

Maria

Francesco Firriolo

dottor Sergio [illegible]

cav. Giovanni Chiadò

Anna Mecca vedova [illegible]

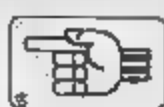
CATALOGO
«DANZA E [illegible] A TORINO 1988/89»

E' in fase di realizzazione la prima guida torinese sugli artisti, le compagnie, i tecnici, gli operatori, le aziende, le istituzioni e le associazioni, che operano nella provincia di Torino nel campo della danza e del teatro.

Tutti gli operatori sono invitati ad inviare la propria documentazione, corredata di fotografie, entro il 30 novembre 1988, a:

Redazione Catalogo Danza e Teatro - Comune di Torino - Assessorato alla Gioventù - Ufficio Arti & Spettacolo - [illegible] 12 - 10122 TORINO.
Tel. 011/5765.3579 - 5765.3580 - [illegible]

LANCAR, da 25 anni il posto giusto per incontrare LANCIA a Torino.

LANCAR S.p.A. concessionaria Lancia Autobianchi - C.so Regina Margherita 270 - Tel. 751666

...dalla produzione alla vendita al pubblico

shearling pelle ■ pellicce ■ shearling pelle ■ pellicce

in centinaia di proposte

conbipel

shearling pelle ■ pellicce

la più grande fabbrica d'italia

a cocconato d'asti

TEL. 0141-907656

aperto tutti i giorni ■ festivi
alla domenica vendite ■ sfilate spettacolo

TORINO
CORSO BRAMANTE 27 · TEL. 011 · [illegible]
VIA AMENDOLA 4 · TEL. 011 · [illegible]
VENARIA
PIAZZALE CITTÀ MERCATO · TEL. 011 · [illegible]
ALESSANDRIA
PIAZZA GARIBALDI 11 · TEL. 0131 · [illegible]
BIELLA (VC)
CORSO EUROPA 20 · TEL. 015 · [illegible]
CUNEO
VIA ROMA 21 · TEL. 0171 · [illegible]
AOSTA
QUART · CENTRO COMM. AMERIQUE · TEL. 0165 · [illegible]
TREZZANO SUL NAVIGLIO (MI)
TANG. OVEST USCITA LORENTEGGIO · VIGEVANO
TEL. 02 · [illegible]
COLOGNO MONZESE (MI)
TANG. EST USCITA COLOGNO · TEL. 02 · [illegible]
MILANO
CORSO BURES 64 · TEL. 02 · [illegible]
VARESE
VIA CASULA 21 · TEL. 0332 · [illegible]
CURNO (BERGAMO)
VIA BERGAMO [illegible] · TEL. 035 · [illegible]
BRESCIA
VIA VOLTA 84 · TEL. 030 · [illegible]
VENEZIA MARGHERA
ST. ROMEA VIA ORSATO [illegible] · TEL. 041 · [illegible]
VERONA
S. MARTINO B.A. (USCITA VERONA EST)
TEL. 045 · [illegible]
OCCHIOBELLO ROVIGO
AUT. PO · BO (USCITA OCCHIOBELLO) · TEL. 0425 · [illegible]
PARMA
AUTOSTRADA DEL SOLE USCITA PARMA · TEL. 0521 · [illegible]
ROMA
VIA C. COLOMBO 456 · A 500 MT. DALLA FIERA DI ROMA · TEL. 06 · [illegible]
APERTO TUTTE LE DOMENICHE DI SETTEMBRE · OTTOBRE · DICEMBRE

venti punti vendita in italia

LA

LUNEDI' *Consumatori/Ecologia Assicurazioni*
MARTEDI' *Grafologia Scacchi*
MERCOLEDI' *Salute Pensioni*
GIOVEDI' *Il tempo del weekend Lotto*
VENERDI' *Religioni Francobolli e monete*
SABATO *L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. La depressione sulle Canarie, che abbiamo seguito durante la settimana, si è associata ad una nuova proveniente dalla .

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nonostante il cielo si presenti con una velatura medio-alta stratificata, il tempo sereno o poco nuvoloso sarà protagonista principale durante questo fine settimana su tutto il Piemonte. Stratocumuli isolati nelle ore calde sui rilievi, in dissolvimento in serata. Pressione barometrica stazionaria a 1025 mb. Foschie e nebbie notturne e mattutine.

TEMPERATURE. In diminuzione al Nord, in rialzo al Sud. Zer ti.

VENTI E MARI. Deboli meridionali, con mari generalmente poco mossi.

TENDENZA PER D NI. Mentre il modesto cedimento dell'alta pressione determina tempo vari su Lombardia e Veneto, con piovaschi e spruzzate di neve, su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta si prevede ancora bel tempo, con cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature stazionarie. Mari calmi. Venti da Nord-Est. Ancora nebbie e foschie in pianura.

TEMPERATURA (ore 6) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Città	°C	Città	°C
Torino	8	Novara	9
Alessandria	12	Aosta	3
Asti	10	Genova	16
Cuneo	11	Savona	16
Vercelli	10	Imperia	16

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	5	17	Verona	10	16	Trieste	12	15
Venezia	9	16	Milano	12	19	Bologna	10	19
Firenze	11	19	Pisa	13	21	Ancona	10	18
Perugia	11	15	Pescara	8	22	L'Aquila	6	15
Roma	10	22	Campobasso	9	16	Bari	9	18
Napoli	7	22	Potenza	3	13	S.M. Leuca	10	18
R. Calabria	10	21	Messina	14	22	Palermo	15	22
Catania	11	23	Alghero	10	23	Cagliari	16	24

...E ALL' ESTERO

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	10	14	nuvoloso	Lisbona	14	21	nuvoloso
Atene	6	11	nuvoloso	Londra	12	15	sereno
Bangkok	24	31	sereno	Los Angeles	15	21	nuvoloso
Berlino	6	15	nuvoloso	Madrid	9	23	sereno
Bruxelles	6	15	nuvoloso	Montreal	0	8	nuvoloso
Buenos Aires	14	23	sereno	Mosca	−1	0	nuvoloso
Copenaghen	6	15	nuvoloso	New York	3	12	sereno
Francoforte	12	18	nuvoloso	Parigi	10	18	nuvoloso
Gerusalemme	14	22	sereno	Pechino	4	18	sereno
Ginevra	5	20	sereno	Rio de Janeiro	15	25	pioggia
Helsinki	7	9	nuvoloso	Varsavia	3	10	nuvoloso
Il Cairo	17	27	sereno		0	11	sereno

OROSCOPO DELLA SETTIMANA

a cura di Olga Zonca

ARIETE La tendenza alla competitività esasperata crea complicazioni nei legami sentimentali dell'Ariete di Marzo e sul lavoro e in campo sociale all'Ariete di Aprile. Nuovi interessi stimolano i nati il 23-24 Marzo e rappresentano la fortuna dei nati il Aprile.

TORO Fantasticare troppo significa lare la lucidità di giudizio e perdere il contatto con i reali. Il risultato potrebbe essere un po' negativo punto di vista pratico, ma certamente ottimo per la psiche e per la tività di ognuno dei nati sotto questo segno.

GEMELLI Incontro fortunato in amore e rapporti che si traducono in legame durevole per i Gemelli di Maggio che realizzano desideri anche in altri campi. Successo personale per i Gemelli di Giugno che, se nati il 18 o il 19, potrebbero risolvere annosi problemi.

CANCRO Rischio idealizzare un sbagliato per il Cancro di Giugno che potrebbe andare incontro a delusioni sentimentali. Complicazioni nella routine per il Cancro Luglio che ha idee valide e fomenta maldicenze sul suo operato.

LEONE Nuove esperienze sociali, in compagnia di un partner hoc, per il Leone Luglio; routine piacevolmente per il Leone di Agosto che, se nato dopo il 19, può sull'arrivo di gradevolissime sorprese e soprattutto su fortune solide e durature.

VERGINE Un errore di giudizio può cau qualche perdita alla Vergine di Agosto e alienarle appoggio importante: usare sensibilità più utile tanti ragionamenti. Pessimismo per la Vergine Settembre che non riesce a vivere in modo ordinato.

BILANCIA Una bellissima storia d'amore stimola anche troppo la fantasia della Bilancia di Settembre che vive magico e perde il contatto con la realtà. vità stimolanti per la Bilancia di Ottobre che inizia una impresa, con garanzie .

SCORPIONE Affrontare ogni circostanza, consapevolezza interiore problemi che comporta, significa vincere prima battaglia. Il magnetismo personale e la tempestività faranno il . importanti per i nati il 4 novembre.

SAGITTARIO Schiarita in campo sentimentale e amori . Ma l'impulsività potrebbe spingere il Sagittario novembre a commettere qualche sbaglio. Amicizie utili per il Sagittario di dicembre che, se nato dopo il 19, deve diffidare dell'improvvisazione.

CAPRICORNO Illudersi troppo in campo sentimentale significa delusione certa per il Capricorno dicembre. Piccoli ostacoli disturbano il Capricorno dicembre, che perde volontà inflessibile ma che deve diffidare delle promesse altrui.

ACQUARIO Amore felice per l'Acquario di gennaio, che concentra i interessi in campo sentimentale e che vive felici esperienze insieme al partner. Routine animata gradevoli per l'Acquario di braio mira ad uno scopo e lo raggiunge.

PESCI Consapevolezza interiore in ogni circostanza e forza creativa in aumento. Setti positiva per tutti, ma i nati il 23-24 Febbraio devono evitare giudizi e comportamenti superficiali, mentre i nati dopo il 15 marzo sono costretti a lottare contro il pessimismo.

AMORE

Partner perfetto in vista per la Bilancia

Se è vero che la Bilancia ha il terrore solitudine e preferisce rapporto sbagliato alla mancanza di amore, in questa settimana c'è scommettere che incontra o ritrova il partner giusto, fatto su misura. Questo accade, per il momento, ai Settembre, ma per altri tratta soltanto di saper aspettare un po'. Venere è entrata nel Segno e transita nella prima decade regalando un compagno una com davvero complementare, cioè di indole pacifista e di gusti raffinati, sempre elegante nel comportamento e con ben radicato senso della giustizia. Un'atmosfera po' rarefatta, priva polemiche e clamori, dunque il Segno più armonico dello Zodiaco, che nasce nel periodo stagionale in cui lunghezza dei giorni equivale a quella delle notti. E vive momento perfetto equilibrio.

LAVORO

Per i nati in ottobre successi sociali e vere amicizie

Se la Bilancia di Settembre è fortunata amore, Bilancia di Ottobre si sente soddisfatta in ogni altro campo vita, da quello professionale a quello sociale, da quello denaro a quello vere amicizie. Nessuna ingiustizia turba la natura pacifica, mentre il tatto e la diplomazia usati meglio riescono a compiere quasi dei miracoli. Lo spirito di osservazione, la intellettuale, la sicurezza di gusto facilitano il offerto dalle stelle.

In settimana la Bilancia non sbaglia e non rivela permalosa, è disponibile alle imprese originali e naturali piacevoli, ma soprattutto consolida ciò che ottiene rendendolo stabile e duraturo. Facile, per l'adattabile Bilancia, adeguarsi giornate positive e assumere sizione che preferisce: quella chi analizza in maniera asettica.

LA LUNA E CHE...

Settimana positiva per i segni d'Aria

Ma i Gemelli dovrebbero tacere...

Se i pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i pianeti semi-lenti (Saturno, Giove) fanno tire i loro influssi nell'arco di un mese, se i pianeti veloci (Marte, Venere, Mercurio) agiscono nell'arco settimana o più, la capricciosa velocissima Luna limita la sua suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini ad azioni unto lunatiche. Vediamo subito la sua collocazione nello co, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

SABATO — La Luna tran da 26° in Gemelli a 9° in Cancro e i nati negli ultimi giorni dei Segni d'Aria, cioè i Gemelli nati dopo il 16 Giugno, la Bil nata dopo il 16 Ottobre e l'Acquario nato dopo il Febbraio riescono a vantaggi, durante la prima parte del giornata. di ca intimo gratificheranno il romantico Cancro Giugno, il passionale Scorpione Ottobre e i sensibili Pesci Febbraio. Il Sagittario nato dopo il Dicembre perde nelle ore una buona occasione; manie persecuzione per il Capri Dicembre.

DOMENICA 30 — La Luna transita in Cancro da 9° a 21° e stimola le facoltà dei nati tra il 29 Giugno e il 12 Luglio. Una duttilità geniale spinge ad azioni vincenti lo Scorpione nato tra il Ottobre e il 13 Novembre, le doti medianiche favoriscono la fortuna Pesci nati tra la fine di Febbraio e l'11 . La mancanza scambi tra intuito e comprensione nuoce al Capricorno il 31 Dicembre e il 12 Gennaio; il caos sentimenti e pensieri confonde idee all'Ariete tra il 29 Marzo e l'11 Aprile; suscettibilità fa perdere alla Bilancia nata tra il 1° e il 13 Ottobre il vantato equilibrio.

LUNEDI' 31 — Luna transita da 21° in Cancro a 4° in Leone: per tutto il giorno la sicurezza in se stessi rende euforici i nati nell'ultima de Cancro, Scorpione e dei Pesci che attirano fortuna; in serata, si sentono entusiasti per successo personale il Leone nato prima 27 Luglio, il Sagittario nato prima del 23 Dicembre e l'Ariete nato prima del 24 . Il Capricorno nato dopo il 13 Gennaio è incerto e durante le notturne l'Acquario nato prima del 25 Gennaio diventa ipersensibile e irrequieto.

1° Novembre — La Luna transita in Leone da 4° a 16° e indirizza mete costruttive slanci alcuni nati nei Segni di fuoco e cioè del Leone nato tra il 27 Luglio e l'8 Agosto, del Sagittario nato tra il 28 Novembre e l'8 Dicembre, dell'Ariete nato tra il 24 Marzo e il 6 Aprile. L'incoerenza caratterizza l'Acquario nato il 25 Gennaio e il 6 Febbraio; un sospetto rode il Toro nato il Aprile e Maggio; la di scrupoli fa perdere smalto all'immagine Scorpione tra il Ottobre e l'8 Novembre.

MERCOLEDI' 2 — La Luna transita da ° a 28° in Leone e accende ancora gli entusiasmi alcuni nati nei di fuoco. Gestiscono con acume i propri slanci il Leone nato tra l'8 e il 21 Agosto, il Sagittario nato l'8 e il 21 Dicembre e l'Ariete nato tra il 6 e il Aprile. Compor illogici per l'Acquario nato tra il 6 e il 17 braio; la mancanza di duttilità rende insopportabile il Toro nato tra il 6 e il 18 Maggio.

GIOVEDI' 3 — La Luna transita da 28° Leone a 9° in Vergine. Risveglio ottimistico per i nati negli ultimi tre giorni dei Segni di fuoco e cioè Leone, Sagittario e Ariete. Una intuizione ve i problemi Vergine di Agosto, dell'imperturbabile Capricorno Dicembre e del Toro di Aprile. Un caos di pensieri e di sentimenti accompagna il risveglio dell'Acquario nato il 17-18-19 Febbraio; malinconia e pensieri neri rendono vittimisti i Pesci Febbraio.

VENERDI' 4 — La Luna transita da 9° a 21° in Vergine e ripaga in alcuni nati nei Segni di Terra. Successi personali per la Vergine nata tra il 1° e il 13 Settembre, per il Capricorno nato tra il 31 Dicembre e il 12 Gennaio che si rivela dinamico; per il Toro nato tra il 29 Aprile e l'11 Maggio che dimostra elasticità mentale. I Pesci nati tra la fine di Febbraio e l'11 Marzo sono completamente fronte ad un sopruso; i Gemelli nati tra il 29 Maggio e l'11 Giugno rivelano un segreto che dovrebbero t il Sagittario nato tra il 1° e il 13 Dicembre sottovaluta un fatto negativo e ne paga le conseguenze.

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astroiga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile
Tendenza alla stranezza di comportamento che si traduce in disinganni sentimentali e in polemiche con gli amici. Forse, frequentando ambienti diversi e imponendosi un minimo di autocontrollo è possibile vivere una esperienza gratificante.

TORO 21 aprile – 21 maggio
Seguite le intuizioni e non rigiratele troppo. In questa maniera, potrete appagare i piaceri più semplici della vita, che poi sono quelli che apprezzate di più. Vi rilasserete e troverete nuove forze da impiegare in seguito nella routine.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno
Sulla bilancia hanno molto più peso i fatti gratificanti di quelli negativi. E' ben vero che un problema rimane ancora irrisolto, ma è altrettanto vero che la vostra storia d'amore è bellissima e che le prove di amicizia non mancano. Fortuna in tutto.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio
Siete ancora emotivamente labili e la vostra euforia è fittizia. Sarebbe meglio affrontare le circostanze con realismo per chiarire i malintesi con il partner e con gli amici. Favoleggiare sterilmente non serve e vi danneggia in tutto.

LEONE 23 luglio – 22 agosto
Domenica molto positiva se non sottovaluterete una nuova conoscenza in campo sociale, che potrebbe esservi molto utile per portare in porto alcuni progetti che avete in mente. Mascherate la presunzione con atteggiamenti diplomatici.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre
Anche domani, sarebbe bene frequentare soltanto gli intimi e non mettere a repentaglio la propria reputazione in un ambiente mondano, in cui vi sentireste a disagio e, per non farlo capire, vi comportereste in maniera aggressiva e controproducente.

BILANCIA 23 settembre – [illegible] ottobre
Non siate permalosi e non permettete che persone poco fidate vi mettano in crisi con la loro intempestiva curiosità. Allontanatele con tatto e la fortuna vi aiuterà in ogni iniziativa, sia essa in campo sociale oppure in amore.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre
Sarete più magnetici e fantasiosi del solito: sfruttate le vostre capacità creative se volete che la fortuna vi aiuti. Non lasciatevi attirare da ragionamenti tortuosi e cervellotici distorcerebbero ogni fatto positivo.

23 novembre – 21 dicembre

Anche domani, salire in cattedra potrebbe danneggiarvi, facendovi perdere un appoggio importante. Ribadiamo che soltanto il partner e gli amici sono in grado di capirvi e di accettarvi come siete. Con gli altri, occorre tatto.

22 dicembre – 20 gennaio

Se è vero che siete i più abili incassatori dello Zodiaco, domani dovrete dimostrarlo. Il partner vi darà del filo da torcere, gli amici saranno all'opposizione qualunque cosa voi diciate o facciate. Meglio sarebbe starvene per conto vostro.

ACQUARIO 21 gennaio – 19 febbraio
Porte spalancate. E' il momento di agire, chiedere favori, stringere amicizie, incominciare una bella storia d'amore con ottima scelta del partner. Fortuna improvvisa e di successo lontane scadenze fanno a gara per appagarvi.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo

Domenica e caratterizzata da esaltante sensibilità. Ma attenzione agli atteggiamenti pigri, rinunciatari o superficiali che potrebbero costare caro in seguito. Non date giudizi affrettati e non improvvisate le eventuali soluzioni.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Delizia al caffè e nocciole

1/2 l latte, 1/2 l panna liquida al 35% di grasso, 200 gr zucchero, 80 gr solubile, 100 gr nocciole.

Importante ai fini della leggerezza del piatto è che la panna soltanto il per cento grasso.

una ciotola il caffè solubile lo zucchero mescolando bene, poi allungare, sempre rimestando, a poco a poco prima con il latte e poi la panna. Ottenuta una crema liquida omogenea suddividerla stampini cilindrici individuali da crème caramel e metterla in forno a 120° a bagno per 30 minuti.

Togliere forno e raffreddare.

Servire in piattini dessert capovolgendo al centro stampino di caffè, guarnendo tutt'intorno con una crema pasticcera e spolverando il tut le nocciole tritate fini.

ricetta di questo dolce, molto facile è dello chef Luigi Caputo del Balbo, che ringrazio per la preziosa collaborazione.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette delle nonne. Indirizzare a Stampasera, «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino). Anna Bona le selezionerà con i presidenti delle associazioni cuochi, Marco Zanini, Armando Zanetti, Librajon, Luigi Caputo, Carlo Bagatin e Mario Albano. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete Tv (canali 28/67) alle con replica 15.

IN LUDOTECA

Le arti del modellismo per scoprire i segreti dei galeoni di Richelieu

I modellisti, quegli «strani» individui guardati con sospetto da chi sa più cosa sia la dimensione del gioco, metto in mostra da oggi barchet e galeoni, aerei, diorami di guerra, automobiline al Centro per la cultura ludica di via delle Magnolie 5. L'espo e, che affianca la permanente sui giocattoli della tradizione popolare Gian Carlo Peremprüner, comprende circa 70 opere. E' organizzata dalla Sezione Modellismo del Michelin Sport Club fa parte manifestazioni a latere della 1ª Biennale del Giocattolo. Curata da Sergio Paciocco e Roberto Lattini, responsabile e vicepresidente Sezione, la mostra presenta anche libri specializzati.

E' l'occasione per conoscere da vicino un'arte i cui requisiti fondamentali pazienza amore per la storia. «*Dalle istruzioni della scatola di montaggio* — racconta Roberto Lattini, specializzato na antiche — *non ricavano quelle indicazioni colore e quei dettagli che vero modellista non trascura*». Così si incomincia a studiare. Si apprendere, per esempio, che la parte immersa del veliero Couronne, voluto da Richelieu, era di color bianco sporco per un certo tipo di pece in uso che combatteva l'attacco dei vermi di mare, vermi e non pirati!

m. t. m.

LE NOVITA'

La musica, ritmi, suoni, movimenti, strumenti educativi per grandi piccoli Ciriè c'è una scuola d'avanguardia

La musica come attività psico-pedagogica. Bambini che vivono la loro esperienza con ritmi, suoni movimenti. Un'educazione musicale precoce, quindi. Ma per che cosa? «*Per favorire il fluire del linguaggio infantile, rafforzare la comunicatività, per sviluppare e ampliare l'attività fantastica e le potenzialità logico-creative*». Chi ci introduce nel mondo delicato dei bambini in età pre-scolare è cantautrice Grazia Pilato, torinese, studi di pianoforte canto, laureanda in giurisprudenza, esperta educazione precoce al suono, coordinatrice, con cinque colleghe, dei corsi di «Risveglio Musicale» all'Istituto di Ciriè, primo Piemonte ad lezioni ritmica musicale, canto, gestualità, espressione corporea e di tricità, con la finalità di risvegliare l'interesse alla musica e ai fenomeni sonori.

«*I — continua la Pilato — si svolgono attraverso delle attività stimolo, rivolte bambini da due fino a undici anni, con l'obiettivo di insegnare a percepire il mondo sonoro che li circonda e a ritrovare la propria musicalità e il proprio ritmo interno, indagando attraverso i suoni e i rumori che li accompagnano durante giornata*». L'équipe diretta dalla utilizza meglio delle metodologie esistenti: da Montessori a Orff, Willems a Martenot, da Spaccazocchi a Goitre e si rivolge ai normali co portatori di handicap anche agli adulti (genitori e insegnanti degli nido, delle scuole ma e scuola d'obbligo, rieducatori e tecnici della riabilitazione, insegnanti di musica).

«*Con lo scopo* — conclude Pilato — *aumentare negli adulti le capacità comunicative individuali, per fere nei bambini le condizioni favorevoli all'acquisizione ottimale di ogni forma comunicazione*». L'Istituto Musicale «F. A. Cuneo» sede in Ciriè, Camosetti 10, 7566.

w.b.

Maria Grazia Pilato

Sabato 29 Ottobre 1988

vivi TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AL BAGATELLE (tel. 881 11 36): Bala Rosa Discoteca. Sala Blu Musica Anni 60. Ingr. L. 10 000

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 21 I Ragazzi del Sole

ARLECCHINO: ore 15,30 e 21 Romeny

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze e Franco Orani. Sono obbligatorie per i signori cravatta giacca, camicia e cravatta

DU PARC: ore 15,30 dj danzante, ore 21 Nuova Meteora

FORTINO: ore 15,00 discoteca Armando ore 21 liscio di qualità

GARDEN (str. Valsalice 4/A, tel. 658 858): ore 15,30 il pomeriggio degli omaggi dama al è grande successo. Ore 21 il sabato sera è sempre la serata che piace a tutti

LA LUCCIOLA (corso Taranto 208): 15,30 discoteca, ingresso ore 21 liscio con Rocky.

LE GRILLON (via Cuneo 16, Nichelino): ore 21 Les Charlottes

LE ROI: ore 21 Bal Musette

MASSAUA: ore 21,30 Video

OK CLUB (piazza Guala 147, tel. 616 169): stasera ore 21 Danilo e la sua orchestra.

PRINCIPE: ore 21 Edo Piana e la sua orchestra

TANGO: ore 21 orch. La Fenice

[illegible] - Ivrea, tel. 04: ballo liscio Maribel Cardin

X11 DANCING - Valperga (To): ore 21 Eurolok. Domani ore a scuola di ballo. Alle 21 i Veterani.

LA PINETA RISTORANTE - Brandizzo: questa sera insieme serata con «Ricordando a cena con il ballo». Gradita pren. tel. 913 1064

SMERALDO ore 21 ballo liscio orch. Walter D'Angelo

NO STOP - S. Ambrogio: ore 21 ballo liscio con l'orch. Daniele Combo (tel. 939 130 pren.)

CAFFE' LERI (corso Vittorio E. 64): Piano bar - Jazz Club. Tutte le sere, mercoledì riposo.

DA ROBY: questa sera [illegible] della chef. Favolosa serata con l'orchestra Roby e i Gentlemen. Pren. 337 965 - 335 2800.

IL PIRATA RISTORANTE: venerdì e sabato cena a suon di musica con Nando Franco. Via Cigna 33. Pren. tel. 571.1580

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo (tel. 0121 74 115 - tutte le sere cena danzante con [illegible]

MY CLUB SHAKER - Piano bar [illegible] 90: tutte le sere (chiuso lunedì) Carmen e Nino Falcone.

MON REVE - Piano Bar - Discotheque (via N. Fabrizi 71, tel. 740 618) Prenota la tua festa [illegible]

PARADISE CLUB - Valperga (To): ore 21 d.j. Mauro Morte, d.j. Fabrizio. Domani ore 15 e 21 Kate Farlow in concerto

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4,30

- Ristorante Danze Valentino: La Fiorella Trio, c. Albertina.

SUMMERTIME - Piano bar Vignino ang. via 11, tel. 534.778: [illegible]

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. strep-tease e arte varia ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso)

[illegible] l'Oriana più matta di Torino. Solo pren. 514 408 - 566 1465.

ZIG ZAG: Chaly el P. Bar - Discoteca (ang. Solferino, 539 548): giov. sab. (ven. [illegible]). Dom. pom. e sera

TEATRI E CONCERTI

ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»: Stagione Concertistica 1988-89. Gli abbonamenti alla Stagione Concertistica 1988-89 si effettuano dalle ore 16 alle ore 18 di tutti i giorni, escluso il sabato, presso la Segreteria dell'Accademia - Via del Carmine 28 - tel. 42.98. Abbonamento ordinario (8 concerti) L. 30.000. Abbonamento ridotto (giovani fino a 18 anni e pensionati) L. 15.000.

ADUA 400/IL GRUPPO DELLA ROCCA. E' aperta la prevendita per il Gruppo della Rocca in **La francese in Italia**, di Alberto Gozzi, dall' dallo stesso Pietro Chiari. Prevendita biglietti e telefoniche presso T. Adua, ore 15,30-19. Prosegue la campagna abbonamenti. Tel. 274 3278 - 287.871

STABILE: ore 20,45 Vascelloteatro presenta **La baruffe chiozzotte** di C. Goldoni. Regia di Gianfranco De Bosio. Spett. in abbonam. Tel. 557 6246.

ALFIERI: si prenota gli spettacoli di G. Celli G. Marchesini-Lopez-Solenghi, per il XXXIV Festival dell'operetta e per gli spettacoli ospiti del T.S.T. Biglietteria ore 9-13, 15-19

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): da venerdì 4 novembre, ore 21,15, il Teatro dell'Angolo presenta **Robinson Crusoe** di D'Antona e G. Revocchio. Abbonamento a 5 spettacoli a scelta, intero L. 51.000, ridotto L. 39.000. Abbonamento speciale ragazzi da 8 a 14 anni: 3 spettacoli del Teatro dell'Angolo L. 15.000. In vendita presso Teatro Araldo (solo giorni feriali, ore 16-19), via S. Ottavio 20 (Palazzo Nuovo); via Bogino 2

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3). Rassegna Due Teatri per la Scuola. Da martedì 8 novembre, ore 10, il Teatro dell'Angolo presenta **Robinson & Crusoe**. Per informazioni e prenotazioni tel. 489 676 - 482 340.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Stagione sinfonica pubblica 1988-89. concerto. Oggi ore 16,30. Direttore Heinz Fricke. Soprano Sabine Haas, mezzosoprano Ute [illegible], tenore Klaus Koenig, basso Artur Korn. Wagner: Sinfonia in mi maggiore WWV 35 (1ª esecuzione italiana). Wagner: Lohengrin, atto III dell'opera in forma di concerto. Orchestra sinfonica e coro di Torino. Maestro del coro Dario Indrigo. Poltrone L. 18.000; Ingresso L. 12.000

CABARET VOLTAIRE-CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba 23): «Rassegna carta bianca all'attore», a cura di Guido Davico Bonino. Oggi ore 22 **Michele Di Mauro in Tutto**; ore 21 **Nadia Ferrero in Una strana confessione**. Info e pren. obbligatoria al Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 541 436. Ingresso riservato ai soci

COLOSSEO TEATRO: dopo **Hair, Chorus Line, Jesus Christ superstar**, il grande musical anche in Italia. Sicuramente amici della Compagnia Del Lago: 30 artisti, 400 costumi. Il racconto della favolosa storia dell'amicizia dalle piramidi ai giorni nostri. In scena dal 20 al 30 ottobre ore 21. Festivi ore 16. Prevendita cassa teatro ore 10-13, 15-19, tel. 669.8034

COLOSSEO TEATRO: Corpo di ballo dell'Opera di Riga (U.R.S.S.) presenta **Lo schiaccianoci**, di Ciaikovsky, in scena dal 3 al 6 novembre. Prevendita cassa Teatro ore 10-13 - 15-19, tel. 669.8034

COLOSSEO TEATRO: si prenota per lo spettacolo **Il paese dei campanelli** con la regia dell'operetta **Sandro Massimini** in scena dal 15 al 24 novembre ore 21,30 anni costumi di Sandro Massimini. Prevendita presso la cassa teatro ore 10-13 - 15-19, tel. 669.8034

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi e domani ore 10 Le Marionette Lupi in **Aida**, adattamento M. Pasi, musiche G. Verdi, regia F. Crivelli. - Stasera ore 21,15 e domani ore 17,30 le Marionette Grilli [illegible], di G. Rossini. Inf. tel. 530.238

L'INIZIATIVA /COMUNE DI MONCALIERI: questa sera alle ore 21,15 al Municipio di Moncalieri, premiazione e concerto dei vincitori del I Concorso Nazionale per duo con pianoforte «Città di Moncalieri». Ingresso libero

L'IDROVOLANTE (viale Virgilio 105, Borgo medioevale, tel. 687.803): ore 21,30 **Le canzoni del jazz**... le poesie comiche di Giorgio Scapecchi

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: si prenota per lo spettacolo **Meribalietto** diretto da Amedeo Amodio. Musiche di A. Nordheim, J. S. Bach, D. Cimarosa. Coreografie di G. Tetley, W. Forsythe, A. Amodio (2-4/11). C. D'Azeglio 17

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: stagione di balletto 88/89 - 1º e Ricambi abbonamento. C. D'Azeglio 17, tel. 669.552.

NUOVO PROGETTO PROSA: Stagione teatrale 88-89 in abbonamento alla Sala Valentino. Informazioni e pren. c. D'Azeglio 17

NUOVO - SALA OFF: oggi ore 15 **Le Marionette** di Augusto Grilli presentano **Le avventure di Pollicino**, fiaba musicale in due tempi, musiche di A. Torraca. Inf. tel. 656 552

SALA AMBRA TEATRO - ASSEMBLEA TEATRO: Rassegna Due Teatri per la Scuola (via Chiesa della Salute 77). Nei giorni 7-8-9-10-11 novembre 88, ore 10 Assemblea presenta **Gli spaventapasseri**, spett. di G. Scabia (per i ragazzi dagli 8 ai 13 anni), ingresso L. 4000, per inf. e pren. tel. 771.0225 - 741.3197.

SALA VALENTINO: stasera ore 20,30, domani ore 16, **Noi le ragazze degli Anni 60** di Grazia Scuccimarra - 2º spettacolo in abbonamento al Nuovo Progetto Prosa, c. D'Azeglio 17, tel. 665.552. Ultimi 2 giorni

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 790.403): stasera ore 21,15, domani ore 16,30 e 21,15. Mercoledì 21,15 Giga Fassano presenta **siamo-a di tre giorni**, novità di Michele Ghisleri con Franco Lori e Vittoria Lotterò.

TEATRO NUOVO: oggi anno di fondazione del Fogolar Furlan di Torino, incontro culturale Friuli-Piemonte con la partecipazione del prof. Bergamini e del prof. C. Bertil. tatore avv. G. Ore 16 spettacolo folkloristico con la partecipazione del coro G. Luca di Fiesole e dei danzatori del Balletto De Rivera di Magnano e del gruppo Compagnia della Caselle Torino alla Associazione Piemontese. Ingresso gratuito per invito. Gli inviti saranno distribuiti nell'atrio del teatro prima dello spettacolo.

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Clara Caroli

C'è il pazzo puzzle e la maxipedalata verde

Orti e fiori in piazza +8

Dopo la settimana dedicata all'arte floreale internazionale, che ha recentemente riempito Torino di allegria e colore, i fiori essere protagonisti. In occasione dell'inaugurazione del giardino via Cavour (ex area Anas), si apre oggi a Moncalieri la rassegna «Orti e fiori in piazza», giunta ormai undicesima edizione. La manifestazione prende il via con una mostra-mercato del Crisantemo curata dagli orto-floro vivaisti locali. Tra le iniziative odierne segnaliamo inoltre l'esibizione Banda Musicale Moncalieri. Una giornata fiorita che merita un «8» pieno.

Concerto a Castelnuovo +7

Questa sera alle 21 nella chiesa Confraternita di San Bartolomeo in Castelnuovo Don Bosco (piazzetta Antico Municipio) in programma un per pianoforte e voce vede impegnati il maestro Walter Bianchi e il soprano Anna Cristina Siccardi. Si tratta di un appuntamento musicale abbastanza particolare, non unico, poiché vengono eseguite romanze poco conosciute scritte e composte cardinale Giovanni Cagliero, missionario salesiano vissuto a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento. Tutto sommato è un interessante intreccio di arte e storia: «7».

Cinefollie +8

Il cartellone di proiezioni notturne del Charlie Chaplin via Garibaldi si intitola, come è noto, «...A mezzanotte circa: cinefollie per nottambuli, cinefili & Co.». E stasera l'etichetta sembra particolarmente appropriata. In programma infatti nelle due sale, alle 0,30, «Blue Iguana» dell'esordiente John Lafia e «Rosso sangue» del francese Leos. Questo film, che ha rivelato il regista transalpino e la avvincente vena visionaria, narra una storia legata ad un che colpisce fa l'amore amore e relativo, comprensibilmente conteso vaccino «8» pieno dedicato all'autore.

Parisienne +7

Questo il nome dell'american bar-ristorante di via Arduino 16, a Cuorgnè, che ogni settimana propone spettacoli di intrattenimento vario: teatro, mimo, cabaret, animazione. Domani alle 22, con «Pazzo puzzle», è di scena il gruppo Lo Zodiaco di Caluso, formazione fra le più attive e quotate del panorama amatoriale canavesano («7»). La compagnia, che si presenta nell'occasione la sua «ala giovane» attori-intrattenitori, costruisce uno show divertente e sconclusionato a base gags e giochi teatrali nei quali viene coinvolto il pubblico.

Turin pedala +8

Con questo imperativo e con lo slogan «Inforca la bici, diventeremo amici» il Club Amici della Bicicletta e il Giornale dei Ciclisti partecipare alla stracittadina cicloturistica ecologica non competitiva (è aperta a che si svolge domani lungo un percorso 25 chilometri volto riscoperta degli angoli più suggestivi della di Torino vicina al. Dopo le fatiche della corsa, spazio al divertimento con festa Parco Crescenzio, in lungodora Colletta, con musica, giochi e castagnata gigante. «8» all'idea che si potrebbe definire «verde», sempre valida.

«Big saturday» al Big Halloweln Night al «33» E domani «Double Trash»

BIG CLUB

maxidiscoteca di corso Brescia 28 l'appuntamento pomeridiano 15) con Disco Energy e musica selezionata home dj Sergio & Beppe Music Show (replica domani con identico orario). In serata, dalle 22 poi, si balla sul tema «It's always a Saturday».

STOMPING BACK FLASH

Ogni sabato circolo Da Giau, in del castello di Mirafiori 346, si scende pista colonna sonora di Flash e Radio Popo. La scaletta è — come di consueto — dal dj Gianni Mannucci. Ingresso libero.

DANCETERIA

E' il nome dell'happening musicale i dj Marco e Vit conducono oggi Metrò via Gioberti 33.

PECCATORUM

Inquietante il titolo della serata allo Studio Due via Nizza (inizio ore 23, ma si balla fino a notte fonda), condotta dai dj della band Latin Superb Posse e a base di house music. Domani «Double Trash»: tendenze «fresh and trendy» proposte da Lorenzo, Roberta e Joe.

PARTY

Doppio appuntamento con «Milano party», festa metropolitana di tendenza, oggi e domani alle al Top di via Le Chiuse. Ambiente raffinato ed esclusivo per i giovanissimi più esigenti.

UNDER 33

Nella discoteca di via Cibrario 33 stasera alle 22 s'inizia la «Halloween Night», che prevede uno special Joy Division.

Wagner all'Auditorium e Syntagma musicum in corso G. Ferraris Giuseppe Scapecchi propone risate e jazz all'Idrovolante Al Teatro Nuovo le marionette di Augusto Grilli in «Pollicino»

UNIONE MUSICALE

Domani 17 all'Auditorium è protagonista plesso Carme di Milano, che esegue Quintetto in la giore K. Mozart e il Settimino il bemolle maggiore op. 20 Beethoven.

AUGUSTO MONTI

La sala di Ferraris 11 ospita oggi alle 16 il duo pianistico Mattiotto-Scano esegue musiche di Mendelssohn, Poulenc, Dvorak e Strawinsky. Sempre per il cartellone di Syntagma Musicum, domani alla stessa si esibiranno Massimo Parcianello all'oboe e Monica Bisacca al pianoforte (brani di Saint-Saens, Poulenc, Schumann e Hindemith).

RICHARD WAGNER

16,30 all'Auditorium torna in scena la Seconda Sinfonia mi maggiore Wagner eseguita dall'Orchestra della Rai diretta da Heinz Fricke. Completa il programma il terzo atto del «Lohengrin», Klaus Koenig.

A GIAVENO

Il trio formato da Leandro pianoforte, Patricia Green al violino e Wolfango Prezzato violoncello propone brani di Beethoven e Mendelssohn oggi alle 21,15 nella chiesa dei Batù Giaveno.

CARLA SUPPO

La vocalist si esibisce alle 21,30 al Teatro via Bogino 9. Repertorio blues.

IDROVOLANTE

Nel ritrovo viale Virgilio 105 21,30 sono protagoniste le canzoni del jazz e le poesie comiche di Giorgio Scapecchi.

HIROSHIMA

L'Hiroshima Mon Amour via Belfiore 24 ospita alle 21,30 il gruppo neopsichedelico degli Effervescent Elephant.

NUMISMATICA

Domani mattina alle 10 nella sede del Circolo Numismatico Torinese, in via Ozanam (angolo via Po), l'architetto Lodovico Gonella terrà una conferenza sul tema: «Lo stato attuale delle raccolte numismatiche dei Savoia in Torino». L'ingresso è.

BASKET DISABILI

Torneo di basket in carrozzina per disabili, al Parco Ruffini stasera e domani, a cui parteciperanno, oltre alla torinese Uicep, quattro tra le migliori formazioni d'Europa. Per le famiglie che ospiteranno le 75 persone coinvolte nella manifestazione, la possibilità di conoscere alcuni dei problemi che il paraplegico deve affrontare.

SCUCCIMARRA

Grazia Scuccimarra replica alle 20.30 (domani alle 16) nella Sala Valentino del Teatro lo spettacolo «Noi, le ragazze degli Anni 60».

CABARET VOLTAIRE

I due assoli della rassegna «Carta bianca all'attore» («Tutto» di Michele Di Mauro e «Una strana confessione» di Nadia Ferrero) vanno in scena alle 21 al Centre Culturel Français di via Pomba 23 anziché al Cabaret Voltaire.

FIERA DELLA TOMA

Si apre oggi a Condove la seconda edizione della Fiera della Toma della Valsusa, manifestazione con mostre e spettacoli folkloristici.

CA NOSTRA

L'associazione Nostra organizza domani una visita a tombe, monumenti e lapidi degli uomini illustri di Torino nei campi storici del Cimitero. Partenza alle 9 in piazza Gran Madre

ALCHIMIA

circolo di via Leonardo Vinci, a Venaria, stasera alle 21,30 si balla con i District Line. Domani alle 16 appuntamento con il jazz del Quartetto Sidera.

MARIONETTE

Le marionette Augusto Grilli raccontano «Le avventure di Pollicino» oggi alle 15 nella Sala del Teatro Nuovo 21 sono invece di scena al Teatro Gianduja Arlecchino) via Maria Vittoria con «Cenerentola». Sempre Gianduja, e domani alle 16 la compagnia Marionette Lupi replica «Aida».

TUTTOTTICA - TUTTO FOTO

TUTTO FOTO
Corso Monte Cucco 1 - TORINO
Tel. 746.316

Occhiali delle migliori marche
Applicazioni lenti a contatto
Prenotazione visita oculistica in sede

TUTTO FOTO E':

Fotocamere:	**NIKON - PENTAX - OLYMPUS - CANON - MINOLTA - POLAROID**
Stereo:	**PANASONIC - SANSUI - ONCEAS - TECHNICS**
Videoregistratori:	**PANASONIC - SONY - SANSUI**
Televisori:	**STERN - NEC**

Vendita rateale senza anticipi e senza cambiali
Pellicola diapositiva 36 pose con sviluppo e montaggio offertissima L. 10.000
Servizi nozze, gradito omaggio alla prenotazione
Sviluppo e stampa consegna rapida - Fototessere immediate

CORSO MONTECUCCO 1 - TORINO - TEL. 746.316

ULTIME NOTIZIE

DAI CONCESSIONARI FORD DI TORINO

AUTOSTADIO
VIA NIZZA 69 - AGNELLI 22
SIRACUSA

EUROMOTOR
CORSO EUGENIO 11
CORSO GROSSETO

CO-AUTO
COLLEGNO CORSO FRANCIA

BIANCONERI

Dopo il trionfo sui baschi Zoff vuole battere anche i campioni d'Italia

E' *«la partita»*, anzi *«la partitissima»*. Tradizione e prestigio fanno [illegible] Juventus-Milan [illegible] confronto tra i più classici del calcio italiano, perché se [illegible] vero che da qualche anno Roma e Napoli [illegible] sono inserite [illegible] validissimi argomenti nella lotta di vertice [illegible] altrettanto vero che le sorti dello scudetto si sono [illegible] sempre decise sull'asse Torino-Milano, con partecipazione assidua anche dell'Inter e saltuaria del Toro.

Dopo [illegible] tre giornate di campionato questa superasfida non può ovviamente avere significati particolari. Accen[illegible] la fantasia dei tifosi, [illegible] non ha influenza alcuna sui [illegible] delle due squadre. Per entrambe, comunque, [illegible] trasforma in una verifica, perché servirà a capire se la Juve più vera è quella che ha travolto il Bilbao e se il Milan [illegible] attraversando un momento difficile.

La squadra [illegible] Zoff ha [illegible] breccia nella «zona» del Bilbao [illegible] [illegible] irrisoria, ma domani non troverà disco verde con altrettanta semplicità. Il Milan viene descritto [illegible] un[illegible] squadra e [illegible], ma ha orgoglio e campioni tali [illegible] ribaltare la situazione nel giro [illegible] quattro giorni. E questo [illegible] perché lo dice Berlusconi. Certo, [illegible] facilità con cui la Juventus [illegible] andata a segno in Coppa è una garanzia per Zoff e può diventare un vero incubo per Baresi e compagni.

Una Juve bella e sfrontata quella [illegible] Zoff è riuscito a costruire, in grado di dare spettacolo, anche se esposta a q[illegible]e rischio di troppo. Il tecnico juventino [illegible] ha usato la bacchetta magica, ma si è limitato a utilizzare i giocatori secondo le caratteristiche dei singoli. E il risultato è sotto gli occhi [illegible] tutti. Forse Boniperti proverà qualche brivido in più, ma alla gente la Juve della nuova frontiera piace parecchio ed in fondo è quello che conta. Semplice il ragionamento di Zoff: *«Se diverti giochi bene e se giochi bene a lungo andare sei quello che vince»*. Questo non significa che per Zoff il [illegible] sia un particolare secondario, ma per Dino non è affatto secondario il modo in cui lo si ottiene.

E questo è [illegible] la filosofia di Arrigo Sacchi, quindi ci sono tutte le premesse [illegible] una superpartita. Il ritorno di Zavarov contribuirà ad accrescerne l'interesse. Sacha da domani non potrà più dire (come i suoi connazionali) che il Diavolo non esiste. Lo incontrerà di persona travestito da Virdis, da Gullit, da Van Basten. Ma non sembra affatto preoccupato di questa nuova scoperta italiana ed allontana le emozioni per questo [illegible] debutto (quanti [illegible] gli ne [illegible] proposti prima della fine della stagione?).

Entra Zavarov ed esce di scena Mauro, giudicato dal tecnico del Bilbao, Kendall, un autentico fuoriclasse. Per il resto tutti confermatissimi, a cominciare [illegible] Laudrup, l'uomo che più di tutti in questo momento può [illegible]re in crisi l'apparato difensivo milanista. Il [illegible] [illegible] zona», infatti, [illegible] fatto su misura per lui. [illegible] anche [illegible] attende [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] i campioni pron[illegible] a sfruttare la sua agilità ed a confermare che tra gli stranieri della nuova generazione è quello che ha saputo adattarsi più facilmente al gioco della sua nuova squadra. Vederlo a confronto con Gullit sarà davvero divertente.

L'errore più clamoroso che la Juve potrebbe commettere è quello di pensare che il gol sia diventato per lei una cosa quasi naturale. Zoff ha segnalato i pericoli che la goleada con il Bilbao può comportare, ma certo non farà nulla per snaturare le [illegible]teristiche della squadra, neppure questa volta che l'avversario di turno è di quelli *«pesanti»*.

Fabio Vergnano

Juventus-Milan fuori la verità

Le due vecchie «nemiche» avranno molte cose da dirci. E' davvero sulla strada della tanto attesa riscossa la nuova squadra di Boniperti? Sono davvero giù di tono i padroni dello scudetto?

ROSSONERI

Sacchi gioca strane carte forse lascia Virdis fuori e recupera un Gullit in crisi

MILANO ● Il Milan dimentica le disavventure degli [illegible]timi tempi e lancia un grido di guerra. Domani a Torino l'attende la Juventus, avversaria tradizionale, e i [illegible]neri dimenticano per un [illegible]mento i loro problemi. [illegible] condurre a buon fine la battaglia, il diavolo si affida alla voglia di riscossa di Gullit, dichiarato finalmente guarito dopo l'incidente che lo ha angustiato per più [illegible] un mese. [illegible] dovrebbe [illegible] anche all'esperto Pietro Paolo Virdis, contando sul fatto che, da quando si è tolto la casacca bianconera ha realizzato molti [illegible] contro la vecchia Signora. Virdis non è comunque certo di giocare, poiché sembra che Sacchi lo destini alla panchina, almeno inizialmente. Vedremo.

Il sardo, nonostante una forma non esaltante, [illegible] già messo a segno 4 gol in [illegible] [illegible]pionato e promette di disputare una gara maiuscola ed è convinto che i compagni di squadra si [illegible] poiché [illegible] [illegible] *«che stiamo ritrovando la grinta e la determinazione dello scorso anno, due fattori fondamentali [illegible] il nostro rilancio»*.

Il fatto che la brillantezza [illegible] Milan [illegible] un po' spenta [illegible] queste ultime gare [illegible] è dovuto a un'involuzione [illegible] gioco o a [illegible] preparazione sbagliata [illegible] solamente agli infortuni. *«Il [illegible] momento di scarsa vena* — spiega Virdis — *è da imputare [illegible]mente agli incidenti che hanno fermato molti di noi. Per sopperire [illegible] mancanze il tecnico è stato costretto a [illegible] [illegible] turni [illegible] riposo; compresi il sottoscritto e gli altri [illegible] che [illegible] stati [illegible] a Seul [illegible] [illegible] nazionale olimpica, e a mandare in campo [illegible] che non [illegible] ancora in f[illegible]. Ecco spiegate [illegible] [illegible] dei due pareggi [illegible] con [illegible] e Stella Rossa. Ma ci stiamo riprendendo e già domani [illegible] drete un Milan diverso»*.

Al [illegible] delle condizioni della sua squadra, Virdis ha molta [illegible] della [illegible] Juven[illegible]. *«La squadra bianconera è cambiata in meglio* — dice — *e [illegible] è dotata di un centrocampo molto pericoloso dove ha piazzato [illegible] [illegible] giocatore, Marocchi, che svolge una grossa mole di lavoro. Poi ci sono il sovietico Zavarov, un fuoriclasse, e Laudrup e [illegible] Barros, due trequartisti pericolosissimi e sempre pericolosi. Infine non dimentichiamo Altobelli, sempre capace di mettere lo zampino al momento giusto e fare gol impossibili»*.

Virdis, comunque, non è ancora sicuro di giocare. Se Sacchi deciderà di lanciare Gullit dall'inizio, lui dovrà andare in panchina, e magari entrare nel secondo tempo quando l'olandese si sarà [illegible]. *«La panchina non mi [illegible] assolutamente fastidio* — precisa — *anzi in questo momento un po' di riposo mi va bene. L'importante è che vinca il Milan e che blocchi la Juventus, [illegible] delle nostre avversarie dirette alla lotta per la conquista dello scudetto»*.

Intanto l'allenatore Sacchi promette altre novità nel Milan di domani. Con il rientro quasi scontato di Evani che ha smaltito una lieve distorsione alla caviglia destra (rimediata contro la Lazio) e che gli ha impedito di essere presente mercoledì in coppa e che [illegible] disposto [illegible] al solito [illegible] [illegible] sinistra, è previsto l'impiego di Rijkaard nel ruolo di stopper in sostituzione dell'infortunato Filippo [illegible]. Questa mossa consentirà al tecnico di arretrare Tassotti nel ruolo di terzino destro e di mandare il giovane Mussi, che lamenta una lieve [illegible] all'anulare sinistro, in panchina. Un Milan, quindi, se verranno mantenute le promesse della vigilia, con una sola punta effettiva (Van Basten) che avrà al suo fianco Gullit, mentre Ancelotti riprenderà il [illegible] posto in mezzo al campo, [illegible] a lui più congeniale.

Nino Sormani

ZAVAROV

«Sono sicuro che la fortuna mi darà una mano»

Uccelli di fuoco, lupi e draghi popolano il libro [illegible] [illegible]tiche fiabe russe; Zavarov risponde quasi infastidito a chi gli chiede che cosa è per un cittadino sovietico il Diavolo. *«Credo nel destino, non sono [illegible] frequentatore di chiese»*, dice Sacha a chi investiga sull'abitatore dell'Inferno.

Ma il Diavolo in questo momento è il Milan e l'Anonimo scrittore russo almeno un capitolo glielo dedica, in una fiaba che ben si attaglia alla situazione che Zavarov vivrà domani. S'intitola *«Il soldato e il diavolo»*, dove i protagonisti possono essere interpretati da Sacha e da Gullit: i due si contendono il potere su una principessa, la Signora in bianco e [illegible].

La principessa sta male, perché il Diavolo la tormen[illegible]. Arriva il soldato che con possenti tenaglie [illegible] il Diavolo, lo riempie di botte, [illegible] costringe [illegible] fuga. La principessa salva diverrà sposa del soldato.

L'allegoria è chiara: [illegible]rov sconfigge Gullit e diventa profeta e sposo di questa Juventus sofferente per il dominio altrui.

Nella realtà Zavarov si propone [illegible] [illegible] [illegible] calcistico di questa Juve: *«Gullit ha voluto prendere delle posizioni contro l'apartheid; se dovessi scendere sul campo dell'impegno civile [illegible] fare qualcosa per la pace. Mi occupo di calcio, ma sono un uomo che ha idee e ideali»*.

Per ora però lo Zavarov calciatore deve [illegible] confermare, in Italia, la fama che ha guadagnato all'estero. La partita con il [illegible] gli offre una ghiotta [illegible]. [illegible] lo sa; infatti annuncia: *«Sono nervoso e anche preoccupato. Vorrei capire [illegible] dopo la partita [illegible] mercoledì i [illegible] compagni sono riusciti a recuperare le forze. E' vero, [illegible] il Milan ha avuto il suo impegno infrasettimanale, ma noi, essendo in casa, sentiamo il successo [illegible] importante ma anche doveroso. Il Milan deve tremare davanti alla Juventus; noi giocheremo per vincere. Spero che la sorte ci aiuti»*.

Giancarlo Emanuel

Zavarov

Domani a Firenze Radice vivrà forse una giornata decisiva

RADICE

Non ha escluso mosse clamorose (fuori Muller?). Sul possibile esonero: «Con questa squadra potrei ancora fare buone cose»

E se il Toro domani cambiasse la faccia?

Bresciani, il giovane che potrebbe fare staffetta con Muller

Gerbi ha eluso il problema del tecnico («E' quello che soffre di più»). Soddisfazione per la situazione finanziaria (neppure mezzo miliardo di passivo)

Neppure mezzo miliardo di passivo al [illegible] della stagione 1987-88: dal punto di [illegible] economico, il Torino canta vittoria. Lo ha sottolineato ieri sera Gerbi al termine dell'assemblea societaria (il presidente si è anche tolto il gusto [illegible] [illegible]mmentare: «*Una situazione che farebbe gola a [illegible] sodalizi*»), lo ha ribadito («*Un evento unico [illegible] il Torino, probabilmente irripetibile*») il ragionier Matta, da sempre «tutore» delle finanze granata.

Ma la soddisfazione si [illegible]nacqua pensando al futuro soprattutto quello immediato. Il Toro, infatti, vede Firenze ma, contrariamente alla fama di cui gode [illegible] tutto il mondo, la città di Dante [illegible] volta non offre una bella... veduta. Naturalmente in un'ottica esclusivamente granata, perché se giocare [illegible] campo del viola rappresenta un [illegible] ostico per chiunque, diventa impresa titanica per una formazione che affannosamente sta ancora cercando se stessa.

Una tappa difficile e che ciononostante «impone» la conquista [illegible] punti perché, in caso contrario, il Toro si vedrebbe [illegible] imprimere un'ulteriore spinta verso l'ignoto.

Nella fattispecie, il più esposto è [illegible] [illegible] sua posizione è molto simile a quella [illegible] sorvegliato speciale, si trova nell'assoluta necessità [illegible] [illegible] con un risultato positivo. Perché, pur escludendo il licenziamento immediato, la successiva partita casalinga con il Cesena si trasformerebbe davvero nell'ultima spiaggia.

Ieri, comunque, [illegible] ha eluso l'argomento, affermando: «*Sarebbe indelicato trattarne [illegible] perché Radice soffre più di tutti questa situazione*».

L'allenatore è un tipo freddo, [illegible] sue emozioni si lascia [illegible] capire a fatica, magari attraverso un battito di ciglia o un quasi impercettibile tremore [illegible] labbro: inutile, quindi, attendersi una frase ad effetto o un'ammissione di timore. Nella situazione, tuttavia, esistono precedenti «impegnativi» perché proprio dopo una infruttuosa trasferta fiorentina di otto anni fa, l'attuale allenatore del Torino ci rimise il posto. E l'interessato [illegible] può ovviamente ignorare, sia pure a distanza [illegible] tempo, quella che [illegible] una dolorosa realtà. «*Logico che non abbia dimenticato quell'episodio ma le motivazioni attuali sono diverse. La contestazione esiste, così come sono reali certi problemi [illegible] squadra. [illegible] [illegible] li [illegible] preoccuperei, nel senso che le qualità [illegible] [illegible] e [illegible] i ragazzi si è stabilito un rapporto che diventerà sicuramente produttivo. Però, ci vuole anche pazienza. La partita di domani [illegible] per altro un'importanza decisiva perché, nelle nostre condizioni, il buon risultato diventa un farmaco provvidenziale*».

Ci saranno cambiamenti drastici [illegible] schieramento?

Trascinato in argomento, Radice [illegible] esclude [illegible] a sensazione. «*Certe [illegible] [illegible] si possono improvvisare, le situazioni debbono maturare...*». Niente di chiaro, insomma, [illegible] [illegible] voluto smentire, Radice [illegible] [illegible] usato parole diverse e più convincenti.

Preso atto di ciò e fatto cenno alla sicura assenza di Landonio vittima [illegible] riacutizzarsi [illegible] postumi [illegible] un vecchio infortunio, azzardare la formazione diventa [illegible]le. Nelle [illegible] linee essenziali può essere [illegible] stessa di domenica con il conseguente [illegible]ferma [illegible] Comi, Sabato ed Edu ma potrebbe riservare, proprio per la premessa appena formulata, qualche sorpresa clamorosa, non esclusa [illegible] provvisoria rinuncia a Muller, confinato in panchina a meglio meditare su certi problemi. [illegible] mistero, tuttavia destinato a durare poco.

Piercarlo Alfonsetti

FIORENTINA

Baggio-Borgonovo-Hysen un tris d'assi per liquidare i granata

FIRENZE — Il Torino troverà una Fiorentina diversa rispetto a quella degli ultimi [illegible]. Dopo stagioni di sofferenza, sembra aver trovato la strada giusta. Che cosa è successo [illegible] squadra perennemente in crisi dello scorso anno? Sembra che alcune [illegible] si siano messe a funzionare nel [illegible] giusto. Intanto, Baggio, il centrocampista addirittura approdato alla maglia azzurra. Poi Borgonovo, che [illegible] sta facendo rimpiangere assolutamente [illegible]. Terzo: Mattei che con Cucchi (squalificato) a centrocampo ha dato spesso spettacolo. E ancora: Hysen, il «libero» si [illegible] progressivamente [illegible] nel calcio italiano confermando quanto [illegible] straordinario sta facendo con la Nazionale svedese. Infine... Dunga. Forse è l'anello più forte ma adesso è diventato il più debole. Da qualche giorno mugugna, protesta, si arrabbia e provoca polemiche. Bravissimo in campo, quando esce lancia strali [illegible] [illegible] propria squadra considerata troppo povera di gioco. E' dunque lui uno degli elementi migliori ma anche il possibile detonatore di una bomba che potrebbe scoppiare all'interno dello spogliatoio. Dunga, dunque, come protagonista nel bene e nel male. «*Non voglio più parlare di queste cose — ci ha detto — anche se non cambio certo opinione. Comunque adesso è venuto il momento di parlare [illegible] Torino...*».

Una partita-chiave? «*Sicuramente. Loro avranno il dente avvelenato, [illegible] un'ottima squadra e lo avevano dimostrato anche a Saint-Vincent. [illegible] Fiorentina potrebbe soffrire [illegible] [illegible] a [illegible] squadra capace di giocare molto chiusa*».

Vede un pareggio? «*Potrebbe ca[illegible] anche il risultato [illegible] ovvio, ma [illegible] può essere il risultato che interessa alla Fiorentina. Noi siamo partiti bene, a questo punto dobbiamo correre il più possibile per avvantaggiarci. Infatti [illegible] squadre più forti partecipano alle Coppe europee, quindi sono distratte...*».

Quali sono i punti di forza del Torino? «*Sicuramente la grinta. Inoltre ha un'intelaiatura molto interessante. Per quanto riguarda Muller, è un giocatore bravissimo se utilizzato in profondità ma [illegible] Torino mi sembra giochi in modo troppo trasversale. Edu? Un giocatore bravissimo nei lanci lunghi. Secondo me, l'asse giusto sarebbe questo: Edu lancia da lontano, Muller sfrutta la velocità partendo in contropiede. Se faranno così potrebbero metterci anche in difficoltà*».

Se Dunga è preoccupato per [illegible] stranieri [illegible] oggi, Hysen ricorda l'errore [illegible] Torino di ieri. «*Io ricordo quello dello scorso anno, era fortissimo. Aveva un grandissimo campione, Gritti, inoltre Polster sapeva segnare come pochi. Credo che quella squadra fosse molto più forte di quella di quest'anno. Comunque [illegible] sarà facile neppure per questa Fiorentina rilanciata. Sarà [illegible] partita equilibrata, estremamente incerta, tutto è possibile*».

Alessandro Rialti

FESTEGGIAMENTI

Trapattoni (400 volte in panchina) fa una richiesta all'Inter

Pacco dono con punti e spettacolo

Trapattoni conquista [illegible] traguardo importante [illegible] carriera

Il tecnico nerazzurro vuol battere la Roma per restare agganciato alle prime in classifica, ma teme il contropiede di Renato, Voeller e Rizzitelli

MILANO — La sfida di domani [illegible] [illegible] Roma rappresenta per Giovanni Trapattoni [illegible] appuntamento più speciale del solito. Il tecnico nerazzurro festeggerà infatti la sua quattrocentesima partita di campionato in panchina, e proprio [illegible] il suo collega Nils Liedholm. Un avvenimento che Trapattoni si augura di festeggiare con una vittoria, s[illegible], [illegible] quella dell'anno scorso [illegible] [illegible] i giallorossi furono sconfitti con quattro gol. «*Mi ba[illegible] vincere — dice il tecnico — anche con un solo gol di scarto. I risultati [illegible] contano fino a un certo punto. L'importante è [illegible] due punti in più [illegible] classifica e continuare a mantenere la prima posizione. Magari vorrei pure un po' di spettacolo anche per far contenti i tifosi che in questo momento si sono riavvicinati [illegible] squadra*».

Il fatto [illegible] dover [illegible] una grande torta con 400 candeline [illegible] emoziona il Trap, uomo navigato e difficilmente impressionabile. «*Sono vecchio di panchina [illegible] [illegible] di cuore e [illegible] spirito* — [illegible] [illegible] — *perché [illegible] [illegible] la grinta e la carica di quando avevo vent'anni. Quando scendo in campo non sento mai emozione e non [illegible] di provarla proprio domani. Ho solo [illegible] voglia di vincere, come sempre*».

E con questo chiude [illegible] i [illegible] [illegible] festeggiamenti. La partita con la Roma è ormai vicinissima e a Trapattoni in questo momento interessa di più parlare della gara e dei problemi che i giallorossi possono creare [illegible] sua truppa. «*E' una partita importante* — afferma — *che potrebbe favorirci e consentirci, in [illegible] di vittoria, di restare al vertice della graduatoria. La Roma, dopo un inizio non troppo buono, [illegible] crescendo e migliora di partita [illegible] partita. Arriverà a San Siro ancora ferita dalla sconfitta [illegible] coppa [illegible] [illegible]ledì, ma in gran forma. Inoltre [illegible] recupererà tre o quattro elementi freschi [illegible] impiegati a Belgrado. Anche la tradizione ci è favorevole ma non sarà un incontro facile*».

Trapattoni, che quest'anno è [illegible] riuscito a spiare una volta i giallorossi, teme in particolare il contropiede e la forza degli stranieri. «*Dovremo stare attenti ai contropiedi [illegible] Renato, Voeller e Rizzitelli — precisa —, tre giocatori molto veloci. Bisognerà es[illegible] molto determinati e non esporci. Inoltre dovremo impedire all'ultimo arrivato Andrade di orchestrare il gioco a centrocampo. Lui è il cervello della squadra e dovremo fare in modo di impedirgli di ragionare. I suoi lanci sono palloni preziosi per le punte romaniste. [illegible] [illegible]munque ho molta fiducia nella mia squadra, per [illegible] quale prevedo [illegible] stagione ricca di soddisfazioni. Anche se è prematuro parlare di scudetto e di altri traguardi ambiziosi, sono convinto della sua forza e credo che farà molta strada*».

Trapattoni, che ha tutti i giocatori a disposizione, non vuole ancora anticipare la formazione che manderà in campo domani. «*Ne riparle[illegible] prima della partita* — conclude — *perché vorrei portare qualche variazione. Inoltre non [illegible] dare un grosso vantaggio all'amico Liedholm e concedergli tempo prezioso per studiare e preparare le contromosse*». Sembra però scontato che verrà confermato Matteoli in mediana con Brehme terzino sinistro e [illegible] l'esclusione di Baresi, l'unico interista che al momento non sta attraver[illegible] un buon periodo [illegible] forma.

D. SOF.

Il campionato del mondo piloti forse si deciderà domani in Giappone. Il brasiliano in pole position, il francese al suo fianco. Berger terzo, Alboreto solo nono

Tra Senna e Prost un duello che può valere un anno intero

DAL NOSTRO INVIATO

SUZUKA ■ Può [illegible] il giorno della verità: Senna e Prost per il titolo mondiale, forse in una gara sola, [illegible] sfida più emozionante dell'anno. Il brasiliano parte [illegible] il francese. Stamane ha ottenuto ancora una volta il miglior tempo, la sua 12ª pole-position stagionale, [illegible] altro record. Ma il francese ha risposto da par suo ed è risalito al secondo posto, affiancando il compagno.

C'è stata battaglia già nell'ultimo turno [illegible] qualificazione, dunque, con i due grandi rivali separati da soli tre decimi di secondo. Il Prost, forse, avrebbe [illegible] potuto superare Senna, [illegible] proprio all'ultimo giro, quello più veloce, [illegible] avesse sbagliato una marcia all'uscita della curva che porta ai box. Colpa dell'emozione forse, [illegible] anche della [illegible] di concentrazione che può colpire i piloti quando il traffico in pista è intensissimo.

Le prove infatti sono state disturbate dalla pioggia ed anche interrotte da un paio di incidenti, per fortuna senza conseguenze. Ma [illegible] continue soste ovviamente hanno impedito ai concorrenti di te[illegible] la [illegible] libera da ogni pensiero. In ogni [illegible] partire davanti sarebbe stato per il francese solo [illegible] soddisfa[illegible] psicologica, in quanto in questo circuito i sorpassi non [illegible] proibitivi.

Ma il Gran Premio del Giappone offrirà [illegible] il [illegible]lo Senna-Prost? Per la vittoria probabilmente sì, le chances di successo che lo scorso anno avevano riportato la Ferrari alla vittoria non sembrano potersi rinnovare. Ber[illegible] ha mantenuto la sua terza posizione, ma il divario è enorme. Anzi la vettura di Maranello è stata pericolosamente avvicinata sia dalla March [illegible] motore aspirato [illegible] Ivan Capelli che dalle due Lotus [illegible] Piquet e Nakajima, spinte da motori Honda megapotenti proprio per questa occasione. Un dato curioso [illegible] quanto riguarda il corridore giapponese e quello brasiliano: hanno ottenuto esattamente lo stesso tempo [illegible] millesimo [illegible] secondo (1'43"693), cosa che [illegible] assai raramente anche in Formula 1.

[illegible] Michele Alboreto? L'italiano, ancora una volta colpito dalla sfortuna, è soltanto [illegible]. Avrebbe potuto fare molto meglio, forse avvicinare il compagno di squadra tedesco, se il motore della sua Ferrari, negli ultimi giri, non si [illegible] spento [illegible] continua[illegible]. Il telaio comunque è buono e Michele spera di fare una corsa almeno discreta, onorevole, visto [illegible] questa è la penultima occasione che lui ha per guidare [illegible] rosse monoposto di Maranello. Michele comunque [illegible] parso anche contrariato per questo [illegible] contrattempo e [illegible] certamente felice [illegible] essere stato superato per l'ennesima volta da Berger.

Ma torniamo alla sfida Prost-Senna. Il brasiliano ha detto: «*Ho una sola possibilità, quella di vincere. [illegible] me la giocherò sino [illegible] fondo. Non voglio arrivare all'ultima gara che per me sarebbe difficilissima per questioni psicologiche. Meglio chiudere il discorso qui in Giappone. Certo non sarà facile perché vedo un Prost molto determinato, capace di tenere il mio ritmo e di cercare di battermi con una corsa anche d'attacco come ha fatto nelle ultime prove in Spagna e Portogallo; [illegible] in ogni caso sono fiducioso delle mie possibilità e [illegible] succederà nulla di strano ci giocheremo il successo fino all'ultimo metro*».

Per quanto riguarda il fran[illegible] [illegible] di mantenere un atteggiamento calmo e tranquillo, [illegible] non far vedere il nervosismo che evidentemente lo attanaglia, pure [illegible] che è abituato a questo tipo di guerre sportive.

Cristiano Chiavegato

PALLONE ELASTICO

Spareggio «thrilling» a Dogliani Chi sarà il re, Aicardi o Rosso?

Domani, in tre ore, i due rivali si giocheranno tutta la stagione. Polemiche per la scelta del campo: «Un muro così alto non mi favorisce», dice Ricky

La moneta ha scelto Dogliani e domani, [illegible] inizio alle 13,30, nello sferisterio «Porro», il pallone elastico sceglie tra Aicardi e Rosso il suo campione [illegible]

Lo spareggio di fine stagione è ormai quasi una tradizione per questo sport, un po' come lo sono le polemi[illegible] che lo precedono: il clan della Dis-Gros Cuneo avreb[illegible] voluto giocare a Santo Stefano Belbo, ma l'appoggio favorevole [illegible] battitori mancini non ha trovato d'accordo i dirigenti di Cengio e così... la monetina.

«*Ogni qualvolta c'è una partita importante che mi vede protagonista* — ha [illegible]to Riki Aicardi — *si parla di campi favorevoli ai mancini. Comincio a pensare che esserlo sia un delitto*».

Dopo [illegible] sfogo, il pensiero del capitano biancorosso è rivolto a domani: «*Un muro alto come quello di Dogliani propizia maggiormente [illegible] gioco di potenza di Rodolfo, quindi noi partiamo un gradino [illegible] i nostri avversari ma comunque decisi a ribaltare i pronostici*».

Aicardi concede [illegible] [illegible] per cento alla [illegible] squadra [illegible] 60 alla Spec Rosso, che ha provato il campo giovedì contro la Sidis [illegible] Balocco, dal canto suo [illegible] ha dubbi sull'esito della partita: «*A patto che [illegible] torni la febbre come la settimana scorsa. Sono sceso sul rettangolo [illegible] gioco con qualche linea ed alla sera la temperatura era salita [illegible] parecchio, [illegible] potevo reggere un confronto così importante*».

Attacchi febbrili e sferisteri partigiani a parte, davanti al pubblico [illegible] grandi occasioni — con i cancelli aperti alle 10,30 — giocherà un ruolo importante anche il fattore psicologico, lo stesso che [illegible] parecchio tempo sembrava bloccare il campione italiano in carica e che in questa stagione ha [illegible] la netta impressione di condizionare il tricolore '83, quando affrontava il cugino Arrigo.

Quando in poco più di tre ore si gioca un [illegible] di fati[illegible] il chiaro che la tensione è alta: gli animi, fuori e dentro il [illegible] sono eccitati ma, certamente, [illegible] una volta il pallone elastico darà [illegible] dimostrazione di civiltà sportiva.

Aicardi e Rosso, indipendentemente dal responso di domani, hanno meritato di giungere allo spareggio che, in fondo, è crudele ed esaltante al tempo [illegible].

p. gal.

PALLAVOLO

Il Valeo a caccia della A2

Ventisette squadre piemontesi esordiscono oggi nei campionati di serie B e C1. Subito un derby (femminile) ad Ivrea

Ventisette formazioni piemontesi esordiscono oggi nei campionati pallavolistici di B e C1 che in tutta Italia impegneranno fino a metà aprile ben [illegible] squadre.

B1 maschile — Il Valeo Mondovì [illegible] Oria e Rebaudendo riparte alla caccia del[illegible] [illegible] ospitando il pericoloso Sassuolo.

Terribili trasferte attendono il Vercelli [illegible] Modena contro il Madonnina dell'ex ca[illegible] [illegible] Bernardo) e la matricola Tec Fin Pinerolo (a Milano [illegible] un Gonzaga che di giocatori ne ha pochini ma buonissimi).

Il retrocesso Albumviaggi [illegible] Fiorentino avrà vita durissima contro una Face Novi che in casa [illegible] trasformarsi, sospinta dal [illegible] calorosissimo pubblico.

B femminile — Il Pavic Romagnano misura subito le ambizioni del giovanissimo Sumirago, vittorioso in precampionato contro tutte le «big». Disco [illegible] per l'All Mag Rivarolo a Cislago. Primo derby regionale a Savigliano (ore 17,30) [illegible] il favoritissimo Accornero chiama[illegible] a verificare i progressi compiuti dalla Sig Casale [illegible] il guida [illegible] tecnico polacco Binkowski.

B2 maschile — A Torino (via Pilo 25, ore 16) si gioca già una sfida fra candidate alla promozione: contro il Pavic Ponti del bulgaro Valtchev, la Sa.Fa. è attesa ad una conferma dei brillanti risultati siglati in Copp[illegible] Lega. Altro match tutto regionale è in programma ad Alessandria con la locale Sicamps (difficili i recuperi degli infortunati Raffaldi e Latella) [illegible]posta al S. Anna S. Mauro. Il giovane Gpl Cus Torino [illegible]lauda contro il Colombo Genova oriano di Aldo Marchese le competitività di [illegible] organico [illegible] fino a cinque [illegible] fa giocava in C2.

C1 maschile — Le piemontesi più in forma sono Valle[illegible] Condove (esordio casalingo contro il Loano) e Ceppiratti Novara (brividi in Toscana contro lo sconosciuto Aghinolfi Prumeta).

C1 femminile — Gran derby d'apertura ad Ivrea (ore 21) fra l'Emme.Di.O. di Corgnati e la Fortitudo Chivasso [illegible] Rinaldi che divide i favori del pronostico con il Gpl Torino (turno [illegible] [illegible] il [illegible]. Rientrate le [illegible]tesi di rinuncia, il Fulgor sarà regolarmente in campo stasera a Cuneo.

Roberto Condio

BOXE STASERA [illegible] MILANO

Damiani cerca il «visto» per Tyson

Affronta Biggs, la sua «bestia nera»: contro di lui ha già perso tre volte

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO ■ Per Francesco [illegible] il tempo stringe. Ha toccato poco più di venti giorni fa [illegible] soglia dei trent'anni ed è giunta per lui l'ora di tirare le [illegible]. Essere campione d'Europa dei pesi massimi, in un continente dove in pratica i pesi massimi non esistono più (tanto è vero che il prossimo sfidante per Francesco sarà il tedesco Jassman, 36 anni) [illegible] può bastare [illegible] un pugile della personalità e delle qualità del gigante romagnolo. E le vicende recenti di Mike Tyson suggeriscono che il «mostro» può essere [illegible] [illegible]no terribile.

Per far sì che la sua candidatura [illegible] [illegible] [illegible] «King Kong» acquisti la necessaria credibilità, Damiani ha tuttavia bisogno di un «visto» sul passaporto della [illegible]rietà mondiale. E può fornirglielo stasera, sul ring amico del Palatrussardi milanese, proprio Tyrrell Biggs, la sua «bestia nera», che lo ha battuto 3 volte, [illegible] sempre giustamente, da dilettante.

Questo non significa che il match abbia l'etichetta uffi[illegible] [illegible] di semifinale mondiale. Il futuro di Damiani in proiezione Tyson è legato alle intenzioni del campione [illegible] mondo, il quale [illegible] ha [illegible]re convalidato i progetti del suo manager, orientato a far[illegible] combattere più all'estero che negli Usa. Damiani insomma avrebbe potuto [illegible]vare ad una sfida con Tyson [illegible] senza affrontare Biggs, [illegible] piuttosto svalutato nelle classifiche, e potrebbe non arrivarci pur battendolo stasera a Milano.

La sfida col gigante americano costituisce tuttavia una «ciliegina» importante sulla torta, può offrire l'occasione di una bella lucidata al blasone di Damiani, che ha bisogno di stimoli per proiettarsi a livello mondiale.

I propositi di riscossa espressi da Tyrrell Biggs fan[illegible] parte di [illegible] facciata dietro [illegible] quale non si sa quel che si nasconde. Biggs è inattivo da più di un anno, da quando cioè venne messo ko alla settima [illegible] proprio da Tyson.

Quanto [illegible] questo [illegible] pausa sia stato usato per recuperare un'effettiva consistenza pugilistica lo si saprà soltanto stasera. Ma se Branchini ha accettato il rischio, vuol dire che il rischio [illegible] poi [illegible] tremendo. Potremo comunque accertarcene tutti stasera, e Tv Capodistria, che col trucchetto della leg[illegible] «differita» si collegherà comunque con Milano già alle 20,30 offrendo, [illegible] [illegible] spiegamento eccezionale di telecamere negli spogliatoi ed in tutti gli angoli del Palatrussardi, il meglio che si possa dare per una telecronaca pugilistica.

Gianni Pignata

TROTTO OGGI A VINOVO

Corrono in cinque e tutti possono vincere

Molto equilibrato il Premio Agrigento, con Gandak leggermente favorito. Incertezza anche nelle altre prove. I migliori saltatori dello steeple-chase in lizza domani nel Premio Lainate (85 milioni in palio)

Corse affollate e pronostici incerti: sono questi gli ingredienti dell'interessante pomeriggio di corse a Vinovo.

In contrasto con l'alto numero di cavalli, ma in linea con la difficoltà di cercare il favorito, è il Premio Agrigento, la corsa più ricca del convegno. Soltanto in cinque, dietro le ali dell'autostart, ma tutti e cinque [illegible] grado di puntare al successo.

Una leggera preferenza si può accordare al torinese Gandak, vittorioso nell'ultima prestazione milanese del 20 ottobre, ma Gabbiano Red, in bella evidenza a S. Siro a metà ottobre, è un avversario temibile.

Pronostico in bilico anche tra i 14 allievi del Premio Montevago, dove si fa notare Daniela [illegible] in sediolo a Fulgida Ci.

[illegible], con inizio alle ore 14,30, tocca al purosangue dare spettacolo in tre corse con ostacoli e quattro in piano. In cartellone è il tradizionale Premio Lainate, con 85 milioni in palio, da quest'anno trasferito a Vinovo, e che vede in lizza i migliori saltatori dello steeplechase.

Omicron

PRIMA CORSA
PREMIO LICATA ore 14,30
L. 11.000.000 - Corsa Trio - m 1600

N.	Cavallo (guida)				
1.	Larga del Pri (E. Demuru)	2	0	1	21.5
2.	Lopez Aguado (S. Miani)	-	3	2	[illegible]
3.	Lindolm Time (S. Varetto)	0	0	2	20
4.	Lidia Ve (Gius. Rossi)	-	-	2	21.5
[illegible]	Lemon Suica (L. Gennaro)	[illegible]	[illegible]	4	20.5
6.	L'Egidiana (S. Ascedu)	3	4	4	19.2

Favoriti: Lindolm Time, Lidia Ve

SECONDA CORSA
[illegible] **FAVARA** ore 14,55
L. 7.700.000 - Corsa Trio - m 1600

N.	Cavallo (guida)				
1.	Israel D'Assia (G. Guzzinati)	rientra			—
2.	Iocauda (A. Fasolini)	4	3	0	19.5
3.	Indonesia Alla (E. Demuru)	3	2	1	19.4
4.	Isacam (M. Melis)	0	5	0	19.4
[illegible]	Ink Spot (E. Malvicini)	4	2	4	17.6
6.	Incompreso Tab (Gius. Rossi)	-	4	1	18.7
7.	Impavido Cr (M. Lovera)	1	1	0	—
8.	Irma del Lario (H. Wallner)	3	3	2	16
9.	Ingram Cr (R. Ciano)	-	1	1	18.7
10.	Ivria Pegaso (A. Colombino)	3	0	3	20.4

Favoriti: Incompreso Tab, [illegible]

TERZA CORSA
PREMIO MONTALLEGRO (Gentlemen) ore 15,20
L. 4.000.000 - Corsa Trio - m 1600

N.	Cavallo (guida)				
1.	Diapason (G. Reggel)	rientra			—
[illegible]	Eblingen (E. Saggin)	0	0	4	19.1
[illegible]	Frasca (S. Salerno)	0	0	0	20.7
4.	Galderia Gi (M. Ganglio)	0	2	0	21.3
5.	Oral di Alba (W. Denangono)	3	0	[illegible]	21.5
6.	Fabruco (G. Verano)	R	R	0	20.7
7.	Gad Pegaso (E. Colombino)	0	[illegible]	0	24
8.	Dago del Pri (R. Morando)	0	5	0	20.5
9.	Belsario Mas (G. Spadavecchia)	0	1	0	20.4
10.	Franca Caf (G.C. Giacotto)	3	3	0	[illegible]
11.	Ecure d'Ins (C. Castagnari)	0	1	0	20.4
12.	Diadema (G. Sechia)	-	0	0	22.1
13.	Cadelago (D. Ganglio)	2	0	4	20.3
14.	Fuso (N. Demasco)	-	-	0	21.6

Favoriti: Eblingen, Cadelago, Belsario Mas

QUARTA CORSA
PREMIO RIBERA ore 15,45
L. 4.400.000 - Corsa Trio - m 1600

N.	Cavallo (guida)				
1.	Ignea Vol (N. Balacone)	0	0	5	23.1
2.	Irian del Rio (B. DeMaggi)	debutto			—
3.	Isaria (M. Lovera)	4	4	6	22.2
4.	Incoronato (A. Nuti)	0	1	0	19.3
5.	Infinito Ac (FG. Fulio)	-	0	0	22.1
6.	Isari del Pri (L. Calorio)	-	-	0	—
7.	Ipotenusa (M. Melis)	5	0	2	20.1
[illegible]	Ulpio Rip (L. Gennaro)	5	0	5	21.2
9.	Igor di Sarno (S. Miani)		-	0	27.4
[illegible]	Irrevia (P. Demuru)	rientra			—
11.	Irovic Ra (R. Donati)	R	0	0	22.4
12.	Iseron (P. Carazza)	3	0	0	21.4
13.	Inzana (Gius. Rossi)	-	1	0	21.1
14.	Idris Om (G. Guzzinati)	-	0	5	23.7
15.	Introverso (Carlo Bocca)	0	0	1	21.5

Favoriti: Incoronato, Inzana, Ipotenusa

QUINTA CORSA
PREMIO AGRIGENTO ore 16,10
L. 16.500.000 - Corsa Trio - m 1600

N.	Cavallo (guida)				
1.	Giordania Park (M. Lovera)	2	3	1	19.1
2.	Gayford Ram (S. Miani)	3	3	0	18.5
3.	Gandak (M. Smargon)	1	5	1	—
4.	Gabbiano Red (P. Gubellini)	4	1	2	18.3
5.	Ganivina (R. Giordani)	[illegible]	1	0	17.4

Favoriti: Gandak, Gabbiano Red

SESTA CORSA
PREMIO MENFI ore 16,35
L. 7.000.000 - Corsa Trio - m 1600

N.	Cavallo (guida)				
1.	Brabantone (P. Gubellini)	1	1	0	18.4
2.	Fico del Lario (A. Nuti)	2	3	0	18.4
3.	Fiocco di neve (M. Lovera)	2	1	0	18.7
4.	Finali (Gius. Rossi)	2	2	2	17.7
5.	Erebus (Fg. Fulio)	0	0	0	18.2
[illegible]	[illegible] (M. Giordani)	2	3	2	18.4
7.	Fabelle Pegaso (B. Varetto)	0	1	0	19.8
[illegible]	Fusta D'Alba (S. Ascedu)	1	4	3	15.9
[illegible]	Deca (L. Manno)	5	1	1	77

Favoriti: Brabantone, Deca, Fusta d'Alba

SETTIMA CORSA
PREMIO MONTEVAGO [illegible] ore 17
L. 6.000.000 - Corsa Trio - m 1600

N.	Cavallo (guida)				
1.	Envis Del Rio (N. Bianchi)	-	3	0	22.2
2.	Brossasco (P. Gerani)	0	0	0	19.9
3.	Fulgida Ci (D. Nicoli)	3	4	1	18.1
4.	Figaro (S. Motto)	0	1	0	18.2
5.	Energiuma (P. Rella)	0	2	0	20.8
6.	Figulo (P. Torsani)	0	0	0	19.5
7.	Cacacco (p. G. Mirabello)	-	-	0	19.9
8.	Folk Roc (L. Balsera)	1	2	[illegible]	19.9
9.	Elicius Mo. (Gp. Romanelli)	0	4	1	19.8
10.	Demabica (F. Ferrero)	0	3	[illegible]	21.3
11.	Aremberg Om (G. Vezzoni)	1	3	[illegible]	19.4
12.	Cacao Di Valle (C. Benedetti)	4	0	7	20.1
13.	Dervio (S. Sanna)	0	3	3	18.7
14.	Orfeo (M. Viscoli)	-	-	4	—

Favoriti: Fulgida Ci, Figaro, Demio

OTTAVA CORSA
[illegible] ore 17,25
L. 6.600.000 - Corsa Trio - m 1600

N.	Cavallo (guida)				
1.	Gola Ve (Gius. Rossi)	rientra			—
2.	Giga Pegaso (A. Colombino)	R	2	4	22.3
3.	Ginebra (N. Salacone)	rientra			—
4.	Gay Comma (E. Demuru)	3	2	4	20.1
5.	Gesé Ferm (Gius. Pisano)	5	5	5	21.1
m 1620					
6.	Giada di Luna (M. Lovera)	3	4	1	18.9
7.	Gou[illegible] (L. Gennaro)	0	3	0	17.9
8.	Guzzo Red (P. Gubellini)	0	3	4	17.1

Favoriti: Gola Ve, Guzzo Red, Giada di Luna

LEGENDA:
1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 3 gare disputate negli ultimi 8 mesi.
0 = non piazzato.
S = squalificato.
R = ritirato.

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Umberto Cuttica; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferraro (presidente); Luigi Demartini; Giovanni Perotto

STAMPASERA

ANNO 120 / NUMERO 276 — SABATO 29 OTTOBRE 1988

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino. Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]
© 1988 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1177 del 15/12/1987

Charles Grodin e Robert De Niro in una scena

PRIMA VISIONE

De Niro questa volta non si documenta e recita finalmente con la sua faccia dando una grande interpretazione. Faye Dunaway, invece, nel film italiano è una macchietta

Jennifer Beals, Matthew Modine, Faye Dunaway e Carlo Vanzina sul set

Magistrale De Niro

Intrattenimento intelligente al Reposi

TITOLO	Prima di mezzanotte
REGIA	Martin Brest
ATTORI	Robert De Niro Charles Grodin
GENERE	Commedia poliziesca Usa
SALA	Reposi

L'abbiamo già vista altre volte la storia di una contrastata amicizia virile, o il viaggio ricco di imprevisti coast to coast, o la suspense finale con lo scontro di bande. Eppure in *Prima di mezzanotte* i luoghi comuni sono shakerati con tale vivacità e serviti con tale classe da lasciare incatenati alla poltrona.

TRAMA - Sull'onda d'una spumeggiante sceneggiatura firmata da George Gallo, ci trasferiamo a rotta di collo in compagnia di Robert De Niro e Charles Grodin. Il primo è l'ex agente Jack che deve rintracciare, per conto d'uno strozzino che anticipa le cauzioni ai detenuti in attesa di giudizio, un mite ragioniere evaso dalla libertà provvisoria dopo un colpo d'una quindicina di milioni di dollari; il secondo è appunto questo Mardukas, che ruba ai potenti per regalare ai poveri in grazia d'uno spiritello di follia che lo sostiene nei momenti più delicati.

In due battute Jack recupera Mardukas a New York e telefona allo strozzino che arriverà in California con il prossimo aereo. Ma non arriverà mai, neppure via auto o via treno: complicazioni. Uno spacciatore mafioso attende che il ragioniere compaia all'orizzonte per farlo secco, un altro cacciatore di taglie ingaggiato a prezzi stracciati complica le cose, i dirigenti dell'FBI sono stufi di fare al cinema e nella cronaca la solita pessima figura.

Alti e bassi della fortuna, con Jack e Mardukas presi a fucilate, a mollo nelle rapide, cacciati dall'elicottero, nascosti su un convoglio, presi nel doppio gioco e scatenati come due compagnoni indivisibili (non solo perché li lega un paio di prudenti manette). Nel finale i dollari tornano in forma beneaugurale a siglare una vicenda aggrovigliatissima.

GIUDIZIO - Togliamo qualche ripetitività nei nodi narrativi e qualche fatuità nelle battute fatidiche, e avremo il migliore film d'intrattenimento. Al regista Martin Brest, che aveva mostrato ambizioni d'autore in *Vivere alla grande*, non pare vero di qualificare la sua vocazione allo spettacolo prosaicamente collaudata in *Beverly Hills Cop*. Qui le pallottole si direbbero fatte di cartapesta, gli sganassoni mollati senza intenzione: ci si diverte senza troppo guardare alla serietà del soggetto.

Facile prevedere, ma occorre ripeterlo con gioia, che l'attrazione del film consistesse nell'interpretazione di Robert De Niro. Finalmente libero dall'ansia di dimagrire o ingrassare a comando e senza l'obbligo di documentarsi in biblioteca o alla moviola sui tic di certi personaggi storici, Robert De Niro recita solo con la faccia di Robert De Niro. E che faccia, che temperamento... Quando accenna a un'ulcera, il suo Jack diventa immediatamente un altro; sarà la luce, sarà il trucco, eppure sotto i nostri occhi vediamo il dolore serpeggiare su tutta la persona del detective. Magistrale.

Un simile stato di grazia aleggia pure intorno a Charles Grodin, il mite razziatore dallo sguardo perduto in un'utopia folle. In Mardukas egli inserisce una nota patetica e indifesa, tosto contraddetta con un tocco di amabile gigionismo.

Piero Perona

Brutta partita

I Vanzina e l'avventura

TITOLO	La partita
REGIA	Carlo Vanzina
ATTORI	Matthew Modine Faye Dunaway
GENERE	Avventuroso, Italia
SALA	Ambrosio

I proverbiali fratelli Vanzina hanno l'opportunità, lavorando e spadroneggiando, di confondere il cinema con la vita. In un precedente filmetto natalizio riprendevano la spiaggia di Cannes, in questa produzione internazionale partono da Venezia. Sono luoghi dove i loro film non saranno mai proiettati nell'ambito di un festival. Ma in fondo che costa sognare? Anzi ci si guadagna pure a giudicare dalla valanga di scritture che si abbatte sui due fratelli, attivi come e forse più di loro padre Steno.

TRAMA - Nella Venezia del Settecento il nobile Sagredo gioca una partita d'azzardo con una dama dal fascino enigmatico. Perde ma non si rassegna a pagare la posta, preferendo darsi alla macchia e ingaggiando con la rivale una sfida a distanza. Sulle tracce sue e dell'innamorata Olivia si lanciano i delinquenti fratelli Podestà e tutta una serie di mestatori che hanno in odio la giovinezza e l'ardire.

Con una serie di divagazioni erotiche che ne fanno un Casanova dei poveri, il Sagredo s'impone di corte in corte, di cortile in cortile. Tace commosso nel sentire i commedianti che già raccontano la sua storia e finalmente si concede a un ultimo «vis-à-vis» con la damazza. Forse la trafigge, però non la vede vacillare. E così la partita riprenderà all'infinito perché la rivale rappresenta la Morte e il destino.

GIUDIZIO - Questa riduzione d'un romanzo di Alberto Ongaro è appesantita da battute degne d'un fotoromanzo come *«Voglio calpestare il suo mito»* oppure *«Sei bello, anche di più quando ti arrabbi»*. La regia di Carlo Vanzina guarda ambiziosa a *Tom Jones* e *I duellanti*, ritraendosene inerte. Una musica elettrificata e petulante di Pino Donaggio non fa nemmeno atmosfera.

Matthew Modine (*Full Metal Jacket*) sembra sospirare i tempi belli quando doveva «solo» andare a morire nel Vietnam.

La Jennifer Beals di *Flashdance* procede alla stregua dei gamberi scadendo nel fumetto. Un'attrice che recentemente in *Barfly* aveva dimostrato un'insolita gamma di espressioni, viene ridotta a macchietta: povera Faye Dunaway, verrebbe da dire, ma poveretti in realtà siamo noi.

Per fortuna tenuti desti in sala dal russare dei vicini.

p. per.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Frantic, di Roman Polanski, con Harrison Ford, Betty Buckley. Colori. Dolby stereo. Non vietato. — La moglie d'un medico americano a Parigi per un convegno, scompare obbligando il marito e un'amica a una hitchcockiana lotta cieca contro forze pericolosissime. **Giallo**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Good Morning Vietnam di B. Levinson, con Robin Williams, Forest Whitaker. Dolby stereo colori non viet. — I lazzi anche sguaiati d'un formidabile disc-jockey accompagnano i giovani americani che nel Vietnam vanno a morire o a uccidere. **Farsa**
Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
La partita, di Carlo Vanzina. Con Matthew Modine, Jennifer Beals, Faye Dunaway. Colori. — Un nobile veneziano ingaggia una partita al gioco (e nell'avventura) con una dama enigmatica che rappresenta il destino. **Avventuroso**
Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Carlo circuito 2, di Kenneth Johnson. Con Fisher Stevens, Michael McKean, Cynthia Gibb. Colori. Dolby stereo. **Prima visione**
Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,20

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.190
«Mr. Crocodile» Dundee II con Paul Hogan, Linda Kozlowski. Colori — Mr Crocodile, ormai [illegible] in America, dove fare i conti con il boss della droga che gli rapisce la bella Linda. **Commedia**
Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.[illegible]
Monkey shines, esperimento nel terrore, di George A. Romero. Con Jason Beghe, Kate Mc Neil. Viet. 14 **Prima visione**
Orario 15; 16,10; 20,20; 22,30

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ [illegible]
Chocolat, di Claire Denis, con Giulia Boschi, Isaac de Bankolé, Mireille Perrier. Colori. Non vietato — Ricordi d'una donna bianca che fu bimba nel Camerun francese nei tardi Anni Cinquanta: decisiva l'amicizia con un boy di colore. **Commedia drammatica**
Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.249
Madame Sousatzka di J. Schlesinger, con S. McLaine (Leone d'oro Venezia '88) e Twiggy. N. v. — Una dispotica insegnante di piano si vede soffiare il migliore allievo. Ma altri ne attende fiduciosa.
Ore 15,45; 18,05; 20,25; 22,40 **Dramm. sentimentale** ★★★/●●●
Ore 0,30: **Blue Iguana**, di J. Lafia

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.249
Beetlejuice (Spiritello porcello), di T. Burton. Con M. Keaton, A. Baldwin, G. Davis. Col. n. v. — Due modesti spiriti defunti devono ricorrere a un esorcista di umani per riprendere possesso della villa dove abitavano. **Horror comico**
Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
Ore 0,30 **Rosso sangue** di L. Carax

CRISTALLO
via Gallo 5 ☎ 880.71.[illegible]
Trappola di cristallo, con Bruce Willis, Alan Rickman, Alexander Godunov. Colori. Non vietato — Un detective intrappolato in un grattacielo pieno d'assaltatori [illegible] una battaglia sanguinosa (e vincente, occorre dirlo?) **Poliziesco**
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 541.452
Carlo circuito 2, di Kenneth Johnson. Con Fisher Stevens, Michael McKean, Cynthia Gibb. Colori. Dolby stereo. **Prima visione**
Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,30

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Frantic, di Roman Polanski, con Harrison Ford, Betty Buckley. Colori. Dolby stereo. Non vietato — La moglie d'un medico americano a Parigi per un convegno, scompare obbligando il marito e un'amica a una hitchcockiana lotta cieca contro forze pericolosissime. **Giallo**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
La leggenda del santo bevitore, di Ermanno Olmi, con Rutger Hauer, Anthony Quayle (Italia-Colori) Non viet. — Dal racconto di Joseph Roth le avventure di un barbone miracolato da un misterioso personaggio. **Drammatico**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Bird di Clint Eastwood, con Forest Whitaker (Palma d'argento a Cannes '88). Colori non vietato — Biografia di Charlie Parker vista da Clint Eastwood regista e produttore, con l'attore Whitaker premiato al festival di Cannes. **Biografia**
Orario 15; 19; 22 ★★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 373.057
Big, di Penny Marshall, con Tom Hanks, Elizabeth Perkins, Robert Loggia. (Usa - Colori). Non vietato — Per magia un ragazzino tredicenne prende le sembianze di un «grande» e conquista, con le sue ingenuità, amore e successo nel mondo degli adulti. **Favola**
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 ☎ 580.750
Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non vietato — Il Benigni è un diavoletto esorcizzato da Matthau, che si perderà volentieri dietro all'oggetto oscuro del desiderio d'una diavolessa. **Comico**
Ore 16,30; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16
Danko, con Arnold Schwarzenegger, James Belushi. Colori. Non vietato — Amicizia tra un poliziotto di Chicago e un capitano della polizia sovietica (Schwarzenegger) nella comune lotta contro la droga **Poliziesco**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 835.73.[illegible]
Once more - Ancora di Paul Vecchiali, con Jean Louis Rolland, Florence Giorgetti, Pascale Rocard. Viet. 18 — In dieci piani-sequenza la parabola d'un uomo solo che per la gioia di amare non arretra nemmeno di fronte allo spettro dell'Aids. **Commedia drammatica**
Orario 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 18 bis ☎ 537.[illegible]
Anna, di Yurek Bogayevicz, con Sally Kirkland, Paulina Porizkova. — Una diva cecoslovacca a Hollywood perde in favore di un'oriunda anch'essa cecoslovacca sia le parti importanti sia gli affetti maschili. Ma perché odiarsi? **Commedia drammatica**
Ore 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30 ★★★/●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.[illegible]
Il principe cerca moglie, di John Landis, con Eddie Murphy, Arsenio Hall, James Earl Jones. (Usa-colori) — Il giovane Akeem, erede al trono africano di Zamunda, scappa a New York in cerca di una principessa possibilmente meno scema del solito. **Commedia**
Orario: 15,55; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.41[illegible]
Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non vietato — Il Benigni è un diavoletto esorcizzato da Matthau, che si perderà volentieri dietro all'oggetto oscuro del desiderio d'una diavolessa. **Comico**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.41[illegible]
Frantic, di Roman Polanski, con Harrison Ford, Betty Buckley. Colori. Dolby stereo. Non vietato — La moglie d'un medico americano a Parigi per un convegno, scompare obbligando il marito e un'amica a una hitchcockiana lotta cieca contro forze pericolosissime. **Giallo**
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,30 ★★★★/●●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
L'ultima tentazione di Cristo, di Martin Scorsese, con W. Dafoe, H. Keitel, B. Hershey, H. D. Stanton, D. Bowie. Viet. 14. Gesù Cristo sulla croce subisce la sottile tentazione della normalità perché rinunciando potrebbe sposarsi e avere figli, lavorando e invecchiando in pace.
Ap. 15,30. Film ore 16; 19; 22 **Drammatico** ★★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
E Dio creò la donna, di Roger Vadim. Con Rebecca De Mornay, Vincent Spano, Frank Langella, Donovan Leitch. Vietato 14 **Prima visione**
Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Prima di mezzanotte, di Martin Brest. Con Robert De Niro, Charles Grodin. Non vietato — Un aggiornamento del cacciatore di taglie porta un ex detective e un ladro buono a fare amicizia nel corso d'infinite peripezie. **Commedia poliziesca**
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.140
Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non vietato — Il Benigni è un diavoletto esorcizzato da Matthau, che si perderà volentieri dietro all'oggetto oscuro del desiderio d'una diavolessa. **Comico**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 536.[illegible]
Essere donne, di Margarethe von Trotta. Christel Buschmann, Helke Sander, Helma Sanders-Brahms, con Ulrich Tukur, Eva Mattes. Colori. Non vietato — Le disavventure a lieto fine d'un uomo abbandonato dalla moglie e colto in quattro momenti di solitudine. **Sentimentale**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 571.780
Il presidio, scena di un crimine, di Peter Hyams, con Sean Connery, Mark Harmon. Non vietato — E' grande rivalità tra un giovane ed abile poliziotto e l'esperto colonnello che comanda la polizia militare nelle indagini sull'omicidio di un soldato. **Poliziesco**
Ore 16,35; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

ZETA D'ESSAI
via Collegno 14 ☎ 749.[illegible]
Bagdad Café, di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht, Jack Palance — La cicciona di «Sugar Baby» rivoluziona la mediocre vita d'un motel dal nome pomposo perduto nel deserto della California. **Commedia**
Ore 20,45; 22,30 ★★★/●●●
ZETA RAGAZZI **La spada nella roccia**. Disney. Ore 15; 17

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Salvio 77 ☎ 287.197
Pink Floyd - The Wall, di Alan Parker, con Bob Geldof (Usa-Colori) — Lungo filmato sulle celeberrime musiche dell'omonimo Lp dei Pink Floyd. Protagonista il musicista organizzatore del «Live Aid Concert». Viet. 14. Ore 20,30; 22,30 **Musicale**
AMBRA RAGAZZI **Biancaneve e i sette nani**. Ore 14,30; 16,30

CINE TEATRO FREGOLI
Piazza S. Giulia 2 bis ☎ 813.[illegible]
L'insostenibile leggerezza dell'essere, di Phil Kaufman, con D. Day-Lewis, J. Binoche, L. Olin — Dal romanzo di Kundera i problematici amori di un medico galante sullo sfondo dell'invasione sovietica della Cecoslovacchia. Viet. 14 **Commedia drammatica**
Spettacolo unico ore 21 ★★/●●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.214
Snack Bar Budapest, di Tinto Brass. Con G. Giannini, R. Benacchi. Colonna sonora di Zucchero Fornaciari. Col. Viet. 14 — Un ex avvocato in una notte di tregenda cerca di tenere il passo di un [illegible] che controlla prostituzione e affari in città. **Pamphlet postmoderno**
Orario: 20,30; 22,30 ★★/●●●●

FORTINO
via Cigna 67 ☎ [illegible]
Dentro la notizia (Broadcast News), con William Hurt, Albert Brooks, Holly Hunter. Colori. Non vietato — Una produttrice televisiva divide ambizioni e sentimenti con due giornalisti, l'uno divino e radicato, l'altro competente ma timido. **Drammatico**
Ore 20; 22,30

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 6 ☎ 748.[illegible]
Pazza, di Martin Ritt, con Barbra Streisand, Richard Dreyfuss, Karl Malden. Colori. Vietato 14. Prostituta accusata di assassinio d'un cliente violento, rinuncia alla scappatoia dell'infermità mentale per affrontare in coraggiosa solitudine il processo. Ore 20; 22,30 **Drammatico**
Alice nel paese delle meraviglie Ore 16,30

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 63 ☎ 874.171
Dinosauri a colazione, di William Asher. Con Walter Matthau, Vincent Gardenia, Steve Martin, Charles Grodin — I dirigenti di una «major» hollywoodiana si lasciano tentare dall'idea di un film tutto sul sesso ma senza scene spinte: sarà un fiasco? Ore 20,30; 22,30 **Commedia**
Tempi moderni di e con Charlie Chaplin. Ore 14,30; 17

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 610.[illegible])
Dirty dancing (Balli proibiti), di E. Ardolino, con P. Swayze e J. Grey. Commedia. Ore 20,30; 22,30

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.754)
Oggi chiuso.

CUORE ([illegible])
Cenerentola, cartoni animati di Walt Disney. Orario 19,45; 22,15.

FALCHERA (via Tinaro 30, ☎ [illegible])
Oggi chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)
L'impero del sole di Steven Spielberg. Ore 14; 16,30; 19; 21,30

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 795.[illegible])
Vedi teatri

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.[illegible])
Biancaneve e i 7 nani, di Walt Disney. Segue il documentario **La valle dei castori**. Ore 20,30; 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 530.[illegible])
Transex con Valeria, Barbara Summer. **Bocca bianca, bocca nera**, Marina Lotar, Gabriel Pontello. Colori. Ap. ore 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE (v. S. [illegible], ☎ 487.[illegible])
Ultrasex, di Gerard Damiano. Con Sadina Ray, Sharon Kane. Colori. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ [illegible])
Vanessa Del Rio in sex bizarre. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

TORINO (v. Susa 4, ☎ 530.350)
L'animale da letto, con Valerie [illegible], Dominique Dietsch. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.[illegible])
Un desiderio bestiale - Fantastica Moana. Colori. No stop dalle 14 alle 24.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Baschi [illegible], ☎ 511.[illegible])
Riprendila fino in fondo, Lisa De Leeuw, Paula [illegible] (nuova produzione 1988/89). Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,25.

ARCO PUSSICAT (c. F. Oddone 31, ☎ 454.[illegible])
Calde hostess da crociera e Animal instinct. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

CINECLUB (r. R. [illegible])
China white. Dalle 14,00 alle 23. Ingresso riservato ai soci. Maggiore età assoluta.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, ☎ 521.[illegible])
Moana bagnata di sesso in Moana bella di giorno. Colori. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI (via F. Tommaso 5, ☎ [illegible])
Transex (Metà uomo metà donna), con Amanda Love, Valerie, Barbara Summers. Colori. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.[illegible])
La bionda e la bestia n. 2, con Marina Lotar. Colori. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 4, ☎ [illegible])
Love lips (Labbra d'amore), Sharlyn Alexander, Miranda Cheney. Colori. Ap. 14,30 ultimo 22,30

MILANO SEX KING (via Milano 5, ☎ [illegible])
Pelle su pelle di velluto (Usa) - **Desideri bagnati di Samantha** (Novità) - **Anal possession**. Colori. No stop dalle 10 all'1 (Ult. 23,30)

PRINCIPE (v. Pr. [illegible], ☎ [illegible])
Marina animal woman, con Marina Frajese. Colori. Ap. 15, ultimo 22,30.

JUVENTUS-MILAN

Alexandr Zavarov

E per il vecchio Trap domani tutto è possibile

MILANO ● Non ci sarà spazio per i ricordi di quattrocento partite «giocate» dalle più prestigiose panchine della serie A (Milan, Juventus, Inter): domani, Giovanni Trapattoni, dal suo posto di comando di San Siro, oltre che all'Inter penserà anche a Juventus e Milan, la partita clou della giornata, dal cui risultato dipenderà o no qualche movimento nella testa della classifica. Un pareggio fra rossoneri e bianconeri, quindi, gli farebbe comodo, anche se lui non lo dice apertamente. «La sfida del Comunale — dice — è aperta a tutti i risultati. In uno scontro del genere può succedere di tutto, impossibile fare pronostici».

Entrando nei dettagli, l'ex tecnico bianconero spiega: «La Juventus è caricata e fiduciosa nei suoi mezzi, dopo l'exploit in coppa di mercoledì quando ha rifilato cinque gol agli spagnoli del Bilbao. Questo gli darà una spinta in più anche perché potrà impiegare il fuoriclasse sovietico Zavarov che le darà inventiva e fantasia».

Ma anche il Milan, secondo il Trap non sarà da meno. «La formazione milanese può contare su un organico di prim'ordine, composto tutto da giocatori di grande levatura, che non ha paura di nessuno. Speriamo che il risultato ci sia favorevole».

n. sot.

Ruud Gullit

NEL PAGINONE

VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

STAMPASERA
N. 276, SABATO 29 OTTOBRE 1988 L. 1000

DROGA

Il racconto di un giovane che è uscito dal tunnel ed è tornato a vivere

I RICORDI

Sabino è l'ultimo ma prima avevo già perso la fidanzata

Torino. I funerali oggi di due dei giovani morti per droga l'altro ieri, Roberto Benedetto e Dario Bodino

«Io mi sono salvato ma sei amici li ho visti morire...»

TORINO ● Ha perso almeno sei amici a causa della droga. L'ultimo si chiamava Sabino Caterino, il giovane morto l'altra notte al Sant'Anna per overdose. L'amico è rientrato a Torino da una settimana, dopo un anno in comunità: ha chiuso con la droga. Lo abbiamo incontrato ieri sera, era frastornato: «Non vedevo Sabino dalla morte della mia ragazza, tre anni fa. Lavoravamo insieme: lei aveva smesso, ma lui l'aveva convinta a farsi ancora. Quella volta Sabino ed io litigammo». Non riesce a capire come un «ragazzo di quell'esperienza abbia potuto morire per overdose. Sapeva cosa maneggiava dopo tutti questi anni». Scuote il capo risoluto.

Arriva un altro ragazzo. Porta la notizia che «in giro c'è paura di farsi». Gianni (chiameremo così il primo giovane) scuote ancora il capo: «Mi sono fermato quando mi sono trovato solo e un amico, sul lavoro, mi ha preso per la giacchetta. Avevo rotto con tutti, mi facevo per conto mio, chiuso in casa. Non avevo più il senso della realtà».

Guarda avanti e riprende a parlare di sé e di Sabino, sorridendo triste: «A gente come noi non bastavano due grammi al giorno... roba per cui lo stipendio ti basta per due giorni. Sai cosa vuol dire farsi al mattino per andare a lavorare e poi il pomeriggio per la sera. Ma se prendevi il pacco, eri già in carenza alle undici e non bastavano due dosi. Non potevo neppur vedere l'acqua scorrere dalla doccia. Sulla pelle scivolava pungente come tanti aghi».

Gianni cerca il ricordo della sua ragazza: «E' morta per overdose, tre anni fa. Io l'avevo lasciata. Andai a casa sua. Quella sera la madre mi consegnò il diario di lei. Le ultime parole erano per me. Ne rimasi martellato, ma non come ora che sono uscito dal giro, che sono di nuovo vivo. Adesso ripenso a lei e a tutti gli amici morti in un altro modo rispetto al passato. E' come se fossero scomparsi in questi mesi e non dall'84 in poi».

Fatica a parlarne: «Pino cadde quattro anni fa da una terrazza mentre cercava di salirvi per forzare la portafinestra di un appartamento. Rubava come tanti altri per comprarsi la sua ero. Poi la mia ragazza. E dopo Mirella: era piena di Roipnol e con il suo fidanzato andò a sbattere in macchina. Sergio è morto per overdose, Luigi per una complicazione della droga e del bere: cirrosi». Un elenco che continua sino a Sabino.

La Torino che Gianni ha ritrovato è quella di sempre. «Io sono cambiato, ma non voglio usare parole grosse. Anche altre volte, in passato, avevo detto che ero cambiato, che non mi sarei più fatto. La differenza è che oggi sono consapevole di queste cose. Ne ho visto proprio tanti morire. Anche Fulvio, uno più grande di me che se ne andò anni fa. Eravamo vicini di casa: mi vedeva bazzicare certi giri e mi toccava il tempo. Stacci attento che se t'infogni è finita, ripeteva. Parole che solo molto più tardi ho apprezzato».

Gianni si racconta come un ex «stradaiolo». Dice: «Avevo cominciato a spacciare e, con l'eroina praticamente gratis, avevo preso a farmi. Una volta mi procurai della 'white' che era una bomba. Lo dissi ai clienti: che ci stessero attenti. Non ero un'anima buona, avevo il mio interesse. Pochi giorni dopo altri la smerciarono: Mirafiori Sud ne era piena. Ci furono dei morti, ma non fu una strage come ora».

al. gai.

BOSCONERO

Emergenza per un elicottero i due si salvano

TORINO ● Allarme, poco dopo mezzogiorno, nei cieli del basso Canavese. Un elicottero dell'Interavia ha interrotto il volo e ha compiuto un atterraggio d'emergenza in un prato a Bosconero. Le due persone a bordo, un maestro istruttore e un allievo, sono uscite indenni dall'incidente.

GENOVA

Esplosione su una nave quattro feriti

GENOVA ● Una violenta esplosione, forse provocata da una sacca di gas, si è verificata stamane verso le 10 nel bacino di carenaggio, a bordo della motonave «Litrix» battente bandiera italiana. Quattro operai di una ditta che aveva appaltato alcuni lavori sono rimasti feriti. Due sono in gravi condizioni.

SERVIZI A PAGINA 7

FANTASTICO

Allo zoo di Montesano arrivano gli animalisti

ROMA ● Gli «animalisti» tirano fuori le unghie e vanno all'assalto di «Fantastico». Questa sera, infatti, di fronte al «Teatro delle Vittorie», dove si svolge il megashow targato Raiuno, i membri della «Lega antivivisezione» (Lav) manifesteranno «per condannare la politica di disinformazione» dell'azienda di Stato sui problemi della difesa degli animali.

Sul banco degli imputati anche Enrico Montesano, che avrebbe il torto di non aver risposto al telegramma, inviatogli dalla «Lav» lunedì scorso, nel quale si chiedeva di «concedere gentilmente la possibilità di spiegare agli ascoltatori di "Fantastico", il significato della lotta animalista e l'ipocrisia dell'uso delle pellicce».

Al povero Montesano, nel mirino dei «cacciatori di petizioni», la «Lav» chiede «semplicemente d'informare correttamente l'opinione pubblica su questi stessi argomenti che egli ha precedentemente ritenuto di sminuire e ridicolizzare».

«Insieme a noi — continuano gli animalisti — lo chiedono migliaia di persone che in pochissimi giorni hanno aderito da tutta Italia alla nostra petizione, che ci auguriamo di poter consegnare personalmente a Montesano, nel corso della trasmissione di stasera». I membri dell'associazione si augurano inoltre che l'attore «abbia la correttezza e l'onestà intellettuale di voler conoscere le nostre ragioni».

Montesano sa che cosa fa ridere: li accontenterà sicuramente.

Enrico Montesano: c'è chi riesce a far polemica perfino con lui

TROPPO POCHE LE NASCITE

L'Usl chiude il reparto maternità Ad Avigliana si potrà solo abortire

AVIGLIANA ● Nell'ospedale di Avigliana dedicato al Beato Umberto non c'è più posto per nascere: si può soltanto abortire. L'ultima mamma deve essere stata una donna di Valdellatorre, Margherita Lucco Borlera, che il 20 ottobre ha partorito un bambino di tre chili e duecento grammi, Alessandro. Ma adesso le puerpere devono andare a Susa, a Giaveno o, se preferiscono, a Torino.

E' una decisione del comitato di gestione dell'Unità Sanitaria Locale (presidente Tullio Monte) che si appella alla logica della statistica ma che fa da detonatore di polemiche furibonde.

L'anno scorso all'ospedale di Avigliana c'erano stati 129 parti e, in perfetto equilibrio numerico, 129 aborti. Ma — si sa — si nasce sempre meno e, fermandosi al settembre di quest'anno, i registri dicono che i parti sono calati a 116 mentre gli aborti sono cresciuti a 147. Le disposizioni regionali evidenziano che un reparto di ostetricia non ha motivo di esistere al di sotto dei 500 interventi l'anno. Questioni economiche e questione di funzionalità. Per cui i dirigenti dell'Usl hanno deciso di chiudere. Ufficialmente si tratta di una «sospensione temporanea» di 6 mesi. In realtà i provvedimenti adottati lasciano intuire che il servizio non verrà ripristinato tanto facilmente.

Via i letti e via il personale: il primario se ne è andato, i medici e le infermiere specializzate sono state trasferite da Avigliana a Susa.

Nell'ospedale, invece, continua a funzionare il reparto di ginecologia che è in grado di eseguire alcune mammografie ma che resta in piedi soprattutto per le interruzioni di gravidanza.

Il consiglio comunale di Avigliana (sindaco Paolo Amodeo) ha approvato un ordine del giorno in cui lamenta l'impoverimento del servizio sanitario della città. I consiglieri chiedono un «piano» e non delle decisioni improvvisate.

Ma le polemiche più convinte vengono dal gruppo della Caritas e dal Consiglio Parrocchiale che annunciano iniziative «a favore della vita».

NATO 78 ANNI FA A MILANO

E' morto a Firenze Pietro Annigoni pittore del «Nuovo Rinascimento»

FIRENZE ● Il pittore Pietro Annigoni è morto ieri sera nell'ospedale di Careggi, per postumi di un intervento chirurgico. Annigoni, che aveva 78 anni, era già stato ricoverato nel maggio scorso per un'ulcera perforante allo stomaco. Dopo l'intervento fu dimesso, ma non si era ristabilito ed era stato nuovamente ricoverato in ospedale giovedì scorso.

Nato a Milano nel 1910, Pietro Annigoni giunse a Firenze nel 1925 con la famiglia che seguì il padre, ingegnere, trasferitosi per motivi di lavoro. Al momento di un nuovo trasferimento familiare a Milano il diciannovenne Annigoni preferì restare in Toscana dove si iscrisse all'Accademia di Belle Arti.

Il suo esordio artistico è del 1929, con una collezione di disegni, ma la sua prima «personale» a Firenze è del 1932. Dagli anni immediatamente precedenti il secondo conflitto mondiale fino al 1975 fu impegnato in affreschi tra cui quelli nel convento fiorentino di San Marco, nella basilica di Montecassino e nella chiesa di Ponte Buggianese (Pistoia).

Propugnatore di un «Nuovo Rinascimento», si guadagnò la definizione di «pittore delle regine» per i ritratti eseguiti, tra gli altri, alla regina d'Inghilterra Elisabetta, al duca di Edimburgo, alla principessa Margareth, a Reza Pahlevi e a Farah Diba, ma anche ai presidenti degli Usa, Kennedy e Johnson e a papa Giovanni XXIII. Nel 1987 Annigoni, già nonno, si era risposato con Rosa Segreto, 38 anni più giovane di lui, che in molti riconoscono come una delle ispiratrici degli affreschi di Ponte Buggianese.

Il pittore Pietro Annigoni

LAS VEGAS

Con questa griglia gioca e vinci.
Il regolamento è a pagina 26

Q	♠	K	♡	♣	LAS VEGAS
♢	K	♣	♣	♢	♣
♠	Q	♠	LAS VEGAS	♠	♡
Q	♠	♡	♢	K	♢
♠	Q	K	♣	♡	K
K	♠	♢	Q	Q	♣
♠	♢	♠	♣	LAS VEGAS	♣
♡	♣	♡	K	♣	♢
♠	Q	♠	♣	♡	♣
♠	K	Q	♣	♢	♡
Q	♡	♠	K	K	♢
♢	♠	♠	Q	♢	K
K	♡	♢	Q	♠	Q

La svolta economica non ha funzionato

Cina modello Urss

In favore di una maggiore liberalizzazione era stata abbandonata, senza successo, la pianificazione di tipo sovietico. Decisa una maggiore prudenza

Come si dice «sciopero» in cinese? Ufficialmente nessuno dovrebbe saperlo: le «astensioni dal lavoro» sono proibite dalla costituzione. Eppure sono parecchie decine le fabbriche che negli ultimi mesi sono rimaste paralizzate. Lo hanno ammesso ieri, per la prima volta, i dirigenti di Pechino. E la loro ammissione lascia intendere uno stato di cose allarmante in varie zone del Paese.

L'estate scorsa le fabbriche di Shanghai sono state paralizzate da una catena di scioperi a singhiozzo. In uno stabilimento di attrezzature mediche nel nord-ovest della Cina il lavoro è rimasto bloccato addirittura per tre mesi.

Le ragioni ufficiali della protesta sono «la burocrazia dei dirigenti delle imprese e le tendenze malsane che violano gravemente i diritti degli operai e degli impiegati».

Le ammissioni sul verificarsi degli scioperi sono venute contemporaneamente alla «grande campagna contro la corruzione» che è stata lanciata la settimana scorsa e che ha già visto mettere sotto inchiesta centinaia di migliaia di quadri dirigenti.

Non passa ormai giorno senza che la stampa ufficiale non dia notizia di qualche provvedimento preso contro dirigenti corrotti o potenzialmente corruttibili, come tutti i dipendenti statali in pensione, ai quali è stato esplicitamente fatto divieto di ricoprire cariche di responsabilità in imprese a carattere commerciale. Il «Quotidiano del Popolo», l'organo ufficiale del partito comunista, ha già aperto la sua prima pagina con la notizia della rimozione dai loro incarichi di alcuni dirigenti di aziende statali della Mongolia Interna, dello Hunan e dello Henan che avevano ammassato una piccola fortuna facendo incetta di materie prime e rivendendole in seguito ad altre imprese a prezzi superiori a quelli fissati dallo Stato.

Neppure l'immagine di Deng sembra uscire indenne da quest'ultima ondata di malcontento popolare. «I figli di non importa chi — ha scritto la settimana scorsa il "Quotidiano di Pechino" in uno dei rari accenni ufficiali a questo problema — non dovrebbero andare a fare i direttori o gli amministratori se non ne hanno le capacità». Il riferimento è parso a tutti esplicito proprio nei confronti del figlio primogenito di Deng Xiaoping, Deng Pufang, che presiede il fondo nazionale per gli handicappati e che, in questa veste, si è trovato coinvolto nelle disavventure finanziarie della «Kang Hua», una società legata a doppio filo con lo stesso fondo nazionale.

L'autorità di Deng non sembra comunque essere seriamente scalfita da questo episodio. Ben più debole (e per ragioni ben più gravi) sembra essere invece la posizione del segretario generale del partito, Zhao Ziyang, l'uomo che per sette anni, come primo ministro, si è impegnato in prima persona per creare un'economia di mercato abbandonando la pianificazione di tipo sovietico.

I risultati di questo sforzo non devono essere stati entusiasmanti se è vero che alla fine di settembre il comitato centrale del partito, dopo una sessione a porte chiuse durata cinque giorni, ha sancito il «ritorno alla linea prudente nell'economia».

In pratica è saltato il programma che avrebbe dovuto liberalizzare i prezzi adeguandoli alla realtà del mercato. Questa «novità» aveva già indotto fenomeni di accaparramento e di panico fra i consumatori e, soprattutto, aveva causato un'impennata dell'inflazione che ha toccato vertici pari al 20 per cento.

Gli scioperi, ammessi ora per la prima volta, sono stati, evidentemente, una conseguenza di questo diffuso e radicato malcontento. Da qui la sterzata nelle riforme economiche. E da qui anche l'idea di rispolverare il «grande diavolo» della corruzione. Sempre utile quando si tratta di spiegare perché le cose vanno male.

s.m.c.

Pechino. Una recente manifestazione di massa per democrazia e libertà di stampa nella Piazza del Popolo

Deng Pufang, il figlio paraplegico del leader cinese

Lo «Shuttle» sovietico sulla rampa di lancio

URSS

Il «traghetto» dello spazio bloccato sulla rampa

MOSCA ● Un guasto improvviso, verificatosi in uno dei sistemi di lancio, ha costretto gli scienziati ed i tecnici del cosmodromo di Baikonur a rinviare, a tempo indeterminato, il volo di collaudo della «Buran» (tormenta di neve), il primo traghetto spaziale sovietico.

La «Buran», giudicata dagli esperti sovietici più sicura, potente e maneggevole della «Shuttle» americana, avrebbe dovuto staccarsi dalla rampa di lancio alle 6.23 di stamane, ora di Mosca, corrispondenti alle 4.23 ora italiana. Ma la «Tass» ha mandato in rete un primo dispaccio di quattro righe nel quale si annunciava che il lancio del sistema di trasporto denominato «Energia» veniva rinviato di quattro ore. Nel comunicato non venivano spiegati i motivi della decisione.

Allo scadere della prima delle quattro ore, la «Tass» trasmetteva un altro dispaccio nel quale spiegava che si è verificata «una deviazione» nell'attività di uno dei sistemi di lancio e che pertanto era stato deciso di sospendere a tempo indeterminato il «countdown».

Il traghetto spaziale avrebbe dovuto essere inserito in orbita, senza astronauti a bordo, dalla forza propulsiva del gigantesco vettore «Energia», il più potente esistente al mondo, capace di sprigionare una potenza pari a 170 milioni di cavalli.

Secondo il programma della missione la «Buran», dotata di quattro razzi ausiliari oltre al vettore principale «Energia», avrebbe dovuto compiere due orbite intorno alla Terra e poi rientrare sul pianeta atterrando su una pista in cemento armato distante 12 chilometri dalla rampa di lancio, nel cosmodromo di Baikonur nel Kazakhistan sovietico. Questo primo volo di collaudo avrebbe dovuto consentire agli scienziati di accertare sul campo la operatività e la affidabilità del traghetto spaziale in vista di future utilizzazioni commerciali e militari.

Un sistema di guida automatizzato avrebbe consentito di inviare nello spazio la «Buran» senza cosmonauti a bordo e quindi senza rischi per la vita umana.

CECOSLOVACCHIA

Praga, arresti in massa in piazza San Venceslao

PRAGA ● Ieri pomeriggio nella capitale cecoslovacca le forze dell'ordine sono intervenute arrestando 87 persone, e disperdendo la folla che, nonostante il divieto delle autorità, aveva dato luogo ad una manifestazione commemorativa in occasione del settantesimo anniversario dell'indipendenza del Paese.

Gli aderenti al movimento per i diritti umani «Charta 77» ed altri quattro gruppi avevano fissato il luogo del concentramento per la manifestazione alle 15, in piazza San Venceslao.

Alla prima intimidazione di disperdersi, i dimostranti (per alcune fonti circa 5000, per la polizia 3000) hanno risposto intonando l'inno nazionale e gridando slogan in favore della libertà. Le forze dell'ordine sono a quel punto intervenute piuttosto pesantemente, picchiando i manifestanti e i passanti che si erano fermati sulla piazza.

La folla è stata costretta a disperdersi nelle strade adiacenti. Dopo circa 40 minuti la piazza era sgombra e i poliziotti si sono mossi verso il Museo Nazionale, dai cui gradini centinaia di persone avevano assistito alla scena urlando «Gestapo» agli agenti.

Una densa nuvola di fumo prodotta dal gas lacrimogeni ha avvolto l'edificio sovrastato dallo slogan: «Settanta anni nella Repubblica Socialista Cecoslovacca. Tutto il potere appartiene al popolo». La manifestazione era stata vietata già la settimana scorsa e giovedì una settantina di attivisti dissidenti erano stati fermati.

L'agenzia ufficiale «Ctk» ha scritto che la dimostrazione è stata indetta «dai nemici interni del socialismo con l'appoggio dei centri dell'emigrazione all'estero e la pubblicità offerta dai mass-media occidentali» allo scopo di screditare lo Stato.

UNGHERIA

Continua ad allargarsi il calcio-scandalo

Altri sette in carcere

BUDAPEST ● Sette società, 30 giocatori e nove allenatori e tecnici sono coinvolti nel gigantesco scandalo delle partite truccate in Ungheria. Lo ha comunicato ai giornalisti il vice capo della polizia, Gyorgy Siklol.

Sinora sono in stato di arresto cinque giocatori del Bekescsaba, il difensore della Honved e della nazionale Sandor Sallai e l'ex allenatore della nazionale e attuale tecnico del Vasas, Kalman Meszoly. Gli altri, dopo essere stati interrogati, sono stati rilasciati, essendo trascorso il termine massimo di 72 ore di custodia preventiva.

Cinque le società di serie A coinvolte (Honved, Bekescsaba, Pecs, Zalaegerszeg e Raba Eto), due quelle di seconda divisione (Kaposvar e Debrecen). Il portavoce non ha escluso anche che nella rete cadano anche altri grossi «pesci del calcio ungherese», come Detari, da quest'anno in forza all'Olympiakos Pireus, Roth (Feyenoord) e Garaba (Rennes).

La polizia ha anche fornito un lungo elenco delle partite «vendute». In particolare, verso la fine del campionato 1987/88, la squadra dello Zalaegerszeg, che lottava per non retrocedere, pagò mezzo milione di fiorini (circa 20 milioni di lire) a due giocatori del Raba Eto di Gyor che si fece battere in casa per 1-3.

Anche la squadra del Debrecen, per evitare la retrocessione (che invece arrivò lo stesso) aveva comprato quattro giocatori del Kaposvar che fu superata sul proprio terreno per 0-3.

Sono venuti fuori anche due casi di corruzione avvenuti nel campionato 1986/87. Sempre la squadra del Debrecen aveva versato a Sallai, il più prestigioso giocatore della Honved, 600 mila fiorini (circa 24 milioni di lire) ed era così riuscita a pareggiare contro la squadra campione e ad evitare la retrocessione, mentre il Pecs, con una partita truccata, aveva battuto il Bekescsaba e si era assicurato il secondo posto.

Esplosione su una nave quattro feriti a Genova

GENOVA ● Esplosione stamane a bordo di una nave cisterniera, rimorchiata in bacino per lavori di ristrutturazione. Fortunatamente le fiamme, rimaste ristrette in un ambiente angusto, non sono dilagate in coperta. «Avrebbe potuto essere una strage», dicono in porto. Quattro i feriti, soprattutto ustionati, uno in stato di choc, un altro leggermente contuso. Due dei feriti più gravi sono ricoverati al Centro Ustionati dell'ospedale di Sampierdarena: sono Ettore Sotgiu, 47 anni, sardo, residente a Genova, e Davide Casu, 25 anni, genovese. Per loro la prognosi è di 40 giorni. Un figlio del Sotgiu, investito anche lui dall'esplosione, si trovava però distante ed è rimasto illeso: colpito da choc è stato ricoverato anch'egli all'ospedale di Sampierdarena, ma dimesso un'ora dopo. Gli altri ustionati: Gianni Arata, di 47 anni, abitante a Genova, Luigi Visconti, 37 anni, napoletano ma residente a Genova, e Giacomo Fornaro, 43 anni, di Taranto, residente anch'egli a Genova. Il Visconti ha riportato anche un trauma cranico, il Fornaro una frattura all'avambraccio sinistro.

L'esplosione è avvenuta poco dopo le 9,30 sulla cisterna italiana «Litrix», 1900 tonnellate (1220 di stazza lorda), varata nel 1970 da un cantiere di Bilbao, di proprietà della società «Acomar», con direzione a Genova in via XX Settembre 36, comandante Michele Bonomini, amministratore unico della società il dott. Luciano Occhetti. E' una nave «porta acidi»: proveniva da Cagliari, aveva attraccato a Ponte Etiopia nel porto di Genova e scaricato 400 tonnellate di soda caustica e 700 di normalparaffina: la prima corrosiva ma solo per chi la movimenti senza l'uso di speciali guanti (e destinata in parte all'Eni), la seconda non infiammabile.

Dopo aver scaricato, la «Litrix» si era spostata a Savona, di dove però era rientrata. Si suppone che il porto savonese non fosse in grado di effettuare le riparazioni richieste alla «Litrix» dal Registro Navale. Queste operazioni erano cominciate mercoledì scorso, assegnate dall'«Acomar» ad un'azienda specializzata, la «Sarimi» di Genova.

La «Litrix» ha un equipaggio di 13 persone, ma al momento del sinistro in coperta c'erano 18 addetti, essendo al lavoro i tecnici della «Sarimi».

All'improvviso l'esplosione, pezzi di lamiera scagliati sulla banchina, fumo e aria ammorbante. Lo scoppio e lo spostamento d'aria hanno scagliato qualche metro in alto uno degli operai che lavoravano nel punto da ristrutturare, un'intercapedine nella parte di poppa, fra una delle otto stive della «Litrix» e un doppiofondo.

Centinaia di portuali hanno udito l'esplosione, che ha dato un sussulto alla lunga nave, di colore giallo, con in coperta un intrico di tubi. Inchieste sono state aperte dalla capitaneria di porto e dalla magistratura, per accertare le cause del sinistro ed eventuali responsabilità. Ma, fino alla tarda mattinata, gli esperti delle commissioni d'indagine non erano ancora potuti penetrare nella zona della sciagura, per pericolo di crolli e di esalazioni.

Per il momento, sembra valida l'ipotesi formulata dallo stesso armatore: gli operai usavano la fiamma ossidrica che avrebbe raggiunto una sacca di gas formatasi proprio dove avvenivano i lavori.

I sindacati dei portuali hanno espresso la loro ferma protesta. Ha detto Michele Carta, della Fit-Cgil: «Le responsabilità si vedono ad occhio nudo, basta guardare il fasciame della nave che presenta crepe mal coperte da affrettate mani di vernice. Ed è altrettanto evidente che non si sono osservate anche le più elementari norme di sicurezza».

Guido Coppini

Genova. Due immagini dei soccorritori attorno alla nave cisterna «Litrix» dopo lo scoppio

ELICOTTERO

Spanciata d'emergenza Salvi pilota e allievo

L'incidente stamane a Bosconero. Il velivolo dell'Interavia è finito in un prato. Manovra errata per virare del giovane «apprendista»

I rottami dell'elicottero precipitato alla periferia di Bosconero

Vivi per miracolo. Il pilota Stefano Longhi, maestro istruttore con migliaia di ore di volo all'attivo e il suo allievo Mario Mantelli sono precipitati in elicottero alla periferia di Bosconero, fra Rivarolo, Lombardore e Volpiano. Distrutto il velivolo: illesi i due dell'equipaggio dopo una «spanciata» d'emergenza e un salto di dieci metri.

L'incidente è avvenuto alle 12,18. Dieci minuti prima, l'elicottero — tipo Robinson 220 della Interavia che per il gruppo aeroportuale è un biposto indicato con la sigla IKCKN — si era alzato dalla pista di Caselle. Un volo di addestramento che prevedeva un «giro» sulla periferia di Torino verso Volpiano che, solitamente, non è molto trafficata e ritorno per l'atterraggio sulla stessa pista. Le condizioni di tempo e di visibilità erano considerate «ottime».

Il comandante si è seduto accanto all'allievo e questi ha preso i comandi dell'elicottero. I problemi sono venuti quando si è trattato di eseguire una virata. Il giovane ha eseguito ma, evidentemente, si è spaventato irrigidendosi sui comandi. L'elicottero ha continuato a virare su se stesso, avvitandosi. Sono passati alcuni secondi prima che Stefano Donghi riuscisse a impadronirsi della cloche. Uno spazio infinitesimo di tempo ma preziosissimo.

L'elicottero mal guidato si era messo in una posizione quasi ingovernabile e stava precipitando a vite. Solo l'esperienza di un maestro che, in passato, si era tolto dai guai in centinaia di situazioni apparentemente disperate, ha potuto fare il miracolo. Il comandante ha potuto riprendere in qualche modo il controllo dell'apparecchio, rimetterlo in linea di volo e frenare la caduta. Non è stato sufficiente per atterrare normalmente, ma è bastato per salvare la vita ai due a bordo.

L'apparecchio ha «spanciato» violentemente su un prato ed è rimbalzato a dieci metri di distanza. A pezzi la carlinga, spezzate le pale, fracassato il motore. Ma non ci sono state vittime. Sul posto sono accorsi un elicottero dei vigili del fuoco di Caselle e un altro equipaggio del gruppo elicotteri dei carabinieri, autoambulanze della Croce Rossa e volontari della Protezione Civile.

TORINO

Sempre grave il commerciante contagiato dal pappagallo

TORINO ● Sono sempre gravi le condizioni di Bruno Rossi, il quarantanovenne commerciante di animali contagiato da un pappagallo ammalato di psittacosi. I medici del centro di rianimazione dell'Ospedale Martini di via Tofane, diretto dal professor Gorgerino, hanno portato il commerciante in «coma controllato» per poterlo collegare ad un respiratore artificiale ed aiutarlo a superare la fase critica.

In un primo momento al commerciante era stata diagnosticata una polmonite; solo quando le sue condizioni si sono aggravate ed è stato portato in rianimazione, si è scoperto che si trattava di un'infezione contratta da un pappagallo «Amazzonia fronte blu», una specie che è protetta da severe norme internazionali poiché si tratta di un animale di livello superiore, al pari di una scimmia. Per questa ragione in Piemonte è stata approvata una legge che obbliga i proprietari di questi volatili a denunciarne il possesso. Per tenerli occorre dimostrare di avere un ambiente adatto e di conoscere il comportamento dell'animale.

La notizia dell'infezione ha seminato il panico tra i possessori di volatili che hanno tempestato di telefonate l'Ente nazionale per la protezione degli animali, temendo di poter essere contagiati.

I pappagalli entrano già ammalati in Italia, portandosi l'infezione dal Paese d'origine perché alla frontiera non vengono controllati.

A LA SPEZIA

Si presenta come stenodattilografa ad un inserzionista

«Vuole un lavoro? Si spogli»

La versione moderna di un ricatto storico: «Non vorrà passare la vita a scrivere a macchina. Io la posso aiutare». Denuncia alla Procura, ma la ragazza non vuole esporsi

LA SPEZIA ● E' una versione moderna di un ricatto storico, condensato in una frase che, evidentemente, non è ancora passata all'archivio dei soprusi sessuali: «O ci stai, o scendi». Era una frase che l'uomo pronunciava alla ragazza che faceva l'autostop e trovava il signore «compiacente» che la faceva salire. Togliamo l'auto, trasferiamoci in un elegante ufficio della «S.C.A., Consulenza aziendale», via Don Minzoni, La Spezia, ed avremo una vicenda analoga, già all'esame della magistratura.

Tutto comincia con l'annuncio su un giornale che invita candidati, preferibilmente ragazze, a presentarsi verso le 15. C'è la possibilità di un'assunzione a tempi brevi come stenodattilografa presso lo studio di un commercialista. La Spezia è una città depressa, ha 11 mila disoccupati, in gran parte giovani alla ricerca del primo lavoro. E' naturale che l'offerta (tanto più allettante in quanto lo studio che cercherebbe l'impiegata è noto) scateni molte giovani. Fra esse una ventenne, neodiplomata, che si presenta. Un uomo elegante sui 40 anni, modi compiti, la fa accomodare nel suo studio.

Le condizioni sembrano buone (potrà lavorare solo la mattina), e lo stipendio ragionevole. La prova stenodattilografica va bene, la ragazza è svelta di battute e di memoria. Ma ad un certo momento l'offerta di lavoro cambia percorso. Propone il presunto consulente: «Lei è una bella ragazza, non vorrà mica battere per ore su una macchina da scrivere? Io posso offrirle un'altra possibilità, l'assunzione presso una ditta cinematografica, molto importante, che cerca modelle».

Il gioco è scoperto, la ragazza lo capisce, ma poiché tiene molto al posto, si illude di avere equivocato. Ma i dubbi crollano quando le viene detto: «Si tratta di posare in costume da bagno e in topless, ma io devo vedere le sue qualità». L'uomo insiste: «Ho necessità di controllare le sue misure; io il posto lo assicuro, ma lei cerchi di capire, qualcosa in cambio dovrà darmelo».

Non basta nemmeno che la candidata all'impiego, forse accentuando la sua scarsa avvenenza, affermi di non essere il tipo, perché «piccola e piuttosto grassa». L'uomo le risponde: «Lasci giudicare a me che sono del ramo, intanto si tolga la camicetta e il reggiseno».

Nell'ufficio non ci sono altre persone, qualche altra candidata aspetta in anticamera. Gridare? La giovane non se la sente di affrontare uno scandalo, teme che i genitori la prenderanno comunque molto male. E' disperata. Ma la salva il trillo del telefono dell'ufficio: il cosiddetto consulente va a rispondere e la giovane ne approfitta per infilare la porta e scappare.

L'episodio viene a conoscenza del dipartimento giovani di democrazia proletaria che si rivolge subito alla Procura della Repubblica (la denuncia è già stata inoltrata). La ragazza non se la sente di esporsi. Sarà interrogata dal magistrato, ma ha già ottenuto che altri non siano presenti al colloquio. Dp spiega che intende non solo tutelare la vittima di quest'ennesimo, tentato sopruso, ma impedire il ripetersi di episodi simili.

g. cop.

FLASH
STRANO ABBRACCIO

UN CLOWN DEL CIRCO DI MOSCA BALLA UN TANGO STRINGENDO UN CAPRONE

LOTTO

ESTRAZIONI DEL 29 OTTOBRE

BARI	85	48	59	52	32
CAGLIARI	31	35	25	39	44
FIRENZE	46	63	40	78	5
GENOVA	80	32	59	80	1
MILANO	23	36	5	43	83
NAPOLI	34	31	28	64	2
PALERMO	38	83	46	61	43
ROMA	39	4	80	25	81
TORINO	69	31	67	30	66
VENEZIA	50	51	22	3	78

COLONNA ENALOTTO

2XX 21X XX2 XX1

I RITARDATARI

I RITARDATARI — Fra i numeri in maggior ritardo estratti per BARI l'85 che non usciva da 33 settimane; per MILANO il 23 che aveva un ritardo di 54 settimane; per NAPOLI il 31 dopo un'attesa di 54 estrazioni.